

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 822 del 23 giugno 2020

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Approvazione bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il bando che concorre ad attuare il POR FESR 2014-2020 - Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione". Il sostegno avviene sotto forma di contributo in conto capitale. Il bando concorre altresì a perseguire le finalità previste dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, per quanto riguarda le reti innovative regionali e i distretti industriali. Il bando è attuato da AVEPA secondo quanto previsto dalla DGR n. 226/2017.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Successivamente, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE, mentre il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con provvedimento n. 77/CR del 17 giugno 2014, la proposta di POR FESR 2014-2020, trasmessa, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta il 10 luglio 2014, con deliberazione n. 42. L'Autorità di Gestione del POR FESR, il 21 luglio 2014, ha quindi inviato la proposta alla Commissione Europea. Con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento n. 1303/2013, la Commissione Europea ha formulato osservazioni che hanno dato avvio alla fase riservata della negoziazione che si è conclusa con l'approvazione del POR FESR Veneto, Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015.

Con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione del POR FESR e, con provvedimento n. 1500 del 29 ottobre 2015, ha istituito il Comitato di Sorveglianza, il quale, riunitosi in data 3 febbraio 2016, ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni in applicazione dell'articolo 110, comma 2, del Regolamento n. 1303/2013. Detti criteri, da ultimo modificati con le decisioni assunte nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 27 giugno 2019, fissano i parametri che saranno seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole azioni previste dal documento.

Nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR 2014-2020 è prevista l'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Tale azione viene attuata attraverso misure distinte per tipologia di beneficiario. In particolare, con deliberazioni della Giunta Regionale n. 889 del 13 giugno 2017 e n. 711 del 28 maggio 2019 sono stati approvati due bandi per le imprese riunite in "aggregazione di imprese" ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 13/2014. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 19 luglio 2017 è stato approvato il primo bando per le imprese partecipanti alle reti innovative regionali e ai distretti industriali.

Con il presente provvedimento si provvede a completare l'attuazione dell'azione 1.1.4. del POR FESR 2014-2020 mediante l'approvazione del secondo bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali.

I distretti industriali e le reti innovative regionali sono individuati dagli articoli 3 e 4 della l.r. n. 13/2014 e rappresentano sistemi produttivi dalle dimensioni economiche rilevanti per il Veneto costituendo, pertanto, strumenti strategici privilegiati per l'attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto) e per recepire gli indirizzi definiti dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e

L'Innovazione. Reti innovative regionali e distretti industriali si collocano al centro del piano industriale del Veneto, in perfetta coerenza con i citati documenti strategici.

Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Sustainable Living, Creative Industries rappresentano i quattro ambiti di specializzazione individuati che caratterizzano l'economia veneta in chiave di attuazione di una Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in grado di assolvere agli obiettivi di Europa 2020. Pertanto, i progetti di ricerca e sviluppo a valere sul bando di cui si propone l'approvazione devono inserirsi in almeno uno dei predetti ambiti e percorrere almeno una delle traiettorie di sviluppo, individuate per ambito di specializzazione ai sensi della DGR n. 216 del 28 febbraio 2017.

Le proposte progettuali dovranno essere capaci di sfruttare le tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica,

materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e i driver dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, riguardando attività di ricerca industriale e/o dello sviluppo sperimentale, in relazione allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive, per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS).

La programmazione regionale, così come sopra delineata, è stata oggetto di modifiche dettate dall'emergenza sanitaria generata dal virus "COVID-19". In particolare, sulla base della proposta della Commissione europea al Consiglio europeo e al Parlamento europeo della "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus" volta a sostenere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per combattere immediatamente la crisi provocata dal diffondersi della pandemia da COVID-19 (COM(2020)113), la Regione del Veneto, con la DGR n. 404 del 31 marzo 2020, ha individuato nuove priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione 2014-2020. La proposta della Commissione si è quindi concretizzata con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile, che ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 prevedendo misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

Da questi presupposti, potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del "COVID-19" diventano le priorità della nuova programmazione regionale, come tracciato con la citata DGR n. 404/2020.

Pertanto, la stessa DGR n. 404/2020 ha previsto di destinare 15 milioni di euro per *"finanziare un nuovo bando sull'azione 1.1.4 Reti Innovative e Distretti, i cui contenuti potrebbero essere orientati su finalità di ricerca e sviluppo ricollegabili al contrasto all'emergenza COVID-19"*. Detto intervento è peraltro stato confermato anche dalla DGR 745 del 16 giugno 2020 avente ad oggetto "Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all'emergenza COVID-19."

Al fine di dare attuazione ai nuovi indirizzi di programmazione, con nota a firma del Presidente, protocollo regionale n. 201989 del 21 maggio 2020, è stata avviata la procedura di consultazione scritta per la modifica dei criteri di selezione del POR FESR, per consentire, nell'ambito dell'azione 1.1.4 del POR FESR, l'ammissibilità al finanziamento di interventi funzionali a garantire la competitività del sistema produttivo veneto post-emergenza COVID-19. La procedura si è conclusa positivamente determinando la modifica dei criteri di selezione dell'azione 1.1.4 del POR FESR.

In tale contesto le Reti innovative regionali e distretti industriali, in quanto strumenti operativi rispetto alle politiche regionali in tema di ricerca e innovazione, potranno realizzare interventi funzionali alla mitigazione della fase emergenziale contingente e utili alla transizione a un possibile nuovo modello economico e produttivo post-emergenziale, che potrebbe concretizzarsi nel breve periodo, coerentemente con l'orizzonte temporale di realizzazione dei progetti che saranno finanziati da questo bando.

Il percorso di incentivazione - già avviato con il bando precedentemente citato di cui alla DGR n. 1139/2017 - si rafforza oggi promuovendo, con maggiore efficacia, le progettualità ad elevato impatto in termini di nuova conoscenza generata che possa essere proficuamente reimpiegata per fronteggiare le nuove sfide globali. I risultati dei progetti finanziati saranno dunque orientati a trovare soluzioni che, in un'ottica cosiddetta "anti-Covid", possano essere trasferite in nuovi prodotti, servizi o per la riqualificazione dei processi.

Coerentemente con le finalità dell'azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, il bando promuove le attività collaborative di ricerca e sviluppo realizzate in sinergia dal mondo imprenditoriale e dal mondo della ricerca. Il percorso collaborativo di partecipazione dei network imprese-centri di ricerca potrà rappresentare la risposta più efficace per sostenere i comparti trainanti dell'economia veneta nei mutamenti in atto.

La proposta progettuale è presentata, per conto delle imprese e degli organismi di ricerca destinatari dei benefici, dal soggetto giuridico che, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 13/2014, rappresenta la rete innovativa regionale o il distretto industriale. Ciascun soggetto giuridico è stato riconosciuto rappresentante di una rete innovativa regionale o di un distretto industriale con specifico provvedimento della Giunta regionale.

Tale soggetto svolge una funzione di programmazione e coordinamento dello sviluppo del sistema, distrettuale o retista, e rappresenta l'interlocutore di riferimento per l'Amministratore regionale.

Tenuto quindi conto dei risultati fatti registrare dal primo bando per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali, che testimoniano la considerevole richiesta di ricerca e innovazione proveniente dal tessuto produttivo regionale, con il presente provvedimento si propone l'approvazione del secondo bando, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Il bando stanZIA 20.000.000,00 di euro per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attuati dalle imprese che compongono le reti innovative regionali e/o i distretti industriali in collaborazione con gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale. Si segnala l'opportunità di poter presentare proposte progettuali che coinvolgano più reti innovative regionali e/o distretti industriali, secondo un approccio strategico di ricerca trasversale o multisettoriale.

L'**Allegato A** riporta in modo specifico ed approfondito la modalità e la tempistica per poter presentare la domanda di sostegno, i requisiti da possedere da parte dei partecipanti al bando, la localizzazione degli interventi, la documentazione da allegare alla domanda, i criteri per la valutazione delle proposte progettuali selezionate attraverso una procedura valutativa a graduatoria, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

Con il presente provvedimento, si propone, inoltre, l'approvazione del modello descrittivo di progetto di cui all'**Allegato B**, la modulistica di cui all'**Allegato C** e le modalità operative di rendicontazione di cui all'**Allegato D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si precisa che con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha individuato l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) quale Organismo Intermedio (O.I.), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega, successivamente sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12 maggio 2017. In adempimento della citata convenzione, relativamente all'attuazione dei bandi, le fasi delegate ad AVEPA sono le seguenti: gestione moduli in SIU; istruttoria delle domande di sostegno; ammissibilità del soggetto al finanziamento e impegno di spesa; verifiche amministrative e rendicontali; verifiche sul posto; liquidazione; pagamento al beneficiario.

Sotto il profilo operativo, si segnala che il vigente "Manuale Procedurale del POR FESR" ha recepito le tabelle contenute nel decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 "*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020*". Pertanto, i partecipanti al bando dovranno rendicontare le spese del personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo dei progetti attraverso l'utilizzo di costi standard riguardo alla determinazione del costo orario del personale. Tale semplificazione dei costi viene dunque esplicitata nelle modalità operative di rendicontazione di cui all'**Allegato D**.

Si precisa, infine, che l'importo di sostegno complessivamente stanziato sul bando di euro 20.000.000,00 è così ripartito:

- euro 15.000.000,00 nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" e relativi all'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020, con l'utilizzo dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2020-2022:

- Capitolo 102546 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Comunitaria - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";
- Capitolo 102547 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Statale - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";
- Capitolo 102548 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Regionale - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";
- euro 5.000.000,00 introitati al bilancio regionale con l.r. 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020", articolo 14, con l'utilizzo dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103992 "Realizzazione di interventi previsti nell'ambito della promozione della ricerca scientifica - risorse vincolate - Contributi agli Investimenti (ART. 14, L.R. 25/11/2019, N.44)", che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2020-2022.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

L'intervento oggetto del presente provvedimento è inserito all'interno del "Piano regionale di misure anticicliche per sostegno al sistema economico veneto in crisi a causa delle conseguenze della pandemia da COVID -19", altrimenti definito "Ora, Veneto", di cui alla DGR n. 8/INF del 4 giugno 2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la comunicazione COM (2010) del 3 marzo 2010 della Commissione europea;

VISTO i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;

VISTE le decisioni C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015, C(2018) 4873 final, del 19 luglio 2018, C(2019) 4061 final, del 5 giugno 2019 della Commissione europea;

VISTO il decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018;

VISTE le leggi regionali 25 novembre 2011, n. 26, 18 maggio 2007, n. 9, 30 maggio 2014, n. 13;

VISTE le leggi regionali 25 novembre 2019, nn. 44 e 46;

VISTA la deliberazione n. 77/CR del 17 giugno 2014 della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014 del Consiglio regionale;

VISTE le deliberazioni n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216 e n. 226 del 28 febbraio 2017, n. 581 del 28 aprile 2017, n. 1139 del 19 luglio 2017, n. 1140 del 31 luglio 2018, n. 1266 del 3 settembre 2019, n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020 della Giunta regionale;

VISTO il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che approva il contenuto dei format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, giusta DGR n. 581/2017;

VISTO il decreto n. 98 del 30 luglio 2019 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che approva le modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO), con particolare riferimento all'Allegato B "Manuale procedurale programma operativo regionale - Gestione ed attuazione - Verifiche - Linee guida per la rendicontazione";

delibera

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", secondo quanto stabilito in narrativa e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:
 - ◆ **Allegato A:** "Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali";
 - ◆ **Allegato B:** "Modello descrittivo del progetto";
 - ◆ **Allegato C:** "Modulistica";
 - ◆ **Allegato D:** "Modalità operative di rendicontazione";
3. di incaricare dell'esecuzione del presente atto, ad esclusione delle funzioni delegate ad AVEPA di cui alla DGR n. 226/2017, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, dando atto che lo stesso potrà adottare eventuali disposizioni attuative o integrative che si rendessero necessarie;
4. di dare atto che l'importo complessivo delle obbligazioni di spesa, relative all'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 e alla l.r. 25 novembre 2019, n. 44, art. 14, è previsto in euro 20.000.000,00 e che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA sui seguenti capitoli di spesa, che presentano sufficiente capienza nel bilancio di previsione 2020-2022:

- Capitolo 102546 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Comunitaria - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)"

- Capitolo 102547 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Statale Contributi

agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";

- Capitolo 102548 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Regionale - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";

- Capitolo 103992 "Realizzazione di interventi previsti nell'ambito della promozione della ricerca scientifica - risorse vincolate - Contributi agli Investimenti (ART. 14, L.R. 25/11/2019, N.44)", in relazione all'ammontare di euro 5.000.000,00 di cui alle risorse regionali allocate dalla l.r. n. 44/2019;

5. di dare altresì atto che, a propria volta, AVEPA provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione;
6. di riservarsi un eventuale scorrimento della graduatoria di finanziamento, previa ricognizione delle risorse effettivamente disponibili sulla Programmazione comunitaria 2014-2020;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali

Il POR FESR 2014 – 2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C(2018) 4873 final del 19 luglio 2018.

Il presente bando dà attuazione all'**ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"**

PRIORITA' DI INVESTIMENTO "1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in Ricerca e Innovazione"

OBIETTIVO SPECIFICO "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"

AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.



c9d4f63b



In attuazione dell'azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, la Regione del Veneto, con DGR n. ____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. ____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	4
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	5
Articolo 3 “Localizzazione”	6
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	6
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	9
Articolo 6 “Spese ammissibili”	11
Articolo 7 “Spese non ammissibili”	12
Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	13
Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”	13
Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	13
Articolo 11 “Valutazione delle domande”	15
Articolo 12 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”	24
Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”	25
Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	27
Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”	29
Articolo 16 “Verifiche e controlli del sostegno”	31
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	32
Articolo 18 “Portale Innoveneto”	35
Articolo 19 “Informazioni generali”	35
Articolo 20 “Informazione e pubblicità”	36
Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”	36
Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR e sull’utilizzo dell’applicativo Arachne”	38
APPENDICE 1	39
APPENDICE 2	48
APPENDICE 3	52



c9d4f63b





c9d4f63b



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere progetti che prevedono la partecipazione collaborativa di sistemi di imprese e del sistema della conoscenza, per conseguire un sensibile aumento della propensione di investimento in attività di ricerca e sviluppo. L'attuale emergenza sanitaria originata dalla pandemia di “COVID-19”, determina, tuttavia, un nuovo orientamento in ordine alle finalità degli interventi di ricerca e sviluppo finanziati con il presente bando, i quali dovranno necessariamente produrre risultati utili alla realizzazione di prodotti, servizi, ovvero allo sviluppo di tecnologie, in grado di reinterpretare nuove sfide e una probabile transizione verso un nuovo paradigma industriale. Le imprese venete delle reti innovative regionali e dei distretti industriali, avvalendosi di una consolidata collaborazione con il mondo della ricerca veneta, possono rivelarsi protagonisti e pionieri di un'innovazione orientata su nuove priorità derivanti dall'emergenza sanitaria globale, rafforzando, al contempo, la competitività delle filiere industriali comunque operative negli ambiti strategici identificati con la “RIS 3 Veneto”.

Il piano industriale promosso dalla Giunta regionale del Veneto nel corso della corrente legislatura, basato sugli strumenti definiti con legge regionale n. 13/2014, inquadrato dalla stessa RIS 3 regionale e supportato con gli strumenti d'incentivazione regionali e comunitari del POR FESR¹, è destinato oggi a potenziare i sistemi dell'innovazione, che già valorizzano gli ambiti produttivi regionali di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale incline a cambiamenti anche radicali. Gli interventi finanziati dal presente bando, che danno dunque attuazione al predetto piano industriale, dovranno essere coerenti alla “RIS3 Veneto” inserendosi in almeno un ambito di specializzazione intelligente regionale. Inoltre, ciascuna proposta progettuale dovrà dimostrare di saper percorrere almeno una traiettoria di sviluppo associata all'ambito di specializzazione, dovrà prevedere l'impiego di una o più tecnologie abilitanti e l'individuazione di uno o più driver dell'innovazione. Infine, in ciascun progetto dovranno essere identificati risultati coerenti con un'innovazione orientata verso la transizione a nuovi modelli industriali, produttivi, di business e di consumo, quali diretta conseguenza di un processo di cambiamento globale innescato dall'emergenza sanitaria.

In particolare le proposte progettuali, anche sulla scorta di un confronto con il sistema veneto delle imprese e della ricerca inerente nuovi modelli di sviluppo del sistema socio-economico veneto in ottica post emergenziale, saranno orientate su alcune tematiche ritenute strategiche quali: la capacità di riconversione dei sistemi produttivi anche attraverso modalità di gestione da remoto del lavoro e l'applicazione di soluzioni avanzate nei processi produttivi, lo sviluppo di tecnologie innovative e sistemi di IoT per la salubrità degli ambienti di vita e la mitigazione dei pericoli socio sanitari, la produzione circolare e sostenibile, in particolare di dispositivi di protezione individuale, lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi inerenti la produzione primaria e la funzionalizzazione degli alimenti volti al miglioramento della salute e della qualità della vita, la sostenibilità ambientale e la sostenibilità nei processi di produzione, trasformazione, conservazione e consumo dei prodotti agroalimentari, lo sviluppo di nuovi modelli di business, sistemi tecnologici innovativi e standard di sicurezza per il rilancio del sistema creative industries con particolare riferimento al turismo, alla fruizione del patrimonio culturale, al sistema moda e dello sport, l'innovazione dei servizi e dei sistemi complessi attraverso l'utilizzo delle tecnologie virtuali, la definizione di processi e servizi innovativi per le supply chain resilienti intervenendo su logistica, digitalizzazione dei processi, sicurezza e tracciabilità.

2. Il bando, nello specifico, attua l'azione 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” del Programma Operativo Regionale “POR FESR Veneto 2014-2020” e recepisce le priorità di investimento perseguibili

¹ In particolare questo bando rappresenta una fase di consolidamento di un percorso d'incentivazione dei network imprese – organismi di ricerca già avviato con il precedente bando approvato con DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 “Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali”.



c9d4f63b



nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020, stabilite con DGR n. 404 del 31 marzo 2020 per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19. Le tipologie di intervento all'interno dell'azione 1.1.4 riguardano il supporto a progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca, utilizzando gli strumenti della rete innovativa regionale e del distretto industriale disciplinati con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13. Il presente bando concorre, altresì, all'attuazione della l.r. n. 13/2014, in relazione agli interventi di ricerca e innovazione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) della citata legge, e ad attuare le finalità della legge regionale 18 maggio 2017, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", con particolare riferimento agli obiettivi di consolidamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione previsti all'articolo 2.

3. Il bando concorre a realizzare gli obiettivi della Strategia "Europa 2020", della Strategia EUSALP – Azione 2 "To increase the economic potential of strategic sectors" e della Strategia EUSAIR in uno dei seguenti Pilastri: n. 1 "Blue Growth", n. 2 "Connecting the Region" o n. 4 "Sustainable Tourism"².
4. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
5. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
6. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
7. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017 e s.m.i. e del Manuale generale di AVEPA e s.m.i., fatto salvo quanto disposto dall'articolo 264 "Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19" del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Articolo 2 "Dotazione finanziaria"

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro **20.000.000,00**, di cui euro 15.000.000,00 allocati per l'attuazione dell'**azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020** ed euro 5.000.000,00 introitati al bilancio regionale³ per l'attuazione delle finalità di cui l.r. 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione del sistema produttivo regionale".
2. Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare; qualora un progetto risulti finanziabile solo per quota parte della spesa ammissibile a causa dell'esaurirsi delle risorse disponibili, l'Amministrazione si riserva la possibilità di incrementare lo stanziamento di cui al comma 1 subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse nell'ambito dello stanziamento complessivo dell'Azione 1.1.4, fino a copertura dell'intero importo del sostegno concedibile.

² <https://www.regione.veneto.it/web/economia-e-sviluppo-montano/strategia-macroregionale-alpina>
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/eusair>

³ Ai sensi della l.r. 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020", articolo 14.



c9d4f63b



Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi e le azioni di cui al presente bando sono rivolti alle imprese aderenti alle reti innovative regionali, in relazione alle unità locali o sedi operative situate sull'intero territorio della regione Veneto e alle imprese facenti parte dei distretti industriali, in relazione alle unità locali o sedi operative situate nei territori della regione Veneto che definiscono l'ambito geografico di ciascun distretto industriale così come riportato in Appendice 3.
2. Gli interventi e le azioni di cui al presente bando sono inoltre rivolti agli organismi di ricerca, in relazione alle unità locali o sedi operative situate sull'intero territorio della regione Veneto, che realizzano gli interventi in collaborazione con le imprese di cui al precedente comma.
3. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più unità locali non siano state ancora definite, potranno essere indicate quelle presunte, fermo restando quanto stabilito al successivo articolo 4.

Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Possono presentare domanda di sostegno le reti innovative regionali e i distretti industriali tramite i rispettivi soggetti giuridici rappresentanti, riconosciuti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2014. Ciascun soggetto giuridico rappresentante può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale realizzato da almeno n. 3 imprese (in aggiunta al soggetto giuridico rappresentante) aderenti alla rete innovativa regionale o facenti parte del distretto industriale rappresentato. Almeno n. 1 impresa deve essere di dimensione micro, piccola o media (PMI) ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003.

I progetti sono realizzati in conformità alle modalità di seguito indicate:

- a) Reti innovative regionali. Le imprese aderenti alla rete innovativa regionale che intendono realizzare il progetto, conferiscono specifico mandato con rappresentanza⁴ al soggetto giuridico, di seguito “**capofila**”, che rappresenta la rete innovativa regionale⁵ ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2014, il quale procede alla presentazione della domanda di sostegno. Le imprese aderenti alla rete innovativa regionale sono registrate, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande di sostegno, nel Catalogo regionale della ricerca⁶ previsto ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014. Non sono ammesse le domande di sostegno che prevedono la partecipazione di imprese non aderenti alla rete proponente, fatto salvo quanto disciplinato alla lettera c);
- b) Distretti industriali. Le imprese che intendono realizzare il progetto e che fanno parte del distretto industriale ai sensi dell'Allegato A della DGR n. 582 del 21 aprile 2015 conferiscono specifico mandato con rappresentanza⁷ al soggetto giuridico, di seguito “**capofila**”, che rappresenta il distretto industriale⁸ ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/2014, il quale procede alla presentazione della domanda di sostegno. Non sono ammesse le domande di sostegno che prevedono

⁴ Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità al modello “Allegato C1” previsto per il presente bando.

⁵ I riferimenti di contatto dei soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali sono riportati in Appendice 2.

⁶ Per ulteriori informazioni in merito si rimanda al sito Internet di Veneto Innovazione Spa e alla sezione dedicata consultabile alla pagina: http://www.venetoinnovazione.it/index.php?q=Reti_Innovative_Regionali.

⁷ Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità al modello “Allegato C1” previsto per il presente bando.

⁸ I riferimenti di contatto dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali con i relativi ambiti geografici e settoriali sono riportati in Appendice 3.



c9d4f63b



imprese non appartenenti al distretto industriale proponente, fatto salvo quanto disciplinato alla lettera c);

- c) è ammessa la possibilità di presentare domanda di sostegno che sia riferita a una proposta progettuale che coinvolga più reti innovative regionali e/o distretti industriali. In tal caso, in sede di conferimento del mandato con rappresentanza, i partecipanti al progetto conferiscono detto mandato ad un solo soggetto giuridico ai fini dell'identificazione di un unico capofila. I soggetti giuridici rappresentanti le altre reti innovative regionali e/o distretti industriali le cui imprese partecipano al progetto devono obbligatoriamente partecipare al progetto conferendo anch'essi mandato con rappresentanza al soggetto giuridico capofila designato. Non sono ammesse le domande di sostegno che prevedono la partecipazione di imprese non aderenti a una delle reti innovative regionali coinvolte nel progetto, ovvero non appartenenti a uno dei distretti industriali coinvolti nel progetto.
2. Le domande di sostegno devono prevedere obbligatoriamente, tramite specifico mandato con rappresentanza conferito alla capofila nella modalità già individuata al precedente comma, la partecipazione collaborativa per l'intera durata del progetto di almeno un organismo di ricerca⁹ avente una sede in Veneto nella quale viene svolta attività di progetto. Sono ammessi, senza tuttavia essere beneficiari di una quota parte di sostegno, anche gli organismi di ricerca non aventi alcuna sede in Veneto¹⁰. Entro il termine stabilito per la presentazione delle domande di sostegno, gli organismi di ricerca partecipanti al progetto devono essere iscritti nel portale regionale "Innoveneto" (www.innoveneto.org). Alla conclusione del predetto termine Veneto Innovazione comunicherà all'Area Gestione FESR di AVEPA l'elenco degli enti iscritti nel portale "Innoveneto" che rispettano i requisiti di "organismo di ricerca" definiti con Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".
3. Un'impresa può partecipare a un solo progetto e deve possedere i seguenti ulteriori requisiti:
- a) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Nel caso di impresa avente sede legale in altro Stato dell'Unione Europea essa deve risultare costituita ed iscritta nell'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana);
- b) avere un'unità operativa attiva¹¹ in Veneto nella quale realizzare il progetto, fatto salvo di quanto previsto all'articolo 3, comma 3. Qualora all'atto della presentazione della domanda di sostegno l'impresa non sia in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, ovvero sul territorio del distretto industriale, l'apertura della stessa deve esser effettuata e perfezionata, tramite iscrizione al registro delle imprese, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno;
- c) - Reti innovative regionali. L'adesione dell'impresa alla rete innovativa regionale deve essere perfezionata dal soggetto giuridico rappresentante entro il termine di presentazione delle domande di sostegno¹². In applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 non sono ammissibili

⁹ «Organismo di ricerca» (cfr. Reg. UE n. 651/2014): un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

¹⁰ Per tali organismi di ricerca non potranno quindi essere attribuite spese nel budget di progetto.

¹¹ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.

¹² Si rammenta che le nuove adesioni alla rete innovativa regionale vanno trasmesse a cura del soggetto giuridico rappresentante all'indirizzo di posta elettronica certificata di Veneto Innovazione Spa. Farà fede la data di invio del messaggio di posta



c9d4f63b



le imprese che operano nei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del predetto Regolamento¹³, fatte salve le eccezioni previste nello stesso Regolamento¹⁴. Per le imprese aderenti alle reti innovative regionali non sono previsti codici ATECO considerato che la rete innovativa regionale opera effettivamente in almeno un ambito di specializzazione definito dalla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto). I soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali, elencati in **Appendice 2**, possono sostenere le spese di progetto qualora in possesso dei requisiti previsti per le imprese¹⁵;

- Distretti industriali. L'impresa è considerata appartenente a un distretto industriale se è in possesso di un codice ATECO (registrato in attività primaria ovvero secondaria della visura camerale) ricompreso tra i codici di attività riportati in **Appendice 3** in relazione al distretto industriale di riferimento e se ha un'unità locale all'interno dei comuni che compongono lo stesso distretto industriale¹⁶. In applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 non sono ammissibili le imprese che operano nei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del predetto Regolamento¹⁷, fatte salve le eccezioni previste nello stesso Regolamento¹⁸. I soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali, elencati in **Appendice 3**, possono sostenere le spese di progetto qualora in possesso dei requisiti previsti per le imprese¹⁹.
- d) qualora una stessa impresa partecipi a più progetti essa è esclusa da tutti i progetti e decade da tutti i benefici economici del presente bando nell'eventualità già concessi o liquidati;
- e) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
- f) non essere impresa che si trovava già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria)²⁰ il 31 dicembre 2019;

elettronica certificata. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla sezione dedicata consultabile alla pagina: http://www.venetoinnovazione.it/index.php?q=Reti_Innovative_Regionali.

¹³ Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

¹⁴ In particolare, Reg. (UE) n. 651/2014, art. 1, par. 3: "Il presente regolamento non si applica: a) agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura (...), ad eccezione (...) degli aiuti alla ricerca e sviluppo (...); b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione (...) degli aiuti alla ricerca e sviluppo (...). Per il presente bando, come riportato all'articolo 8, sono applicati gli articoli 25 e 30 del Reg. (UE) n. 651/2014. Di conseguenza, per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, sono comunque ammissibili le categorie di spesa previste all'articolo 6 del presente bando.

¹⁵ Si veda, in particolare, quanto previsto all'articolo 15, comma 3.

¹⁶ Fatto salvo quanto acconsentito alla precedente lettera b).

¹⁷ Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

¹⁸ In particolare, Reg. (UE) n. 651/2014, art. 1, par. 3: "Il presente regolamento non si applica: a) agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura (...), ad eccezione (...) degli aiuti alla ricerca e sviluppo (...); b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione (...) degli aiuti alla ricerca e sviluppo (...). Per il presente bando, come riportato all'articolo 8, sono applicati l'articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" e l'articolo 30 "Aiuti alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura" del Reg. (UE) n. 651/2014. Di conseguenza, per le imprese dei distretti industriali operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, sono comunque ammissibili le categorie di spesa previste all'articolo 6.

¹⁹ Si veda, in particolare, quanto previsto all'articolo 15, comma 3.

²⁰ In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1). Qualsiasi riferimento nel presente quadro temporaneo alla definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 deve essere inteso come riferimento alle definizioni contenute rispettivamente nell'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 e nell'articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1388/2014.



c9d4f63b



- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedura concorsuale in corso o avviata antecedentemente la data di presentazione della domanda;
 - h) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 e le riferite disposizioni attuative;
 - i) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria secondo quanto previsto dall'articolo 125, comma 3, lettere c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - j) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia.
4. I requisiti di cui ai precedenti commi, escluso il requisito di cui alla lettera b) del comma 3, devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. Alcuni di questi requisiti potranno essere verificati a campione ai sensi della DGR n. 1266 del 3 settembre 2019. I requisiti di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 lettere a), b), c), g), devono sussistere anche alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del saldo a pena di revoca totale del sostegno ai sensi dell'articolo 17, comma 2. Per lo specifico requisito di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale, di cui alla lettera e) del comma 3, un'eventuale insussistenza alla data di presentazione della domanda di sostegno è sanabile entro i successivi 45 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno di cui all'articolo 10, comma 2, a pena di inammissibilità dell'impresa secondo quanto previsto al successivo comma 5.
- La verifica dei requisiti di cui alle lettere h) e j) del comma 3 sarà circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziati. Le verifiche dei predetti requisiti non riguardano gli enti pubblici di ricerca di cui al d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, art. 1 e le università pubbliche.
5. L'inammissibilità di uno o più imprese partecipanti determina la non ammissione della domanda di sostegno presentata nei seguenti casi:
- qualora la somma dell'ammontare di spesa di progetto imputato alle imprese non ammissibili sia superiore al 10% della spesa totale prevista per il progetto, la quale, in ogni caso, non potrà risultare inferiore alla soglia minima di spesa di cui all'articolo 6, comma 1.
 - qualora le imprese ammissibili risultanti siano in numero inferiore a 3;
 - qualora le imprese ammissibili risultanti siano tutte grandi imprese.
- Fermo restando i casi sopra riportati, l'ammissibilità al sostegno del progetto realizzato da un minor numero di imprese è acconsentita previa valutazione positiva da parte della Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 11. Le quote di spesa di progetto imputate alle imprese non ammissibili non potranno essere attribuite ad altre imprese e il progetto potrà essere ammesso per la minor spesa risultante.

Articolo 5 "Interventi ammissibili"

1. La domanda di sostegno riguarda la realizzazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di **"Attività collaborative di Ricerca e Sviluppo", di cui all'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020**, che preveda la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca. Il progetto deve rientrare in almeno una delle seguenti tipologie d'intervento di cui alle definizioni di seguito riportate:
- a) **«Ricerca industriale»**. La realizzazione di ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la



c9d4f63b



realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

b) «Sviluppo sperimentale». L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Sono comprese le altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi, la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. È compreso lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

c) «Ricerca industriale» e «Sviluppo sperimentale». Il progetto potrà prevedere un percorso di R&S che preveda fasi distinte di "ricerca industriale" e di "sviluppo sperimentale". Non sono ammesse ulteriori attività che esulino dalle definizioni sopra riportate di «Ricerca industriale» e «Sviluppo sperimentale».

2. Il progetto deve essere coerente con il "*Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione*" in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto²¹, riferirsi ad almeno uno tra gli ambiti di specializzazione Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries, tenuto conto dei settori tradizionali e trasversali ivi definiti²² e ad una o più tra le traiettorie di sviluppo e tecnologiche previste per gli ambiti di specializzazione selezionati. Il progetto deve anche identificare lo sfruttamento di una o più tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, ICT, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e individuare uno o più driver dell'innovazione²³.

Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. In sede di presentazione della domanda di sostegno deve essere obbligatoriamente identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica riferita a un ambito di specializzazione.

3. Gli obiettivi specifici e i risultati attesi del progetto devono essere volti alla mitigazione degli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria generata dalla pandemia di "COVID-19". A tal fine, le innovazioni nei prodotti, nei servizi, nei processi, nelle tecnologie, promosse dal progetto, possono essere orientate a fronteggiare la situazione emergenziale contingente, oppure essere proiettate in un'ottica post-emergenziale, per la transizione a nuovi modelli industriali, produttivi, di business e di consumo.

²¹ Si tratta della Smart Specialization Strategy della Regione del Veneto che è documento consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.venetoclusters.it/content/ris-3-veneto>.

²² I settori tradizionali e trasversali riferiti a ciascuno dei 4 ambiti di specializzazione sono elencati nelle tabelle comprese da pag. 101 a pag. 106 della Smart Specialization Strategy della Regione del Veneto, e sono di seguito riepilogati:

- Smart Agrifood: Settori tradizionali: Agricoltura, Allevamento, Pesca, Industrie di trasformazione alimentare. Settori trasversali: Packaging, Energia, Ristorazione, Logistica, Chimica, Meccanica agricola, Meccanica alimentare, Biomedicale.
- Sustainable Living: Settori tradizionali: Edilizia, Arredo, Turismo, Illuminotecnica. Settori trasversali: Meccanica, Energia, Mobilità, Silvicultura, Biomedicale, Chimica.
- Smart Manufacturing: Settori tradizionali: Meccanica componentistica, Meccatronica, Meccanica strumentale, Meccanica di precisione. Settori trasversali: Agricoltura, Edilizia, Alimentare, Packaging, Ristorazione, Biomedicale, Comparto manifatturiero.
- Creative Industries: Settori tradizionali: Calzatura, Abbigliamento, Concia, Oreficeria, Occhialeria, Ceramica artistica, Vetro artistico, Turismo, Cultura, Mobile, Moda. Settori trasversali: Agricoltura, Meccanica, Chimica, Biomedicale.

²³ Driver dell'innovazione: fattori esogeni all'impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l'innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.



c9d4f63b



Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. La spesa del progetto deve essere compresa tra l'ammontare minimo di euro **1.000.000,00** e il limite massimo di euro **3.000.000,00**. Le relative attività di R&S devono svolgersi dalla data di avvio del progetto corrispondente al giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno, così come stabilito all'articolo 14, comma 1, e fino alla data di conclusione del progetto. Il progetto deve essere concluso entro il 30 dicembre 2022.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dai partecipanti al progetto, che rispettano il principio della congruità della spesa. Le spese e i costi, così come elencati al successivo comma, sono ammissibili solo in quanto si riferiscono a titoli di spesa o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente la cui data è compresa nel periodo di svolgimento del progetto, a condizione che sia stato effettuato il pagamento entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Le imprese partecipanti al progetto devono sostenere un ammontare di spesa compreso tra il 70% e il 90% del totale della spesa ammessa, quota comprensiva della spesa nell'eventualità sostenuta dal capofila. Ciascuna impresa non può sostenere più del 50% del totale della spesa ammessa. Gli organismi di ricerca partecipanti al progetto devono sostenere un ammontare di spesa compreso tra il 10% e il 30% del totale della spesa ammessa.
3. Fatto salvo quanto specificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”, sono ammissibili le seguenti categorie specifiche di spesa:
 - a) **Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, consulenze tecniche o scientifiche, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.
 - b) **Personale dipendente:** spese relative al personale dipendente delle imprese e degli organismi di ricerca partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività collaborative di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Il personale deve essere in possesso di qualifica tecnica coerente con le attività tecniche per le quali viene utilizzato nel progetto. In ogni caso, non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di segreteria e di magazzino e sono escluse le ore dedicate alla rendicontazione e alla diffusione o disseminazione dei risultati di progetto. Rientrano in questa categoria ulteriori figure professionali riferite agli organismi di ricerca secondo quanto disciplinato nell'Allegato D al presente bando. L'ammontare di questa voce di spesa non può superare il 70% della spesa totale del progetto. Per questa voce di spesa il costo orario è calcolato mediante l'utilizzo della tabella dei costi standard riportata nell'Allegato D “Modalità operative di rendicontazione”, secondo i principi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
 - c) **Spese per la realizzazione di prototipi:** spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione di prototipi, dimostratori o impianti/linee pilota. In alternativa alle suddette spese relative ai materiali e alle lavorazioni potranno essere ammesse le quote di ammortamento del prototipo, limitatamente alle sole quote che ricadono nella durata del progetto e qualora imputate nell'ambito “sviluppo sperimentale”. Sono inoltre ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto/linea pilota. Non sono ammissibili le spese relative a prestazioni di attività di consulenza.
 - d) **Spese generali:** computate ai sensi dell'articolo 20, lettera a), del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante un tasso forfettario stabilito nel 25% della somma dei costi diretti di ciascun partecipante di cui alle precedenti categorie di spesa indicate alle lettere b) e c).



c9d4f63b



4. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione della domanda con il preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo. Qualora le spese rendicontate risultassero superiori rispetto al preventivo di spesa, non può determinarsi aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria, i quali restano fissati in relazione alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando le variazioni del budget di progetto nell'eventualità richieste ai sensi dall'articolo 14, comma 4.
5. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno, come indicato all'articolo 14, comma 1. Per le sole imprese che, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, non siano in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di iscrizione della sede al registro delle imprese.
6. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA.
7. I partecipanti devono dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato. Inoltre, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale devono essere rilevati separatamente da quelli sostenuti per attività di ricerca industriale.
8. Si rimanda all'articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno" per le ulteriori norme sull'ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Spese non ammissibili"

1. Fatto salvo quanto puntualmente disciplinato nell'Allegato D al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione per i progetti sviluppati da aggregazioni di imprese – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020", non sono ammissibili le seguenti spese:
 - per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti al progetto;
 - per l'acquisto di beni e servizi forniti da soci, amministratori, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori del partecipante al progetto;
 - nel caso in cui tra il partecipante al progetto e il fornitore vi sia partecipazione reciproca a livello societario;
 - imputate con autofatturazione;
 - per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
 - per l'acquisto di beni usati, o leasing di beni usati;
 - per l'acquisto di beni di consumo ad eccezione delle spese previste all'articolo 6, comma 3, lettere c);
 - titoli di spesa il cui importo sia inferiore a euro 200,00 (duecento/00) al netto di IVA;
 - IVA;
 - altre imposte e tasse;
 - generali ed amministrative, con esclusione della quota forfettaria prevista all'articolo 6, comma 3, lettera d);
 - forfettarie, ove non espressamente previste;
 - sostenute oltre la conclusione del progetto (fa fede la data di emissione del titolo di spesa o del documento contabile avente valore probatorio equivalente);
 - pagate oltre giorni 60 decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Il mancato pagamento degli oneri del personale entro tale data comporta, in ogni caso, la non ammissibilità delle relative ore di personale rendicontate a "costi standard";
 - non sostenute completamente ed in via definitiva;
 - di condominio (rate condominiali, ecc.);
 - di rappresentanza;
 - di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;



c9d4f63b



- di assicurazione;
- di avviamento;
- di franchising;
- divulgazione, disseminazione e pubblicizzazione dei risultati comprese quelle derivanti da obbligo di bando;
- correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- acquisto di quote azionarie;
- contributi in natura;
- deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari;
- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
- imputate ad altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari;
- ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”

1. Il sostegno, concesso nella forma di contributo in conto capitale, è dell'intensità:
 - del **70%** della spesa ammessa e sostenuta dalle imprese di dimensione micro, piccola e media (**PMI**);
 - del **50%** della spesa ammessa e sostenuta dalle imprese di grande dimensione.
2. Per gli organismi di ricerca il sostegno, concesso nella forma di contributo in conto capitale, è dell'intensità del 70% della spesa ammessa.
3. Il sostegno è concesso ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'unione Europea del 20 marzo 2020) e s.m.i. e rientrano nel Regime Quadro SA.57021 dichiarato compatibile con Decisione della Commissione del 21 maggio 2020 C (2020) 3482 final. In particolare, il presente bando applica quanto recepito con D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, articolo 54 “Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali” e articolo 61 “Disposizioni comuni”. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto del massimale previsto dal precitato Quadro temporaneo, ai sensi del quale, per le agevolazioni relative alla Sezione 3.1, l'importo complessivo dell'aiuto non supera gli 800.000 euro di valore nominale per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”

1. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento “de minimis”.

Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.



c9d4f63b



2. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore 10.00 del giorno **07 luglio 2020** e sarà attiva fino alle **ore 15.00 del 09 settembre 2020**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 4 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante della capofila, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
4. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:
 - a) descrizione dettagliata del progetto, redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato B);
 - b) mandato con rappresentanza, redatto secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C1), conferito al soggetto giuridico presentatore della domanda (capofila), che rappresenta la rete innovativa regionale o il distretto industriale. Il mandato deve essere sottoscritto dalla capofila e dalle imprese e organismi di ricerca che partecipano all'attuazione del progetto (mandanti). Il mandato può essere sottoscritto con firma olografa, in tal caso dovranno essere allegati i documenti d'identità in corso di validità dei sottoscrittori, oppure con firma digitale valida. Qualora il progetto sia riferito a più reti innovative regionali e/o distretti industriali tale mandato dovrà essere sottoscritto anche dagli altri soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e/o distretti industriali coinvolti nel progetto;
 - c) dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, redatte secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C2), rese dalla capofila e da tutti i mandanti, accompagnate da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori (non necessario in caso di firma digitale valida);
 - d) al fine del calcolo della capacità finanziaria delle imprese partecipanti, documentazione attestante Fatturato e Patrimonio Netto, come riportato nel relativo quando di "SIU":
 - nel caso di impresa non soggetta all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, l'ultimo modello Unico presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;
 - nel caso di impresa non soggetta all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, per le quali nell'ultimo modello Unico presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato: ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello Unico presentato;
 - nel caso in cui l'impresa richiedente sia un'impresa estera, allegare documentazione equivalente attestante la capacità finanziaria;
 - e) ai fini del calcolo della dimensione d'impresa, nel caso in cui l'impresa richiedente abbia imprese estere associate o collegate allegare documentazione equivalente attestante la dimensione delle stesse imprese estere;
 - f) almeno un preventivo per ciascuna "consulenza specialistica e servizio esterno di carattere tecnico e scientifico". Nel caso non sia possibile fornire il preventivo, in sede di compilazione delle voci di spesa previste nel sistema informativo "SIU", la capofila è comunque tenuta a fornire una descrizione dettagliata del servizio o prestazione.



c9d4f63b



5. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) va inoltre firmato digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 3, su file preventivamente convertito in formato "PDF". Per gli altri allegati ed eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
6. La capofila, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare le seguenti dichiarazioni:
 - dichiarazione sulla dimensione di ciascuna impresa partecipante al progetto;
 - dichiarazione relativa al rating di legalità riguardo a ciascuna impresa partecipante al progetto;
 - dichiarazione relativa ai dati di fatturato o di patrimonio netto di ciascuna impresa partecipante al progetto, accompagnata dalla relativa documentazione comprovante di cui al precedente comma 4, lettera d), qualora non già pubblicata e disponibile sul registro delle imprese;
 - dichiarazione relativa all'"informazione antimafia" riguardo a ciascuna impresa partecipante al progetto e a ogni organismo di ricerca partecipante (ad eccezione degli enti di ricerca pubblici e delle università pubbliche);
 - dichiarazione relativa al raggiungimento degli indicatori di realizzazione dell'Azione 1.1.4 per le attività svolte dalle imprese: l'indicatore CO28 "Il progetto introduce nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato" e CO29 "Il progetto introduce un nuovo prodotto d'impresa".
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda di sostegno è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 2;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva o incompleta della documentazione prevista dal comma 4, lettere a), b);
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando.
10. A seguito dell'intervenuta presentazione la domanda non può essere oggetto di integrazione con produzione di nuova documentazione, fatte salve le fattispecie di regolarizzazione previste all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. Eventuali dichiarazioni incomplete, riferite esclusivamente alla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (modello Allegato C2) e alle "informazioni antimafia" rese all'interno di SIU, potranno essere integrate entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento di concessione del sostegno. Decorso tale termine, eventuali dichiarazioni incomplete comportano la decadenza dell'intero sostegno concesso per la realizzazione del progetto.

Articolo 11 "Valutazione delle domande"

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.



c9d4f63b



2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") composta da 5 esperti nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco dei valutatori del MIUR.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - il Dirigente dell'Area gestione FESR e/o un suo delegato;
 - il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto e/o un suo delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale:
 - verifica che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - verifica che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - verifica che la capofila e gli altri partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - verifica il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;
 - ai fini della verifica dell'appartenenza alla/e rete/i innovativa/e regionale/i delle imprese partecipanti al progetto, qualora riferito a una o più reti innovative regionali, acquisisce presso Veneto Innovazione gli elenchi delle imprese che vi hanno aderito entro il termine stabilito per la presentazione delle domande di sostegno.
5. L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV mediante l'analisi della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria d'ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al successivo comma 6 previa verifica della sussistenza dei requisiti di seguito elencati:
 - a) coerenza del progetto con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente" (RIS 3 Veneto);
 - b) coerenza del progetto con le tipologie progettuali "Ricerca industriale" e/o "Sviluppo sperimentale" previste dall'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 e con i contenuti e gli obiettivi specifici della citata azione;
 - c) identificazione di obiettivi e risultati impiegabili per conseguire innovazioni nei prodotti, nei servizi, nei processi, nelle tecnologie, finalizzate alla mitigazione degli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria generata dalla pandemia di "COVID-19", anche in un'ottica post-emergenziale per la transizione a nuovi modelli industriali, produttivi, di business e di consumo.
 - d) sussistenza di una capacità amministrativa, operativa e finanziaria in rapporto al progetto da realizzare:
 - riguardo alla capacità amministrativa, è valutata l'adeguatezza del soggetto giuridico capofila, in termini di disponibilità di risorse amministrative, in relazione agli adempimenti amministrativi stabiliti dal bando, con particolare riferimento all'espletazione degli obblighi di cui all'articolo 13, lettere b), c), d), e), g), h), i), k), m), o), p), q), s), t). Sono esaminati i contenuti riportati nell'omologo quadro specifico dell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto";
 - riguardo alla capacità operativa, è valutata la presenza di un responsabile di progetto (project manager), identificato dal soggetto giuridico capofila, preposto alla conduzione e al monitoraggio del progetto in tutte le fasi di realizzazione, ivi compresa la supervisione nell'attività di redazione delle relazioni intermedie e finale di progetto e di diffusione dei risultati conseguiti. Sono esaminati i contenuti riportati nell'omologo quadro specifico dell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto";
 - in relazione alla capacità finanziaria, è verificato per ciascuna impresa partecipante il rispetto di almeno uno dei due seguenti parametri, sulla base dei dati dichiarati nell'omologo quadro di "SIU":
 - $SI/F \leq 0,3$ la "Spesa Impresa" preventivata per il progetto non è superiore al 30% del Fatturato (parametro escluso per le imprese costituite nell'anno di presentazione della domanda),
 - $PN/SI \geq 0,2$ il Patrimonio Netto è pari ad almeno il 20% della "Spesa Impresa" preventivata per il progetto,



c9d4f63b



dove:

SI = “Spesa Impresa”, spesa preventivata dall’impresa in relazione alla propria quota parte di budget prevista sul progetto;

F = “Fatturato” annuo e corrisponde ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile;

PN = “Patrimonio Netto” come definito all’articolo 2424 del Codice civile.

Il Fatturato “F” e Patrimonio Netto “PN” è rilevato:

- per le imprese soggette all’obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, dal bilancio approvato e depositato relativo all’esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato e depositato relativo all’esercizio immediatamente precedente; qualora nessuno dei due bilanci sia depositato non sarà possibile determinare la capacità finanziaria;
- per le imprese non soggette all’obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, dalla documentazione richiesta all’articolo 10, comma 4, lettera d), del presente bando.
- per le imprese estere, dalla documentazione richiesta all’articolo 10, comma 4, lettera e), del presente bando.

Per le imprese costituite nell’anno di presentazione della domanda, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) sarà considerato l’importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale interamente versati successivamente all’approvazione dell’ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso deve essere obbligatoriamente prodotta da parte dell’impresa la relativa delibera attestante l’approvazione dell’aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato.

La documentazione sopracitata sarà utilizzata anche per la verifica del requisito di non essere “in difficoltà” previsto dall’articolo 4, comma 3, lettera f).

Il mancato rispetto di uno dei requisiti sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.

6. La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
A	Coerenza degli obiettivi: Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione in termini di struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure)	A1) Qualità della struttura analitica del progetto	Qualità insufficiente: WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: 0 punti. Qualità sufficiente: WP correttamente identificati. Declinazione in attività identificata da task nel complesso generici, comunque coerenti con l’ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione 1.1.4 del POR FESR: 2 punti. Qualità buona: WP correttamente identificati. Declinazione in attività identificata da task specifici e coerenti con l’ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione 1.1.4 del POR FESR: 4 punti Qualità ottima: WP correttamente identificati. Declinazione in attività identificata da task specifici, ciascuno provvisto di una descrizione puntuale e dettagliata, coerenti con l’ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione 1.1.4 del POR FESR: 6 punti	6
TOTALE PUNTEGGIO				6



c9d4f63b



A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
B	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo	B1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Nessun problema o nessuna opportunità identificati: 0 punti Problema o opportunità sommariamente identificato/a con grado di dettaglio limitato: 1 punto La proposta progettuale identifica problemi e/o opportunità, identificati/e con chiarezza e buon grado di dettaglio: 3 punti	3
		B2) Grado di innovazione del progetto	Il progetto non ha nessun grado di innovatività (es. mera implementazione di soluzioni già esistenti): 0 punti Il progetto è moderatamente innovativo, pur riguardando in gran parte soluzioni già esistenti vi è tuttavia un adeguato grado di personalizzazione: 1 punto Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi: 3 punti Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi. È previsto quale output (da documentare) l'ottenimento di almeno un brevetto: 5 punti	5
	TOTALE PUNTEGGIO			8
C	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	C1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione e degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto	Nessun obiettivo intermedio identificato o obiettivi intermedi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi intermedi sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi intermedi sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi intermedi sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5
		C2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione e degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto	Nessun obiettivo finale identificato o obiettivi finali non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi finali sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi finali sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi finali sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5
	TOTALE PUNTEGGIO			10



c9d4f63b



A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
D	Coerenza degli obiettivi: Industrializzazione dei risultati della ricerca ovvero industrializzazione del prodotto/servizio e prospettive di mercato	D1) Industrializzazione e dei risultati della ricerca e/o del prodotto/servizio sviluppato e prospettive di mercato	Assenti: 0 punti Limitate: 2 punti Ampie: 4 punti	4
	TOTALE PUNTEGGIO			4
E	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della rete innovativa regionale e/o del distretto industriale e trasferibilità in altri ambiti settoriali	E1) Impatto dei risultati sulla competitività delle imprese della rete innovativa regionale e/o del distretto industriale in termini di generazione di nuova conoscenza	Il progetto non è idoneo a generare nessuna nuova conoscenza: 0 punti Il progetto genera nuova conoscenza in misura limitata: 1 punto Il progetto genera nuova conoscenza che potrà essere idonea ad aumentare la competitività delle reti innovative regionali / distretti industriali a cui è riferito il progetto: 3 punti	3
		E2) Trasferibilità dei risultati del progetto su altre filiere e/o settori (transettorialità / multisettorialità)	Il progetto evidenzia nessuna possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale dei risultati che saranno prodotti: 0 punti Il progetto evidenzia una ridotta possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale dei risultati che saranno prodotti: 1 punto Il progetto evidenzia ampie e concrete possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisettoriale dei risultati che saranno prodotti: 3 punti	3
	TOTALE PUNTEGGIO			6
F	Utilizzo dei risultati di progetto per la mitigazione degli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria originata dalla pandemia di "COVID 19"	F1) Grado di utilizzo dei risultati per la mitigazione dell'emergenza sanitaria	Assente: 0 punti Limitato: 2 punti Ampio: 5 punti	5
	TOTALE PUNTEGGIO			5



c9d4f63b



A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
G	Impatto dei risultati di progetto in termini di innovazione orientata verso la transizione a nuovi modelli industriali, produttivi, di business e di consumo, quali diretta conseguenza di un processo di cambiamento globale innestato dall'emergenza sanitaria	G1) Impatto dei risultati in termini di innovazione utile alla fase post-emergenziale	Assente: 0 punti Limitato: 2 punti Ampio: 5 punti	5
		G2) Il progetto identifica risultati in grado di guidare la creazione di nuovi modelli industriali, produttivi, di business o di consumo?	No: 0 punti Sì: 5 punti	5
	TOTALE PUNTEGGIO			10
H	Grado di appropriatezza della partnership: coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di organismi di ricerca	H1) Coinvolgimento nelle attività collaborative di R&S del progetto di organismi di ricerca	N. 1 organismo di ricerca sottoscrittore l'Allegato C1 (organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 0 punti N. 2 organismi di ricerca sottoscrittori l'Allegato C1: 2 punti N. 3 o più organismi di ricerca sottoscrittori l'Allegato C1: 4 punti	4
				4
I	Grado di appropriatezza della partnership: appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	I1) Appropriatezza delle competenze complessive rilevabili nel partenariato delle imprese partecipanti rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	Non sono rilevabili competenze specifiche negli organici delle imprese partecipanti al progetto: 0 punti Competenze specifiche presenti solo nell'organico di un'impresa partecipante: 1 punto Competenze specifiche presenti negli organici di più imprese partecipanti: 2 punti	2
				2



c9d4f63b



A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
J	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguata del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto ²⁴	J1) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Piano finanziario inadeguato: il fabbisogno finanziario risultante è valutato sovrastimato o sottostimato nella maggior parte delle categorie di spesa: 0 punti Piano finanziario adeguato nel suo complesso: il fabbisogno finanziario risultante è valutato idoneo pur rilevando categorie di spesa sovrastimate o sottostimate: 2 punti Piano finanziario adeguato e proporzionato: il fabbisogno finanziario risultante deriva da una corretta determinazione e quantificazione del costo in tutte le categorie di spesa: 4 punti	4
		J2) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi del personale delle imprese partecipanti (Tabelle 1 e 2 contenute nell'All. B)	Insufficiente: entrambe le tabelle sono incomplete o riportano dati errati, ovvero la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S ed individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto è ritenuta sproporzionata rispetto alle mansioni da svolgere nelle attività esecutive di progetto e/o all'ordinaria attività di impresa (tabella 1), ovvero sono rilevate competenze tecniche insufficienti per lo svolgimento delle mansioni previste (tabella 2): 0 punti Sufficiente: la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è tendenzialmente sovrastimata o sottostimata (tabella 1), ma le mansioni da svolgere sono nel complesso proporzionate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 2 punti Buona: la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è nel complesso adeguata (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 4 punti Ottima: la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è correttamente calibrata su tutte le attività (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 6 punti	6
		TOTALE PUNTEGGIO		10
K	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	K1) Determinazione delle modalità scelte per la divulgazione dei risultati	Organizzazione di almeno 1 evento pubblico di diffusione dei risultati finali: 1 punto Organizzazione di almeno 1 evento pubblico di diffusione dei risultati intermedi: 1 punto Pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche o di settore: 1 punto Pubblicazione dei risultati su siti Internet/portali tematici o scientifici (esclusi i portali regionali Innoveneto e Venetoclusters): 1 punto Diffusione dei risultati tramite newsletter: 1 punto	5
		K2) I risultati verranno divulgati tramite il portale Innoveneto?	Sì: 1 punto No: 0 punti	1
		TOTALE PUNTEGGIO		6

²⁴ Secondo i principi stabiliti nel "Manuale procedurale programma operativo regionale – Gestione ed attuazione, verifiche, linee guida per la rendicontazione" approvato con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 98 del 30 luglio 2019, Allegato B, paragrafo 2.2 "L'ammissibilità di operazioni e spese", in particolare: "Una spesa per essere ammissibile deve essere anche congrua e ragionevole, in altre parole deve essere di importo ragionevole e rispettosa del principio di sana gestione finanziaria, razionale allocazione delle risorse ed economicità della gestione. Le spese richieste devono essere chiaramente definite ed individuate in relazione alle finalità dell'intervento ed in osservanza degli inquadramenti applicabili in materia di aiuti di stato, nonché ricondotte ai progetti presentati. Il progetto deve essere quindi chiaramente definito in tutte le sue spese con un dettaglio quanto più analitico possibile, non risultano quindi ammissibili diciture generiche/sommative (imprevisti/arrotondamenti/varie...).".



c9d4f63b



A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
L	Complementarietà/ integrazione con altri fondi UE	L1) Gli obiettivi del progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Sì: 1 punto No: 0 punti	1
	TOTALE PUNTEGGIO			1
M	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	M1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Sì: 1 punto No: 0 punti	1
	TOTALE PUNTEGGIO			1
N	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	N1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Sì: 1 punto No: 0 punti	1
		N2) Il soggetto giuridico capofila ha aderito al "Protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto?" ²⁵	Sì: 1 punto No: 0 punti	1
	TOTALE PUNTEGGIO			2
O	Rating di legalità	O1) Imprese in possesso del Rating di legalità	Tutte le imprese partecipanti al progetto hanno conseguito il "rating di legalità": punti 0 Tutte le imprese partecipanti al progetto non hanno i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 Almeno un'impresa partecipante al progetto, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1	0
	TOTALE PUNTEGGIO			0

²⁵ <https://venetosostenibile.regione.veneto.it/adesioni-al-protocollo>



c9d4f63b



A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
P	Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 “Blue Growth”: topic 1 “Blue Technologies”; topic 2 “Fisheries and Aquaculture” ²⁶ O Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” ²⁷	P1) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”? O Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?	Si: 1 punto No: 0 punti	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
Q	Riqualificazione delle aree industriali complesse	Q1) PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	Presenza nel progetto di almeno un'impresa con unità operativa, in cui verrà svolto il progetto, localizzata nel territorio del Comune di Venezia: 1 punto	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				77

7. Sono valutati ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono:
- almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull'elemento di valutazione compreso nell'Area “A”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area “B”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area “C”;
 - almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull'elemento di valutazione compreso nell'Area “D”;

²⁶Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

²⁷Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf



c9d4f63b



- almeno 2 punti conseguiti tra gli elementi di valutazione compresi nell'Area "E";
 - almeno 2 punti conseguiti tra gli elementi di valutazione compresi nelle Aree "F" e "G";
 - almeno 2 punti (sufficiente) conseguiti per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "J";
 - almeno 3 punti conseguiti tra gli elementi di valutazione compresi nell'Area "K".
8. Ai fini dell'ammissibilità il progetto deve in ogni caso conseguire il punteggio minimo complessivo di 30 punti. Qualora il progetto si svolga all'interno di un unico periodo di attività, riguardo al criterio di selezione "C" verranno attribuiti i punteggi in relazione al solo elemento "C2". Per il monitoraggio degli indicatori previsti nell'azione 1.1.4 del POR FESR, la CTV determina se il progetto valutato ammissibile è "finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato" oppure è "finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda".
9. Ai fini della valutazione della proposta progettuale e su specifica richiesta avanzata dalla CTV, potranno essere chiesti alla capofila chiarimenti in merito ai contenuti del progetto concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile.
10. Tutti gli adempimenti connessi agli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno, che hanno determinato il conseguimento del punteggio attribuito, devono essere assolti al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo e la relativa documentazione attestante deve essere prodotta assieme al report finale delle attività svolte.

Articolo 12 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Entro 100 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande di sostegno e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2020, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, dispone l'assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto capofila, provvede agli adempimenti previsti dall'articolo 63 "Adempimenti relativi alla registrazione degli aiuti" del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, e approva l'elenco delle domande inammissibili. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale di AVEPA e sul sito istituzionale della Regione²⁸. Successivamente all'adozione del provvedimento citato, AVEPA comunica alla capofila l'esito istruttorio. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che determina la non ammissibilità.
2. Nel provvedimento di concessione del sostegno è specificata la quota di contributo spettante a ciascun partecipante al progetto²⁹.
3. La graduatoria di ammissibilità è ordinata sulla base dei punteggi attribuiti dalla CTV in fase di valutazione dei progetti. A parità di punteggio tra due o più richiedenti, i criteri di precedenza sono, nell'ordine, i seguenti:
- progetto che prevede il coinvolgimento di più reti innovative regionali e/o distretti industriali;
 - domanda presentata per prima.
4. Non sono ammesse in graduatoria per la concessione del sostegno:
- le domande con imprese partecipanti non in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 3 e 4, fatto salvo quanto acconsentito al comma 5 dell'articolo 4;

²⁸ <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

²⁹ Si richiama il caso previsto all'articolo 4, comma 5, laddove può determinarsi l'esito di inammissibilità di uno o più imprese partecipanti con conseguente stralcio della quota di spesa e di contributo relativo all'impresa non ammessa.



c9d4f63b



- le domande con spesa inferiore all'ammontare minimo stabilito all'articolo 6, comma 1, anche se risultante dalla non ammissibilità di uno o più imprese così come previsto all'articolo 4, comma 5;
- le domande incomplete riguardo a informazioni e dichiarazioni da fornire attraverso la documentazione richiesta all'articolo 10, comma 4, fatto salvo quanto acconsentito al comma 10;
- le domande che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 11, comma 5;
- qualora il progetto valutato non abbia raggiunto i punteggi minimi previsti secondo quanto stabilito all'articolo 11, commi 7 e 8;
- negli ulteriori casi elencati all'articolo 10, comma 9.

Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”

1. La capofila e tutti i partecipanti beneficiari del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a:
 - a) mantenere l'attività d'impresa e la sede operativa nel territorio della regione Veneto per almeno 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno. Se si tratta di un'impresa di grande dimensione l'obbligo è di 5 anni;
 - b) assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle domande di pagamento del sostegno previste per il pagamento degli acconti, complete del report delle attività svolte e dei rendiconti intermedi, e la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, sempre che non siano state preventivamente approvate modifiche secondo quanto disposto all'articolo 14;
 - c) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - d) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative ai partecipanti al progetto quali le variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio, così come disposto all'articolo 14, comma 5, nonché dell'aggiornamento della compagine delle imprese partecipanti in conseguenza al perfezionamento di operazioni di fusione, così come previsto al comma 6 dello stesso articolo;
 - e) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - f) aprire e censire al registro delle imprese l'unità operativa dichiarata presunta ai sensi dell'articolo 3, comma 3, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno;
 - g) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di dieci anni dalla data di erogazione saldo del sostegno, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale³⁰;
 - h) annullare³¹ e conservare in originale presso la sede della capofila la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - i) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - j) rispettare gli obblighi previsti dalla L.124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;

³⁰ Si segnala che qualora una sospensione dai conti non consenta di ottemperare al termine di conservazione dei documenti, di cui all'art. 140 del Reg. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 invierà una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine di conservazione dei documenti. L'Autorità di Gestione si riserva altresì facoltà di modifica dei termini di conservazione.

³¹ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: “L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro”.



c9d4f63b



- k) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 16;
 - l) rispettare il divieto di cumulabilità degli aiuti come specificato all'articolo 9;
 - m) mantenere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4, in relazione al comma 1 (riguardo al mantenimento del numero minimo di imprese che partecipano al progetto), al comma 2 (riguardo al mantenimento della collaborazione con lo/gli organismo/i di ricerca scelto/i), alle lettere a), b), c), g) del comma 3;
 - n) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - o) porre in essere, al più tardi alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
 - p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione" (Allegato D);
 - q) inserire, coordinandosi con i fornitori, la dicitura "POR FESR 1.1.4 2020" nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificati di spesa, nella loro descrizione;
 - r) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) compilare nel sistema informativo "SIU" i campi relativi alla produzione delle dichiarazioni "antimafia" per ciascun partecipante al progetto;
 - u) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, tenuto conto che i partecipanti al progetto sono solidamente responsabili nei confronti di AVEPA: come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti potranno essere suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità. Il vincolo di solidarietà non opera per la quota pagata in anticipo ai sensi dell'articolo 15, comma 6, lettera a), per cui la garanzia fideiussoria sia stata rilasciata nell'interesse anche di un solo partecipante al progetto (di talché il soggetto che ha rilasciato la garanzia fideiussoria risponderà solo per gli obblighi garantiti dalla fideiussione e direttamente imputabili al partecipante garantito, senza vincoli di solidarietà);
 - v) la capofila procede a ripartire il sostegno ricevuto tra i partecipanti al progetto secondo quanto stabilito nel provvedimento di liquidazione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento. A tal fine AVEPA provvede a comunicare alla capofila e agli altri soggetti partecipanti al progetto l'ammontare del contributo spettante a ciascun partner;
 - w) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.



c9d4f63b



Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. Il tempo utile per la realizzazione del progetto è ordinato su 2 periodi:
 - il 1° periodo è compreso tra la data di avvio del progetto e il 31 dicembre 2021;
 - il 2° periodo è compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 dicembre 2022.
2. A pena di decadenza del sostegno secondo quanto stabilito all'articolo 17:
 - entro il 28 febbraio 2022 la capofila presenta obbligatoriamente, tramite SIU, la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. La domanda di acconto deve essere presentata unitamente al report intermedio di 1° periodo relativo alle attività svolte e alla rendicontazione delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2021 e pagate fino alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto.
La spesa rendicontata in relazione al 1° periodo deve essere pari almeno al 30% del totale della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione;
 - entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto e, in ogni caso, entro il 28 febbraio 2023, la capofila presenta obbligatoriamente, tramite SIU, la domanda di pagamento del saldo del sostegno. La domanda di saldo deve essere presentata unitamente al report finale delle attività svolte e alla rendicontazione delle spese sostenute fino al 30 dicembre 2022 e pagate fino alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Per i progetti che si concludono entro il 31 dicembre 2021 deve essere presentata un'unica domanda di pagamento entro i successivi 60 giorni.

Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta la revoca, parziale ovvero totale del sostegno concesso, secondo quanto disciplinato all'articolo 17, a cui si rimanda.

3. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
4. Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e della qualità del progetto ammesso a sostegno, la capofila può fare richiesta di variazione del progetto contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto. La variazione è a valere sul periodo di attività successivo a quello oggetto di presentazione della domanda di pagamento dell'acconto. Non sono quindi ammissibili richieste di variazione che abbiano carattere retroattivo, in relazione a attività già svolte, o spese già sostenute, difformemente al progetto valutato dalla Commissione Tecnica di Valutazione e al riferito preventivo di spesa. È ammessa una sola ulteriore variazione di progetto presentabile nella finestra straordinaria aperta dal giorno 1° giugno 2021 e fino al giorno 15 giugno 2021. Anche in tale caso non sono ammesse richieste di variazione che abbiano carattere retroattivo rispetto alla data di presentazione della richiesta di variazione. Sono irricevibili le richieste inviate in diverso momento, fatta eccezione per le variazioni derivanti dai casi elencati al comma 6. La richiesta di variazione deve essere motivata con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. Non è ammessa variazione al progetto che comporti il cambiamento della tipologia d'intervento, quali l'inserimento di attività di “sviluppo sperimentale” in luogo di attività di “ricerca industriale” e viceversa; non sono ammesse variazioni di budget che comportino compensazioni di spesa tra attività di “ricerca industriale” in favore di attività di “sviluppo sperimentale” e viceversa; non sono ammesse variazioni di budget tra imprese appartenenti alla classe dimensionale “PMI” in favore di imprese appartenenti alla classe dimensionale “grande impresa” (e viceversa). Non sono altresì ammesse variazioni di budget in cui il valore assoluto dell'ammontare



c9d4f63b



compensato tra le categorie di spesa (comunque all'interno della stessa tipologia d'intervento) sia superiore al 30% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno. Infine, non saranno ammesse modifiche che incidano peggiorativamente sui requisiti o sui criteri di valutazione, di cui all'articolo 11, che hanno determinato l'assegnazione del punteggio utile alla composizione della graduatoria di concessione del sostegno. Ogni richiesta di variazione del progetto viene pertanto valutata dalla competente Commissione Tecnica di Valutazione al fine del rilascio del nullaosta all'approvazione delle modifiche di progetto.

5. La capofila deve comunicare entro 30 giorni ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it le eventuali variazioni riguardanti i partecipanti al progetto, quali quelle di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio.
6. La sostituzione del soggetto giuridico capofila è consentita solo a seguito del riconoscimento, con atto della Giunta regionale, di un nuovo soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale o il distretto industriale. Il soggetto giuridico subentrante dovrà soddisfare i requisiti previsti all'articolo 11 sui quali è stato valutato il soggetto giuridico che ha presentato la domanda di sostegno. Il subentro del nuovo soggetto giuridico capofila comporta il conferimento di un nuovo mandato con rappresentanza al nuovo capofila, che dovrà essere redatto secondo il modello "Allegato C1". È sempre consentita, in ogni momento di realizzazione del progetto, la sostituzione dell'impresa mandante nel caso in cui sia conseguente al perfezionamento di un'operazione di fusione per incorporazione in altra impresa: in tal caso l'impresa incorporante subentra all'incorporata nella titolarità della quota parte di sostegno³² e nell'esecuzione delle attività di progetto, senza che ciò debba essere oggetto di valutazione da parte della CTV. Previo consenso di tutti i partecipanti, è altresì acconsentita la sostituzione dell'impresa mandante sulla quale è avviata la procedura fallimentare o di concordato preventivo. Viene in ogni caso revocato e restituito il sostegno già erogato all'impresa sulla quale è avviata la procedura concorsuale.
7. La richiesta di variazione del progetto che preveda la modifica della compagine delle imprese partecipanti è consentita con le seguenti limitazioni:
 - sono ammissibili le richieste di sostituzione di imprese partecipanti con altre imprese appartenenti a una rete innovative regionale³³ o a un distretto industriale, a cui si riferisce il progetto (nel caso il progetto coinvolga più reti innovative regionali e/o distretti industriali le imprese subentranti potranno essere scelte tra le aderenti alle reti innovative regionali e/o appartenenti ai distretti industriali coinvolte/i) nel limite massimo di 1/3 (un terzo) del numero complessivo dei partecipanti (compreso il conteggio della capofila). La spesa non ancora sostenuta dall'impresa subentrata viene attribuita all'impresa subentrante. L'impresa subentrata conserva il diritto al mantenimento del sostegno, previa l'assunzione d'impegno a rispettare gli obblighi previsti dal bando. In caso, invece, di recesso dal mandato con rappresentanza conferito alla capofila il contributo già percepito dovrà essere obbligatoriamente restituito, comprensivo degli interessi maturati ex l.r. n. 5/2000, articolo 11, in conseguenza dell'assunzione del provvedimento di revoca della quota parte del sostegno;
 - qualora funzionale alle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto e fatta salva l'appartenenza alla rete innovative regionale o al distretto industriale, così come esplicitata al precedente punto, è altresì consentita una sola richiesta di inserimento di nuove imprese partecipanti al progetto, in aggiunta alla compagine originaria, che potrà essere richiesta, alternativamente, con la presentazione della domanda di pagamento di primo acconto ovvero nell'anzidetta finestra 1-15 giugno 2021. Nella richiesta dovrà essere indicato l'ammontare di spesa non ancora sostenuta che è oggetto di scorporo dal preventivo di ciascuna impresa della compagine originaria, in favore di ciascuna nuova impresa partecipante al progetto.

³² Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario.

³³ Tali imprese devono essere aderenti alla rete innovativa regionale in data antecedente alla richiesta inviata ad AVEPA. La data di effettiva adesione alla rete innovativa regionale corrisponde alla data di comunicazione dell'adesione a Veneto Innovazione.



c9d4f63b



8. In nessun caso, a pena di decadenza totale del sostegno assunta con provvedimento di revoca totale ai sensi dell'articolo 17, comma 2, il numero delle imprese partecipanti al progetto può scendere sotto il numero di 3 (tre). A tal proposito si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4 e i requisiti stabiliti al comma 3, lettere b), c), g), del citato articolo.
9. Non sono ammesse modifiche al progetto che prevedano richieste di proroghe delle attività oltre la data del 30 dicembre 2022, termine ultimo per la realizzazione del progetto.
10. Ogni richiesta di variazione del progetto deve essere completa degli elementi elencati al paragrafo 4 "Variazione di progetto" contenuto nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione" al presente bando e inserita sul sistema informativo "SIU" quale documentazione allegata alla domanda di pagamento dell'acconto. La richiesta di variazione del progetto assieme alla domanda di pagamento dell'acconto, completa della riferita relazione intermedia delle attività svolte e del rendiconto delle spese, sono sottoposte a cura di AVEPA alla CTV la quale valuta contestualmente la domanda di pagamento dell'acconto e le modifiche richieste. Le richieste di variazione a valere sulla finestra straordinaria 1-15 giugno 2021 devono invece essere presentate dalla capofila a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it. Anche in tale caso, AVEPA provvede all'istruttoria formale delle richieste pervenute e alla successiva convocazione della CTV. La CTV rilascia il nullaosta a ciascuna richiesta di variazione se è verificato il mantenimento del punteggio assegnato al progetto nella graduatoria di concessione del sostegno.
11. Con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia potranno essere previste ulteriori finestre per la modifica dei progetti qualora se ne ravvisasse la necessità e l'urgenza.

Articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno"

1. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alle domande di pagamento dell'acconto, in relazione alle spese sostenute nel 1° periodo e alla domanda di pagamento del saldo, in relazione alle spese sostenute nel 2° periodo. Le modalità specifiche di rendicontazione per le singole categorie di spesa sono puntualmente definite nell'Allegato D al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione per i progetti realizzati dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020".
2. Ogni rendiconto, suddiviso per voci di spesa, deve essere accompagnato dal file della fattura elettronica (PDF o XML), ovvero dalla scansione degli altri giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati con la dicitura "POR FESR 1.1.4 2020" nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificati di spesa, nella loro descrizione. Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, in sede di compilazione del rendiconto di spesa il partecipante al progetto è tenuto a compilare una dichiarazione da allegare nel "Quadro Dichiarazioni" di SIU.
3. Nessuna impresa partecipante può sostenere spese per un ammontare superiore al 50% dell'intera spesa ammessa con il provvedimento di concessione. In conformità con quanto già stabilito all'articolo 6, comma 2, in sede di pagamento del saldo del sostegno verrà verificato che la somma delle spese rendicontate e ammesse per gli organismi di ricerca sia compresa tra il 10% e il 30% del totale; parimenti la somma delle spese rendicontate e ammesse per le imprese (comprese le spese nell'eventualità sostenute dal capofila) dovrà essere compresa tra il 70% e il 90% del totale. In sede di pagamento del saldo del sostegno eventuali quote eccedenti di spesa rispetto alle percentuali sopra indicate saranno oggetto di decurtazione applicata proporzionalmente all'interno della compagine "imprese", oppure "organismi di ricerca".
4. Ferme restando le limitazioni già stabilite all'articolo 14, comma 4 e la quota massima del 30% del budget di progetto per la compensazione tra le categorie di spesa, in sede di presentazione della domanda



c9d4f63b



di pagamento del saldo del sostegno sono altresì ammesse compensazioni di spesa riguardo alla quota che non sia stata ancora usufruita all'interno del predetto massimale del 30%. Tali compensazioni di spesa, a valere sulle sole spese sostenute nell'ultimo periodo di realizzazione delle attività di progetto, sono comunque sottoposte alla valutazione della CTV assieme alla domanda di pagamento del saldo. La relativa documentazione di spesa presentata dovrà perciò dimostrare la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto alle attività progettuali previste e precedentemente valutate dalla CTV.

5. Previa verifica da parte della CTV di quanto disposto al successivo comma 8, è consentita una riduzione massima del 30% tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa ammessa con il provvedimento di concessione.

Qualora la riduzione di spesa superi il 30% sono applicate, a titolo di penalità, le seguenti riduzioni del sostegno spettante:

- spesa ritenuta ammissibile minore del 70% e maggiore/uguale al 60%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 5%;
- spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 15%.

La riduzione di spesa superiore al 50% comporta sempre la revoca totale del sostegno a prescindere dall'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di risultato previsti nel progetto. È sempre disposta la revoca totale del sostegno anche qualora l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulti inferiore alla soglia minima di importo di spesa definita all'articolo 6, comma 1.

6. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:

a) **Anticipo.** La domanda di pagamento dell'anticipo, presentata tramite SIU, deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria³⁴ sottoscritta in originale³⁵, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)³⁶, su richiesta e nell'interesse della capofila o di altro partecipante al progetto che ne faccia richiesta³⁷, con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 6 (sei) mesi con la quale il fideiussore o garante si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. Entro 4 mesi dalla pubblicazione nel BUR del decreto di ammissione la capofila dovrà produrre la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale. È ammessa la consegna a mano o la spedizione per posta raccomandata A.R. all'AVEPA, Via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente al pagamento del saldo del sostegno.

b) **Acconto,** presentando la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno completa del report in relazione al 1° periodo di attività. Tenuto conto dell'importo minimo di spesa fissato all'articolo 14, comma 2, che dovrà essere obbligatoriamente rendicontata nel periodo, l'ammontare dell'acconto è calcolato sulla base della spesa effettivamente rendicontata e ammessa alla conclusione del 1° periodo di attività. La domanda di acconto deve essere presentata dalla capofila tramite il sistema

³⁴ La fideiussione è redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni POR FESR 2014-2020" disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it nella sezione "Modulistica generale POR FESR 2014-2020" (<http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>).

³⁵ Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 33 "Sottoscrizione e comunicazioni di contratti finanziari e assicurativi in modo semplificato" del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

³⁶ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

³⁷ È altresì ammessa facoltà di richiesta di anticipo limitatamente alle sole quote parte del sostegno concesso spettante a uno o più partecipanti al progetto: in tal caso la misura del sostegno sarà calcolata sempre nella misura del 40% su ciascuna quota parte del preventivo di spesa attribuito a ciascun partecipante. La garanzia può dunque riguardare un solo partecipante al progetto il quale, per il tramite della capofila, invia domanda di pagamento dell'anticipo per la misura del 40% della quota ad egli spettante. Alla capofila spetta sempre l'onere dell'invio ad AVEPA delle singole garanzie che supportano la domanda di pagamento dell'anticipo e della sottoscrizione della domanda di pagamento dell'anticipo presentata tramite il sistema informativo "SIU".



c9d4f63b



informativo “SIU”, entro il 28 febbraio 2022. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata fino a concorrere all’80% del sostegno concesso.

- c) **Saldo**, al termine del progetto ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, la capofila presenta in SIU la domanda di pagamento del saldo del sostegno completa del report finale. Qualora il progetto si concluda nell’ultimo giorno utile, 30 dicembre 2022, la domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro il 28 febbraio 2023.
7. Le domande di pagamento dell’anticipo, degli acconti e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal legale rappresentante della capofila e presentate con le stesse modalità di cui all’articolo 10. Le spese pagate successivamente alla presentazione di una domanda di pagamento dell’acconto vanno imputate al periodo di attività successivo. Non sono ammissibili le spese pagate dopo la presentazione della domanda di pagamento del saldo.
8. La CTV esamina le domande di pagamento verificando, in particolare:
- la corrispondenza delle spese sostenute e delle attività effettivamente svolte rispetto alle spese e alle attività previste e valutate in fase di ammissibilità (fatte salve le variazioni intervenute e acconsentite dalla stessa CTV);
 - l’avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto (intermedi e finali).
9. AVEPA comunica alla capofila l’esito istruttorio relativo alle domande di pagamento con l’eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da presentare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del sostegno a titolo di acconto o a titolo di saldo. Oltre alla capofila, AVEPA ha altresì facoltà di chiedere direttamente agli altri partecipanti al progetto la documentazione necessaria alla conclusione del procedimento. AVEPA, prima della formale adozione dell’eventuale provvedimento negativo, comunica alla capofila i motivi ostativi all’accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., articolo 10bis, concedendo un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. AVEPA procederà al pagamento entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.
10. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA alla capofila, senza frazionamenti, sulla quale grava l’onere del versamento delle quote spettanti agli altri partecipanti al progetto, senza ritardo ed entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA, secondo quanto disposto nel provvedimento di liquidazione.
11. Con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia l’Allegato D “Modalità operative di rendicontazione per i progetti realizzati dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020” potrà essere oggetto di successivo aggiornamento, tenuto anche conto di eventuali modifiche alle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Articolo 16 “Verifiche e controlli del sostegno”

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:



c9d4f63b



- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso ciascuna impresa e ciascun organismo di ricerca partecipante al progetto deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti il progetto agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. Per le verifiche e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 si applica quanto disciplinato con DGR n. 1266 del 3 settembre 2019 "Linee guida per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019".
4. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
5. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA a cura della capofila al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca e i partecipanti al progetto devono restituire l'eventuale sostegno già erogato a titolo di anticipo e di acconto. Per le somme oggetto di restituzione che sono state pagate a titolo di anticipo del sostegno, si procede all'escussione della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 15, comma 6, lettera a). Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza con revoca totale o parziale disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

Si procede alla decadenza per **revoca totale** del sostegno nei seguenti casi:

- a) difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto", rilevate dalla CTV ai sensi dell'articolo 15, comma 8;
- b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;



c9d4f63b



- c) falsità delle dichiarazioni rese, presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero;
 - d) mancata apertura dell'unità operativa entro i termini previsti all'articolo 4, comma 3, lettera b);
 - e) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori alla soglia minima prevista all'articolo 6, comma 1;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - g) mancata rendicontazione all'interno del 1° periodo di un ammontare di spesa di almeno il 30% della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione;
 - h) presentazione delle domande di pagamento dell'acconto o del saldo oltre i termini di cui al successivo comma 3, lettere a) e b);
 - i) rifiuto opposto dei partecipanti al progetto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso a unità locali, ovvero sedi legali, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato;
 - j) intervenuta insussistenza, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del sostegno, dei requisiti soggettivi che, secondo quanto disposto all'articolo 4, comma 4, devono essere mantenuti fino all'avvenuto pagamento del saldo del sostegno;
 - k) qualora a seguito delle variazioni previste ai sensi dell'articolo 14 il numero risultante di imprese partecipanti al progetto sia inferiore a n. 3 imprese;
 - l) qualora entro i successivi 3 anni dal pagamento del saldo – 5 anni per le grandi imprese partecipanti al progetto – sia alienato, ceduto, distratto o venduto un prototipo o impianto/linea pilota individuato quale obiettivo od output del progetto;
 - m) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - n) mancato rispetto della normativa antimafia;
 - o) mancato rispetto delle norme di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, accertato anche in momento successivo alla concessione del sostegno;
 - p) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - q) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 3 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla percentuale indicata alla lettera f) ovvero alla soglia minima di cui alla lettera e) del presente comma.
3. Si procede alla decadenza per **revoca parziale** del sostegno secondo il principio di proporzionalità, di cui al successivo comma 4, nei seguenti casi:
- a) mancata presentazione della domanda di pagamento dell'acconto completa del report intermedio di 1° periodo entro il 28 febbraio 2022. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni di ritardo. Oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
 - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo completa del report entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto: nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni di ritardo. Oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
 - c) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo comprese tra il 50% e il 70% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno. In tali casi sono applicate le riduzioni dell'intensità del sostegno per i punti percentuali indicati all'articolo 15, comma 5;
 - d) quota complessivamente imputata e ammessa per un'impresa partecipante eccedente il 50% rispetto alla spesa complessivamente rendicontata e ammessa sul progetto. In tal caso, nel calcolo del contributo spettante all'impresa non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente;
 - e) spese sostenute sulla categoria b) "Personale dipendente" in misura superiore al 70% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa sul progetto. In tal caso, nel calcolo del contributo complessivamente erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa di "Personale dipendente"



c9d4f63b



- eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante che ha rendicontato spesa di “Personale dipendente”;
- f) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa in misura superiore al 30%. In tal caso, nel calcolo del contributo complessivamente erogabile non si tiene conto dell’ammontare di spesa compensata che risulta eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante;
- g) spese complessivamente rendicontate e ammesse riguardo alle imprese superiori al 90% del totale della spesa rendicontata e ammessa sul progetto. In tal caso, nel calcolo del contributo spettante alle imprese non si tiene conto dell’ammontare di spesa eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascuna impresa;
- h) spese complessivamente rendicontate e ammesse riguardo agli organismi di ricerca superiori al 30% del totale della spesa rendicontata e ammessa sul progetto. In tal caso, nel calcolo del contributo spettante agli organismi di ricerca non si tiene conto dell’ammontare di spesa eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun organismo di ricerca;
- i) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del partecipante di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno, per cui il partecipante decade proporzionalmente dalla quota di contributo spettante. Se si tratta di un’impresa di grande dimensione il predetto termine è di 5 anni;
- j) cessazione dell’attività d’impresa sul territorio della regione Veneto da parte di un partecipante prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno. In tale caso il partecipante decade proporzionalmente dalla quota di contributo spettante. Se si tratta di un’impresa di grande dimensione il predetto termine è di 5 anni;
- k) variazione del codice ATECO 2007, che ha consentito la partecipazione al progetto da parte di un’impresa appartenente al distretto industriale, sostituito con altro codice non compreso tra quelli identificativi l’ambito settoriale del distretto industriale (Appendice 3), entro 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno, per cui il partecipante decade proporzionalmente dalla quota di contributo spettante. Se si tratta di un’impresa di grande dimensione il predetto termine è di 5 anni;
- l) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
4. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca l’importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell’irregolarità o dell’inadempimento fino al periodo di cessazione dell’obbligo a carico del beneficiario, fatti salvi i casi di cui al comma 2 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno.
5. La revoca non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento³⁸, nel rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (UE) 1303/2013 e qualora intervenuto successivamente alla conclusione del progetto.
6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6ter:
- la revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede

³⁸ Il fallimento può definirsi “non fraudolento” quando si verifica senza evidente colpa del proprietario o del gestore, ossia onestamente e nel rispetto delle regole, contrariamente ai casi in cui è frutto di frode o negligenza (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo - Un nuovo approccio europeo al fallimento delle imprese e all’insolvenza COM/2012/0742 final).



c9d4f63b



all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;

- è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, la restituzione rateale delle somme che siano state oggetto di pagamento a titolo di acconto e di saldo, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 18 "Portale Innoveneto"

1. Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tra sistema produttivo e sistema della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale, gli organismi di ricerca devono essere iscritti nell'apposita sezione del portale regionale Innoveneto (www.innoveneto.org) ai fini del soddisfacimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 2.
2. Al fine di ottemperare a quanto nell'eventualità indicato per il conseguimento del punteggio attribuito in fase di valutazione della domanda, la capofila è tenuta a pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale Innoveneto al più tardi prima della liquidazione del saldo.

Articolo 19 "Informazioni generali"

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e sul sito di AVEPA: <http://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020>.
2. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
 - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it
 - le informazioni relative al portale Innoveneto dovranno essere richieste a Veneto Innovazione Spa, con sede in Via Ca' Marcello 67/D - 30172 Venezia Mestre, al numero di telefono 041 8685301 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: info@innoveneto.org;
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.



c9d4f63b



5. Le imprese e gli organismi di ricerca partecipanti al progetto sono altresì inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Articolo 20 “Informazione e pubblicità”

1. I partecipanti al progetto sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, spetta a loro informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente bando.
2. Al più tardi al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, ciascun partecipante è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario concesso alle imprese e agli organismi di ricerca partecipanti. Ogni partecipante è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
3. Ciascun partecipante è tenuto, in ogni caso, al rispetto degli obblighi previsti dalle “Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione” disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>. Si precisa inoltre che il materiale informativo e promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.
4. I partecipanti avranno inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
5. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali: <http://bandi.regione.veneto.it>, <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>, <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>.

Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Legge sul procedimento amministrativo”;
 - Decisioni C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015, C(2018) 4873 final, del 19 luglio 2018, C(2019) 4061 final, del 5 giugno 2019 della Commissione europea;
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
 - Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Regolamento UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



c9d4f63b



- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
 - Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
 - Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, adottata il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e s.m.i.;
 - DPR 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19;
 - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
 - Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”;
 - Legge regionale 18 maggio 2017, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell’innovazione nel sistema produttivo regionale”;
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d’atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021”;
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di “Fine Tuning” di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell’art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013”.
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 98 del 30 luglio 2019 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: approvazione delle modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO)”;
 - DGR n. 1266 del 3 settembre 2019 “Linee guida per l’esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019”;
 - DGR n. 404 del 31 marzo 2020 “Priorità di investimento perseguibili nell’ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l’impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla “Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea” (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali.”;
 - Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione.
2. L’amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.



c9d4f63b



Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR e sull’utilizzo dell’applicativo Arachne”

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all’indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all’indirizzo email tommasini@tommasinimartinelli.it.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.
9. Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell’art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati forniti in SIU nell’ambito della richiesta di agevolazione finanziaria sul POR FESR 2014-2020, saranno trasferiti nella banca dati di Arachne e saranno utilizzati per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall’Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.



c9d4f63b



APPENDICE 1
TRAJETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
 (DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAJETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECCIA DI PRECISIONE La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).
	2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.
	3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.



c9d4f63b



	4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.
GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE	5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).
NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE	6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.



c9d4f63b



	7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI	8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".
TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE	9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA' Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).



c9d4f63b



	10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprendensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.
SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.
PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.
	3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.



c9d4f63b



	4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA. 5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).
PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE	6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo. 7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. 8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.



c9d4f63b



	9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.
SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE	10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).
	11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
	12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.



c9d4f63b



SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI	13. SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).
SUSTAINABLE LIVING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA	1. DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI	2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
	3. SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.
	4. TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.



c9d4f63b



	5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.
RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO	6. TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.
SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)	7. SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
	8. SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.
	9. TECNOLOGIE ASSISTIVE Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.
CREATIVE INDUSTRIES	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI	1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.
MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI	2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.



c9d4f63b



	3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.
	4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
NUOVI MODELLI DI BUSINESS	5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.
PROGETTAZIONI CREATIVE	6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.
TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.



c9d4f63b



APPENDICE 2
RETI INNOVATIVE REGIONALI RICONOSCIUTE E SOGGETTI GIURIDICI CHE LE
RAPPRESENTANO

RETE INNOVATIVA REGIONALE	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE	SOGGETTO GIURIDICO E RIFERIMENTI
SICUREZZA E PROTEZIONE NEL LAVORO E NELLO SPORT	DGR 936 DEL 22.06.2016	Dolomitcert Scarl Zona Industriale Villanova, 32013 Longarone (BL) Tel. 0437 573407 E-mail: rirsicurezza@dolomitcert.it leano.viel@dolomitcert.it
SINFONET - SMART & INNOVATIVE FOUNDRY NETWORK	DGR 937 DEL 22.06.2016	Consorzio SPRING c/o CPV - Fondazione Centro Produttività Veneto Via E. Montale, 27 - 36100 Vicenza Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220 E-mail: info@retesinfonet.org Web: www.retesinfonet.org www.consorziospring.org
VENETIAN SMART LIGHTING	DGR 938 DEL 22.06.2016	Luce in Veneto - rete d'impresa Via dei Marcello, 13/11 - 35017 Levada di Piombino Dese (PD) Tel. 049 9350457 E-mail: info@luceinveneto.com Web: www.luceinveneto.com
RIBES PER L'ECOSISTEMA SALUTE E L'ALIMENTAZIONE SMART	DGR 1697 DEL 26.10.2016	RIBES per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart S.c.a.r.l. Corso Stati Uniti, 4 - Padova Tel. 049 8809638 E-mail: info@ribesnest.it segreteria@ribesnest.it Web: www.ribesnest.it
FORESTAORO VENETO	DGR 1747 DEL 02.11.2016	Consorzio Progetto Legno Veneto c/o Centro Consorzi Zona Industriale Gresal 5/E - 32036 Sedico Belluno Tel. 0437 2851350 E-mail: forestaoroveneto@legnoveneto.it segreteria@legnoveneto.it Web: www.legnoveneto.it
INNOSAP - INNOVATION FOR SUSTAINABILITY IN AGRI-FOOD PRODUCTION	DGR 1748 DEL 02.11.2016	Consorzio INNOVAA - Innovazione Agroalimentare Via Cappuccini 6 - 37032 Monteforte d'Alpone (VR) Tel. 045 6108222 E-mail: innovaa@yahoo.com



c9d4f63b



RETE INNOVATIVA REGIONALE	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE	SOGGETTO GIURIDICO E RIFERIMENTI
VENETO GREEN CLUSTER	DGR 54 DEL 27.01.2017	Green Tech Italy - rete d'impresa Via Dell'Industria, 1 – 36040 Grisignano di Zocco (VI) Tel. 0444 414124 0444 414125 E-mail: amministrazione@greentechitaly.com Web: www.greentechitaly.com
EUTEKNOS	DGR 148 DEL 14.02.2017	Coop. Services Soc. Coop. Via Principe Amedeo 49/A Este (PD) Tel. 0429 603233 E-mail: info@coopservices.it Web: www.euteknos.it www.euteknos.it/contact.aspx
RETE INNOVATIVA ALIMENTARE VENETO - RIAV	DGR 150 DEL 14.02.2017	Consorzio Veneto In Rete - VIR c/o Confindustria Verona Piazza Cittadella, 12/22 - 37122 Verona Tel. 045 8099449 045 8099472 045 8099448 E-mail: info@riav.it info@venetoinrete.it Web: www.riav.it www.venetoinrete.it
IMPROVENET - ICT FOR SMART MANUFACTURING PROCESSES VENETO NETWORK	DGR 149 DEL 14.02.2017	Consorzio Improvenet c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591 041 2517511 E-mail: info@improvenet.it servizio.distretti@siav.net Web: www.improvenet.it
VENETO CLIMA ED ENERGIA	DGR 220 del 28.02.2017	Consorzio Coverfil c/o Confindustria Verona Piazza Cittadella, 12/22 - 37122 Verona Tel. 045 8099449 045 8099472 045 8099448 E-mail: info@venetoclimaenergia.it info@coverfil.it Web: www.venetoclimaenergia.it
VENETIAN INNOVATION CLUSTER FOR CULTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE	DGR 301 del 14.03.2017	Consorzio Cluster Management Network c/o Venetian Cluster Srl Viale dell'Industria, 37 – 36100 Vicenza (VI) Tel. 0445 1850321 E-mail: info@venetiancluster.eu Web: www.venetiancluster.eu



c9d4f63b



RETE INNOVATIVA REGIONALE	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE	SOGGETTO GIURIDICO E RIFERIMENTI
ICT FOR SMART AND SUSTAINABLE LIVING	DGR 382 del 28.03.2017	Consorzio ICT4SSL c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591 041 2517511 E-mail: info@ict4ssl.com servizio.distretti@siav.net Web: www.ict4ssl.com
M3 NET	DGR 938 del 23.06.2017	Consorzio M3 NET c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591 041 2517511 E-mail: info@m3net.eu servizio.distretti@siav.net Web: www.m3net.eu
RETE INNOVATIVA FACE DESIGN	DGR 1030 del 04.07.2017	Consorzio Face-Design c/o Politecnico Calzaturiero Scarl Via Venezia n. 62 – 35010 Capriccio di Vigonza (PD) Tel. 049 9801111 E-mail: info@facedesign.it
CLUSTER BIOLOGICO VENETO	DGR 1303 del 10.09.2018	Consorzio Bioinnova Veneto c/o Studio 3A Srl Via Panà 56/B – 35027 Noventa Padovana (PD) Tel. 049 5914270 E-mail: segreteria@bioinnovaveneto.it Web: www.clusterbiologicoveneto.it
VENETIAN GREEN BUILDING CLUSTER	DGR 1304 del 10.09.2018	Consorzio Venetian Green Building Cluster c/o Confindustria Veneto SIAV S.p.A. Via Torino 151/c, 30172 – Venezia Mestre Tel. 041 2517591 041 2517511 E-mail: amministrazione@vegbc.org servizio.distretti@siav.net Web: www.vegbc.org
RIVELLO	DGR 381 del 02.04.2019	Consorzio RIVELLO c/o Confindustria Verona Piazza Cittadella, 12/22 - 37122 Verona Tel. 045 8099449 045 8099472 045 8099448 E-mail: info@ri-velo.it Web: www.ri-velo.it
SMARTLAND – SMART DESTINATIONS IN THE LAND OF VENICE, MISSION 2026	DGR 1735 del 29.11.2019	Smartland Consortium c/o Ter-Servizi Confcommercio Venezia Srl Viale Ancona, 9 – 30172 Venezia Mestre Tel. 041 5318501 E-mail: info@smartlandvenice.it



c9d4f63b



RETE INNOVATIVA REGIONALE	ATTO RICONOSCIMENTO SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE	SOGGETTO GIURIDICO E RIFERIMENTI
AEROSPACE INNOVATION AND RESEARCH - AIR	DGR 246 del 02.03.2020	Costituendo Consorzio aerospaziale e cosmonautico - Co.Si.Mo Per informazioni: Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali “Giuseppe Colombo” – CISAS Via Venezia 15 – 35131 Padova Tel. 049 827 6846 049 827 6845 E-mail: centro.cisas@unipd.it



c9d4f63b



APPENDICE 3
SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE, ELENCO
COMPLETO DEI COMUNI ED ELENCO CONSOLIDATO DEI CODICI ATECO AMMESSI PER
CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE

1. Calzatura della Riviera del Brenta

Soggetto giuridico rappresentante:

Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l

Via Venezia n. 62 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)

Tel. 049 9801111

E-mail: info@politecnicocalzaturiero.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Campagna Lupia	VE
Campolongo Maggiore	VE
Camponogara	VE
Dolo	VE
Fiesso d'Artico	VE
Fosso'	VE
Pianiga	VE
Stra	VE
Vigonovo	VE
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Casalserugo	PD
Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Noventa Padovana	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
Saonara	PD
Vigonza	PD
Villanova di Camposampiero	PD

Ambiti settoriali ammessi:



c9d4f63b



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE

2. Pelle della Valle del Chiampo

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio Distretto Veneto della Pelle
 Via dei Mille n. 38 - 36071 Arzignano (VI)
 Tel. 0444 168250
 0444 168273
 E-mail: info@distrettodellapelle.it
 Web: www.distrettodellapelle.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Albaredo d'Adige	VR
Cologna Veneta	VR
Montecchia di Crosara	VR
Ronca'	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
Selva di Progno	VR
Velo Veronese	VR
Veronella	VR
Vestenanova	VR
Zimella	VR
Alonte	VI
Altavilla Vicentina	VI
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Chiampo	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI



c9d4f63b



Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
Recoaro Terme	VI
San Pietro Mussolino	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

3. Meccanica dell'Alto Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)
Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)
Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220
E-mail: info@cpv.org
Web: www.cpv.org/distretto-della-meccanica

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Carre'	VI
Castelgomberto	VI
Chiuppano	VI
Cogollo del Cengio	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI



c9d4f63b



Malo	VI
Marano Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monte di Malo	VI
Monteviale	VI
Pedemonte	VI
Piovene Rocchette	VI
Salcedo	VI
Sandrigo	VI
Santorso	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Sovizzo	VI
Thiene	VI
Torrebelvicino	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Villaverla	VI
Zane'	VI
Zugliano	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

4. Legno Arredo del Trevigiano

Soggetto giuridico rappresentante:



c9d4f63b



UNINT – Consorzio per le integrazioni fra imprese
Piazza delle Istituzioni n. 11 - 31100 Treviso (TV)
Tel. 0422 294254

0422 294249

0422 294248

E-mail: info@unint.it; agranata@assindustriavenetocentro.it; elocatelli@assindustriavenetocentro.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Alpago	BL
Tambre	BL
Breda di Piave	TV
Cappella Maggiore	TV
Cessalto	TV
Chiarano	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codogne'	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Gorgo al Monticano	TV
Mansue'	TV
Mareno di Piave	TV
Meduna di Livenza	TV
Miane	TV
Monastier di Treviso	TV
Moriago della Battaglia	TV
Motta di Livenza	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV



c9d4f63b



Ormelle	TV
Orsago	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponte di Piave	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
Roncade	TV
Salgareda	TV
San Biagio di Callalta	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
Santa Lucia di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Spresiano	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Zenson di Piave	TV
Annone Veneto	VE
Fossalta di Piave	VE
Meolo	VE
Noventa di Piave	VE
Pramaggiore	VE
San Stino di Livenza	VE

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO



c9d4f63b



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI

5. Occhialeria Bellunese

Soggetto giuridico rappresentante:
Consorzio Distretto Dolomiti Occhiale
Via San Lucano n. 15 - 32100 Belluno (BL)
Tel. 0437 951239
E-mail: info@distrettoocchiale.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Agordo	BL
Alano di Piave	BL
Arsie'	BL
Auronzo di Cadore	BL
Belluno	BL
Borca di Cadore	BL
Calalzo di Cadore	BL
Cencenighe Agordino	BL
Cesiomaggiore	BL
Cibiana di Cadore	BL
Comelico Superiore	BL
Danta di Cadore	BL
Domegge di Cadore	BL
Feltre	BL
Fonzaso	BL
Gosaldo	BL
Lamon	BL
La Valle Agordina	BL
Borgo Valbelluna	BL
Limana	BL
Longarone	BL
Lorenzago di Cadore	BL
Lozzo di Cadore	BL



c9d4f63b



Ospitale di Cadore	BL
Pedavena	BL
Perarolo di Cadore	BL
Pieve di Cadore	BL
Ponte nelle Alpi	BL
Alpago	BL
Quero Vas	BL
Rivamonte Agordino	BL
San Gregorio nelle Alpi	BL
San Nicolo' di Comelico	BL
San Pietro di Cadore	BL
Santa Giustina	BL
Santo Stefano di Cadore	BL
San Vito di Cadore	BL
Sedico	BL
Selva di Cadore	BL
Seren del Grappa	BL
Sospirolo	BL
Soverzene	BL
Sovramonte	BL
Taibon Agordino	BL
Valle di Cadore	BL
Vigo di Cadore	BL
Vodo Cadore	BL
Voltago Agordino	BL
Val di Zoldo	BL
Zoppe' di Cadore	BL
Cavaso del Tomba	TV
Pederobba	TV
Segusino	TV
Valdobbiadene	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.91	PRODUZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI



c9d4f63b



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA IN GENERALE
25.61	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
25.73.2	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE
25.99.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA NCA
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.99.2	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA
46.43.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA E OTTICA
47.78.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA

6. Orafo Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
 Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)
 Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220
 E-mail: info@cpv.org
 Web: www.cpv.org/distretto-orafo

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Arzignano	VI
Bassano del Grappa	VI
Bolzano Vicentino	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Brogliano	VI
Caldogno	VI



c9d4f63b



Camisano Vicentino	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Castegnero	VI
Castelgomberto	VI
Costabissara	VI
Creazzo	VI
Dueville	VI
Gambugliano	VI
Grisignano di Zocco	VI
Grumolo delle Abbadesse	VI
Isola Vicentina	VI
Longare	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI
Monteviale	VI
Monticello Conte Otto	VI
Mussolente	VI
Nanto	VI
Nove	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Quinto Vicentino	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Sandrigo	VI
Valbrenta	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Sovizzo	VI
Tezze sul Brenta	VI
Torri di Quartesolo	VI



c9d4f63b



Trissino	VI
Valdagno	VI
Vicenza	VI
Villaverla	VI
Zovencedo	VI
Borso del Grappa	TV
San Zenone degli Ezzelini	TV
Campodoro	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE

7. Sportssystem di Asolo e Montebelluna

Soggetto giuridico rappresentante:

UNINT – Consorzio per le integrazioni fra imprese

Piazza delle Istituzioni n. 11 - 31100 Treviso (TV)

Tel. 0422 294254

0422 294249

0422 294248

E-mail: info@unint.it; agranata@assindustriavenetocentro.it; elocatelli@assindustriavenetocentro.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Alano di Piave	BL
Altivole	TV
Arcade	TV
Asolo	TV
Caerano di San Marco	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Fonte	TV
Giavera del Montello	TV
Maser	TV
Monfumo	TV
Montebelluna	TV



c9d4f63b



Possagno	TV
Trevignano	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

8. Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa

Soggetto giuridico rappresentante:

Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV)

Via E. Montale n. 27 – 36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 960500 Fax 0444 1932220

E-mail: info@cpv.org

Web: www.cpv.org/distretto-della-ceramica-di-nove-di-bassano-del-grappa

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bassano del Grappa	VI
Breganze	VI
Caldogno	VI
Caltrano	VI
Calvene	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Cogollo del Cengio	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI
Lugo di Vicenza	VI
Lusiana Conco	VI
Malo	VI
Marostica	VI



c9d4f63b



Colceresa	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monticello Conte Otto	VI
Nove	VI
Pianezze	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Salcedo	VI
Sandrigio	VI
Sarcedo	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Tezze sul Brenta	VI
Thiene	VI
Villaverla	VI
Asolo	TV
Borso del Grappa	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Pieve del Grappa	TV
Monfumo	TV
Possagno	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA

9. Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano
Omissis – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante

10. Condizionamento e refrigerazione del Padovano
Omissis – distretto industriale privo di soggetto giuridico rappresentante



c9d4f63b



11. Giostra del Polesine

Soggetto giuridico rappresentante:
Consorzio Veneto District Amusement Rides
Piazza Giacomo Matteotti n. 85 - 45032 Bergantino (RO)
Tel. 348 2322628
E-mail: cestonaro.f@cnaro.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bergantino	RO
Calto	RO
Castelmassa	RO
Castelnovo Bariano	RO
Ceneselli	RO
Melara	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

12. Ittico di Rovigo e Chioggia

Soggetto giuridico rappresentante:
Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia
Via Alessandro Casalini n. 1 - 45100 Rovigo (RO)
Tel. 0425 202210
E-mail: distrettoittico@libero.it; m.barbin@confindustria-vero.it
Web: www.distrettoittico.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chioggia	VE
Ariano nel Polesine	RO
Loreo	RO
Porto Tolle	RO
Rosolina	RO
Taglio di Po	RO
Porto Viro	RO



c9d4f63b



Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
03.11	PESCA IN ACQUE MARINE E LAGUNARI E SERVIZI CONNESSI
03.21	ACQUACOLTURA IN ACQUA DI MARE, SALMASTRA O LAGUNARE E SERVIZI CONNESSI
46.38.10	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI
46.38.20	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI



c9d4f63b



13. Marmo e pietra del Veronese

Soggetto giuridico rappresentante:

Verona Stone District Scarl

Via del Marmo n. 10, 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)

Tel. 334 6514773

E-mail: segreteria@veronastonedistrict.itWeb: www.veronastonedistrict.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Badia Calavena	VR
Bussolengo	VR
Caldiero	VR
Caprino Veronese	VR
Castel d'Azzano	VR
Cavaion Veronese	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cerro Veronese	VR
Colognola ai Colli	VR
Dolce'	VR
Erbezzo	VR
Fumane	VR
Grezzana	VR
Illasi	VR
Isola Rizza	VR
Lavagno	VR
Marano di Valpolicella	VR
Mezzane di Sotto	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Mozzecane	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
Ronca'	VR
Ronco all'Adige	VR
Roverchiara	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR



c9d4f63b



San Martino Buon Albergo	VR
San Mauro di Saline	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sant'Anna d'Alfaedo	VR
Selva di Progno	VR
Soave	VR
Sommacampagna	VR
Sona	VR
Tregnago	VR
Valeggio sul Mincio	VR
Velo Veronese	VR
Verona	VR
Vestenanova	VR
Villafranca di Verona	VR
Zevio	VR
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Brendola	VI
Brogliano	VI
Chiampo	VI
Cornedo Vicentino	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Val Liona	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Monte di Malo	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
San Pietro Mussolino	VI
Sarego	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE



c9d4f63b



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA

14. Mobile di Verona

Soggetto giuridico rappresentante:
Consorzio di tutela del Mobile di Verona
Piazza Donatori di Sangue n. 13 - 37053 Cerea (VR)
Tel. 0442 80755
E-mail: segreteria@lignumverona.it
Web: www.lignumverona.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Angiari	VR
Bevilacqua	VR
Bonavigo	VR
Boschi Sant'Anna	VR
Bovolone	VR
Casaleone	VR
Castagnaro	VR
Cerea	VR
Concamarise	VR
Gazzo Veronese	VR
Isola della Scala	VR
Isola Rizza	VR
Legnago	VR
Minerbe	VR
Nogara	VR
Oppeano	VR
Pressana	VR
Roverchiara	VR
Salizzole	VR
Sanguinetto	VR
San Pietro di Morubio	VR
Terrazzo	VR
Villa Bartolomea	VR
Carceri	PD
Casale di Scodosia	PD
Castelbaldo	PD
Masi	PD



c9d4f63b



Borgo Veneto	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD
Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Urbana	PD
Badia Polesine	RO
Bagnolo di Po	RO
Canda	RO
Castelguglielmo	RO
Giacciano con Baruchella	RO
Trecenta	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN VETRO (INCLUSA LA VETRERIA TECNICA)
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
46.65.00	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI PER UFFICIO E NEGOZI
47.59.10	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI PER LA CASA
95.24.01	RIPARAZIONE DI MOBILI E OGGETTI DI ARREDAMENTO

15. Conegliano Valdobbiadene Prosecco

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco
Piazza Libertà n. 7 - Loc. Solighetto 31053 Pieve di Soligo (TV)
Tel. 0438 83028

E-mail: amministrazione@prosecco.it; giulia.pussini@prosecco.it

Web: www.prosecco.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Cappella Maggiore	TV
Cimadolmo	TV



c9d4f63b



Cison di Valmarino	TV
Codognè	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Giavera del Montello	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Mansuè	TV
Mareno di Piave	TV
Maserada sul Piave	TV
Miane	TV
Moriago della Battaglia	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pederobba	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponzano Veneto	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV



c9d4f63b



Sernaglia della Battaglia	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Treviso	TV
Valdobbiadene	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE

16. Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Promovetro Murano

Calle Marco da Murano n. 4 - 30141 Murano (VE)

Tel. +39 041 5275074

E-mail: info@promovetro.com

Web: www.promovetro.com

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Casale sul Sile	TV
Casier	TV
Istrana	TV
Mogliano Veneto	TV
Monastier di Treviso	TV
Morgano	TV
Paese	TV
Preganziol	TV
Quinto di Treviso	TV
Resana	TV
Roncade	TV
San Biagio di Callalta	TV
Silea	TV
Treviso	TV



c9d4f63b



Zenson di Piave	TV
Zero Branco	TV
Fossalta di Piave	VE
Jesolo	VE
Marcon	VE
Martellago	VE
Meolo	VE
Mira	VE
Mirano	VE
Musile di Piave	VE
Noale	VE
Noventa di Piave	VE
Quarto d'Altino	VE
Salzano	VE
San Dona' di Piave	VE
Santa Maria di Sala	VE
Scorze'	VE
Spinea	VE
Venezia	VE
Cavallino-Treporti	VE
Loreggia	PD
Piombino Dese	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

17. Vini Veronesi

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio Associazione Vini Veronesi
 c/o stabile di Verona Mercato
 Via Sommacampagna n. 63/D (3° piano) 37137 Verona
 Tel. 045 595238; 045 594927
 E-mail: avive@uvive.it; uvive@uvive.it
 Web: www.diviniveronesi.it



c9d4f63b



Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Bardolino	VR
Brentino Belluno	VR
Bussolengo	VR
Caprino Veronese	VR
Castelnuovo del Garda	VR
Cavaion Veronese	VR
Costermano	VR
Dolcè	VR
Fumane	VR
Garda	VR
Grezzana	VR
Lazise	VR
Marano di Valpolicella	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sona	VR
Verona	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cognola ai Colli	VR
Illasi	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Roncà	VR
San Bonifacio	VR
Soave	VR
Altavilla Vicentina	VI



c9d4f63b



Gambellara	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE



c9d4f63b





Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020

**Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati
dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali**

ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

OBIETTIVO SPECIFICO

"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"

AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"

DGR n. _____ del _____

MODELLO DESCRITTIVO DEL PROGETTO



DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO GIURIDICO CAPOFILA:

CHE RAPPRESENTA:

(contrassegnare l'opzione scelta e compilare i relativi campi)

☐ **LA RETE INNOVATIVA REGIONALE DENOMINATA:** _____

☐ **IL DISTRETTO INDUSTRIALE DENOMINATO:** _____

Eventuale coinvolgimento di più reti innovative regionali e/o distretti industriali (articolo 4, comma 1, lettera c, del bando)

☐ **IL PROGETTO PREVEDE INOLTRE LA COMPARTECIPAZIONE:**

- **DELLE SEGUENTI RETI INNOVATIVE REGIONALI:**

(riportare la denominazione delle ulteriori reti innovative regionali partecipanti al progetto)

- _____
- _____
- _____

- **DEI SEGUENTI DISTRETTI INDUSTRIALI:**

(riportare la denominazione degli ulteriori distretti industriali partecipanti al progetto)

- _____
- _____
- _____



PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

“ _____ ”

DURATA DEL PROGETTO PREVISTA IN MESI (in mesi): ____

Inizio del progetto (giorno/mese/anno): _____

Fine del progetto (giorno/mese/anno): _____



4f380b09



COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (RIS3 VENETO) E CON I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE 1.1.4 DEL POR FESR VENETO 2014-2020

Completare la tabella di sintesi sotto riportata:

- contrassegnare uno o più ambiti di specializzazione intelligente in cui si inserisce il progetto;
- indicare il/i settore/i tradizionale/i e/o trasversale/i in cui opera la/e rete/i innovativa/e regionale/i e/o il/i distretto/i industriale/i coinvolto/i;
- contrassegnare una o più tecnologie abilitanti utilizzate per la realizzazione del progetto;
- contrassegnare *uno o più driver dell'innovazione pertinenti per la/e rete/i innovativa/e regionale/i e/o il/i distretto/i industriale/i coinvolto/i;*
- *in relazione all'/agli* ambito/i di specializzazione scelto/i, indicare una o più traiettorie di sviluppo e tecnologiche in cui si colloca il progetto. Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche sono riportate, in relazione a ciascun ambito di specializzazione, in **Appendice 1** al bando.

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE	SETTORI TRADIZIONALI ¹	SETTORI TRASVERSALI ²	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE ³	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
☐ Smart Agrifood ☐ Sustainable Living ☐ Smart Manufacturing ☐ Creative Industries N.B. è possibile contrassegnare uno o più ambiti			☐ Micro/nano elettronica ☐ Materiali avanzati ☐ Biotecnologie industriali ☐ Fotonica ☐ Nanotecnologie ☐ Sistemi avanzati di produzione	☐ Sostenibilità ambientale ☐ Efficiente energetica ☐ Active ageing ☐ Design ☐ Creatività	

¹ Settori tradizionali (Rif. RIS3-Veneto, febbraio 2016):

Per Smart Agrifood: agricoltura, allevamento, pesca, industrie di trasformazione alimentare.

Per Sustainable Living: edilizia, arredo, turismo, illuminotecnica.

Per Smart Manufacturing: meccanica componentistica, mecatronica, meccanica strumentale, meccanica di precisione.

Per Creative Industries: calzatura, abbigliamento, concia, oreficeria, occhialeria, ceramica artistica, vetro artistico, turismo, cultura, mobile, moda.

² Settori trasversali (Rif. RIS3-Veneto, agosto 2015):

Per Smart Agrifood: packaging, energia, ristorazione, logistica, chimica, meccanica agricola, meccanica alimentare, biomedicale.

Per Sustainable Living: meccanica, energia, mobilità, silvicoltura, biomedicale, chimica.

Per Smart Manufacturing: agricoltura, edilizia, alimentare, packaging, ristorazione, biomedicale, comparto manifatturiero.

Per Creative Industries: agricoltura, meccanica, chimica, biomedicale.

³ Driver dell'innovazione: fattori esogeni all'impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l'innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.



4f380b09



Fornire la presentazione del progetto (abstract di progetto) chiarendo come il progetto si inserisce *nell'*ambito di specializzazione scelto ed è in grado di percorrere ciascuna traiettoria di sviluppo e tecnologica individuata.
Nella descrizione dovrà anche essere chiarito in che modo le tecnologie abilitanti selezionate sono applicate in corso di realizzazione del progetto e motivata *l'identificazione dei driver dell'innovazione* (max 10.000 caratteri).



4f380b09



COERENZA CON LE TIPOLOGIE PROGETTUALI PREVISTE DALL'AZIONE 1.1.4 DEL POR FESR VENETO 2014-2020

Indicare a quale/i tipologia/i progettuale/i viene ricondotto il progetto presentato (articolo 5 comma 1 del bando).

☐ **RICERCA INDUSTRIALE**

Chiarire in che modo il progetto è coerente con la tipologia progettuale indicando: le nuove conoscenze da acquisire e la tipologia di ricerca pianificata o indagini critiche che sono necessarie per raggiungerle, per quali prodotti o servizi può essere applicata e le ricerche di base o fonti di partenza; descrivere se necessari i processi di convalida di tecnologie e la loro eventuale prototipazione in ambiente di laboratorio. (max 3.000 caratteri).

QUADRO DI SINTESI

Indicare le nuove conoscenze da acquisire	Indicare le indagini critiche necessarie per raggiungerle	Identificazione dei possibili prodotti o servizi nei quali potrà essere applicata la ricerca industriale	Identificazione ricerche di base o fonti di partenza

☐ **SVILUPPO SPERIMENTALE**

Chiarire in che modo il progetto è coerente con la tipologia progettuale indicando: quali conoscenze e tecnologie esistenti sono impiegate e quale prodotto o servizio nuovo o migliorato verrà sviluppato; se per la dimostrazione o convalida è necessario un prototipo al fine di apportare ulteriori miglioramenti. (max 3.000 caratteri).

QUADRO DI SINTESI

Indicare le conoscenze e tecnologie esistenti impiegate	Indicare quale prodotto o servizio nuovo o migliorato verrà sviluppato	Identificazione dei prototipi per la dimostrazione o convalida	Identificazione delle ricerche industriali o altre fonti su cui si basa lo sviluppo sperimentale



4f380b09



COERENZA DEL PROGETTO CON I PIANI OPERATIVI PER LO SVILUPPO DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E DEI DISTRETTI INDUSTRIALI COINVOLTI NEL PROGETTO

Con riferimento ai piani operativi di sviluppo delle reti innovative regionali e dei distretti industriali coinvolti nel progetto, evidenziare le connessioni del progetto con ciascun piano operativo, affinché sia verificato che il progetto concorre a dare esecutività a quanto pianificato ex ante. (max. 3.000 caratteri)

OBIETTIVI E RISULTATI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA GENERATA DAL "COVID-19"

Descrivere gli obiettivi e i risultati impiegabili per conseguire innovazioni nei prodotti, nei servizi, nei processi, nelle tecnologie, finalizzate alla mitigazione degli *effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria generata dalla pandemia di "COVID-19", anche in un'ottica post-emergenziale* per la transizione a nuovi modelli industriali, produttivi, di business e di consumo (max. 5.000 caratteri)



CAPACITA' AMMINISTRATIVA: ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ADOTTATA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Descrivere l'assetto organizzativo in relazione alla struttura amministrativa attivata dal soggetto giuridico capofila.

Si precisa che la capacità amministrativa è connessa, in particolare, alla capacità di garantire il rispetto degli obblighi previsti all'articolo 13 del bando. (max 1.000 caratteri)

CAPACITA' OPERATIVA: IDENTIFICAZIONE DI UNA FIGURA REFERENTE DI PROGETTO E COMPETENZE TECNICHE POSSEDUTE

RESPONSABILE DI PROGETTO (PROJECT MANAGER) IDENTIFICATO DAL SOGGETTO GIURIDICO CAPOFILA:

Nome:

Cognome:

Recapito telefonico:

Riportare il grado di istruzione/percorso formativo, le principali esperienze professionali maturate e le competenze specifiche possedute dalla persona identificata. Si precisa che il project manager, incaricato al management di progetto, dovrà essere in grado di operare trasversalmente sui partner di progetto per la conduzione e il monitoraggio delle attività di ricerca e sviluppo. Si rammenta che tale attività è anche finalizzata all'elaborazione delle relazioni (intermedie e finale) da allegare ad ogni domanda di pagamento del sostegno, le quali sono oggetto di valutazione da parte della CTV. (max. 1.500 caratteri)



--

CAPACITA' FINANZIARIA

La compilazione viene effettuata esclusivamente in SIU.



4f380b09



PARTE 2 – INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL PROGETTO**A1) WBS (WORK BREAKDOWN STRUCTURE) – QUALITÀ DELLA STRUTTURA ANALITICA DEL PROGETTO**

- Articolare il progetto in Work Package (WP – “pacchetti di lavoro”) e denominare ciascun WP con un titolo che lo rappresenti.
- In caso di progetto che riguardi attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, differenziare i WP individuando quelli riferiti alle attività di ricerca industriale, denominati WP-RI e quelli riferiti alle attività di sviluppo sperimentale, denominati WP-SS, evidenziando le motivazioni per le quali le attività previste siano riconducibili alle definizioni di “ricerca industriale” o “sviluppo sperimentale” riportate all’articolo 5 del bando.
- Individuare per ogni WP le attività esecutive specifiche (Task) che concorrono alla realizzazione del WP.
- Denominare ogni attività (Task) con un titolo che la rappresenti e fornire la relativa descrizione dell’attività e delle modalità di esecuzione. La descrizione dovrà far emergere la coerenza di ciascuna attività (e di conseguenza dell’intero WP) con l’ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione 1.1.4 del POR FESR.

Le attività (Task) dovranno essere numerate progressivamente affinché possano essere univocamente individuate (es. WP-RI-1 → Task da 1 a 4; WP-RI-2 → Task da 5 a 7; WP-SS-1 → Task da 8 a 10; WP-SS-2 → Task da 11 a 14, ecc.) (rif. articolo 5 del bando - max 10.000 caratteri).



B1) CHIAREZZA E DETTAGLIO DEL PROBLEMA DA RISOLVERE O OPPORTUNITA' DA SVILUPPARE

Delineare la situazione di partenza facendo emergere le eventuali problematiche o criticità da risolvere attraverso la realizzazione del progetto, ovvero le opportunità che il progetto intende sviluppare (max 2.500 caratteri).

B2) GRADO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'innovatività degli aspetti tecnologici connessi alle attività di ricerca e/o di sviluppo dei nuovi prodotti/servizi rispetto alla mera implementazione di soluzioni commercialmente disponibili. In particolare, fornire evidenza della proprietà intellettuale (ottenimento di brevetto o deposizione di domanda di brevetto europeo o nazionale) e, nel caso di implementazione di soluzioni esistenti, la qualificazione del livello di personalizzazione. (max 2.500 caratteri).



C1) CHIAREZZA E DETTAGLIO NELL'IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI DEFINITI NELLE ATTIVITÀ REALIZZATIVE DEL PROGETTO

In relazione alla suddivisione 1° periodo (intermedio) e 2° periodo (finale) per lo svolgimento delle attività di progetto e alle singole attività già individuate nel riquadro "WBS - QUALITÀ DELLA STRUTTURA ANALITICA DEL PROGETTO" si proceda a identificare puntualmente e a descrivere:

- gli obiettivi da conseguire al termine di ogni attività (Task);
- gli output di risultato *associati a ciascuna attività che ne testimoniano l'avvenuta realizzazione (Deliverables)*;

Vanno riportati nei riquadri che seguono gli obiettivi e gli output delle attività (Deliverables fisici e/o documentali) che saranno concluse nel/nei periodo/i intermedio/i. (max 4.000 caratteri per riquadro).

Si fa presente che le informazioni da inserire nei seguenti riquadri sono richieste anche in fase di compilazione della domanda sulla piattaforma informatica SIU.

1° periodo (intermedio)

4f380b09



C2) CHIAREZZA E DETTAGLIO NELL'IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALI OTTENIBILI AL TERMINE DEL PROGETTO

In relazione alla suddivisione 1° periodo (intermedio) e 2° periodo (finale) per lo svolgimento delle attività di progetto e alle singole attività già individuate nel riquadro "WBS - QUALITÀ DELLA STRUTTURA ANALITICA DEL PROGETTO" si proceda a identificare puntualmente e a descrivere:

- gli obiettivi da conseguire al termine di ogni attività (Task);
- gli output di risultato *associati a ciascuna attività che ne testimoniano l'avvenuta realizzazione (Deliverables)*;

Vanno riportati in questo riquadro gli obiettivi e gli output delle attività (Deliverables fisici e/o documentali) che saranno concluse nel periodo finale di realizzazione del progetto. (max 5.000 caratteri).

Si fa presente che le informazioni da inserire nel presente riquadro sono richieste anche in fase di compilazione della domanda sulla piattaforma informatica SIU.

2° periodo (finale)



4f380b09



D1) INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E/O DEL PRODOTTO/SERVIZIO SVILUPPATO E PROSPETTIVE DI MERCATO

Descrivere il percorso previsto per l'industrializzazione dei risultati della ricerca, ovvero per l'industrializzazione del/i prodotto/i o servizio/i sviluppato/i. Chiarire, in particolare:

- riguardo alle attività di ricerca industriale: le prospettive di utilizzo dei risultati della ricerca, in chiave di sviluppo di un nuovo prodotto/servizio/processo;
- riguardo alle attività di sviluppo sperimentale: le prospettive di industrializzazione e/o di commercializzazione dei nuovi prodotti prototipati o dei servizi progettati. (max 3.000 caratteri).

E1) IMPATTO DEI RISULTATI SULLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLA FILIERA E/O SETTORE DI RIFERIMENTO IN TERMINI DI GENERAZIONE DI NUOVA CONOSCENZA

Identificare come i risultati del progetto potranno incrementare la competitività delle imprese partecipanti al progetto e, più in generale, delle altre imprese appartenenti alle reti innovative regionali e/o distretti industriali a cui si riferisce il progetto, *attraverso l'utilizzo della nuova conoscenza prodotta (max 3.000 caratteri).*

E2) TRASFERIBILITÀ DEI RISULTATI DEL PROGETTO SU ALTRE FILIERE E/O SETTORI (TRANSETTORIALITÀ / MULTISETTORIALITÀ)

Identificare eventuali possibilità di trasferibilità dei risultati anche su ambiti settoriali affini oppure differenti rispetto agli ambiti in cui operano le imprese della/e rete/i innovativa/e regionale/i e/o del/i distretto/i industriale/i coinvolto/i (max 2.000 caratteri).



4f380b09



--

F1) GRADO DI UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA MITIGAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Con riferimento ai contenuti inseriti nel riquadro "OBIETTIVI E RISULTATI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA GENERATA DAL "COVID-19" presente nella PARTE I, completare i seguenti quadri di sintesi.

Individuare l'effetto negativo o criticità causata dalla situazione emergenziale determinata dalla pandemia di "COVID-19"	Indicare i risultati di progetto connessi alla soluzione dell'effetto negativo o criticità

G1) IMPATTO DEI RISULTATI IN TERMINI DI INNOVAZIONE UTILE ALLA FASE POST-EMERGENZIALE

Con riferimento ai contenuti inseriti nel riquadro "OBIETTIVI E RISULTATI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA GENERATA DAL "COVID-19" presente nella PARTE I, completare i seguenti quadri di sintesi.

Indicare i risultati di progetto collegati al conseguimento di innovazione nei prodotti in un'ottica post-emergenziale	Indicare i risultati di progetto collegati al conseguimento di innovazione nei servizi in un'ottica post-emergenziale	Indicare i risultati di progetto collegati al conseguimento di innovazione nei processi produttivi in un'ottica post-emergenziale



4f380b09



G2) IL PROGETTO IDENTIFICA RISULTATI IN GRADO DI GUIDARE LA CREAZIONE DI NUOVI MODELLI INDUSTRIALI, PRODUTTIVI, DI BUSINESS O DI CONSUMO?

Con riferimento ai contenuti inseriti nel riquadro “OBIETTIVI E RISULTATI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA GENERATA DAL “COVID-19” presente nella PARTE 1, individuare e descrivere il nuovo modello industriale e/o produttivo e/o di business e/o di consumo promosso dal progetto attraverso l'impiego dei risultati di R&S (max. 5.000 caratteri)



H1) COINVOLGIMENTO NELLE ATTIVITÀ COLLABORATIVE DI R&S DEL PROGETTO DI ORGANISMI DI RICERCA

Compilando la tabella di seguito riportata, elencare gli organismi di ricerca che partecipano al progetto. Si ricorda che gli organismi di ricerca partecipanti al progetto devono obbligatoriamente sottoscrivere il modello "Allegato C1".

Denominazione dell'Organismo di Ricerca	Work Package in cui è coinvolto	Task - attività a cui partecipa
Se necessario aggiungere ulteriori righe		



4f380b09



I1) APPROPRIATEZZA DELLE COMPETENZE COMPLESSIVE DEL PARTENARIATO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO E ALLE ATTIVITÀ PREVISTE

Descrivere quali competenze tecniche specifiche sono già presenti o verranno attivate da parte delle imprese partecipanti.

Chiarire inoltre *l'eventuale impiego di figure manageriali specialistiche, esterne al personale delle imprese* partecipanti al progetto e non *connesse con l'ordinaria* amministrazione aziendale.

Specificare le competenze richieste e le funzioni che saranno svolte da tali profili nelle varie fasi e attività.

Si fa presente che rientra in questo riquadro anche la descrizione delle mansioni che saranno svolte dal project manager precedentemente identificato. (max 4.000 caratteri).



J1) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA NELLA DETERMINAZIONE E NELLA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI NEL BUDGET DI PROGETTO

Riepilogare, compilando i seguenti prospetti differenziati per periodo di realizzazione, il piano delle attività del progetto procedendo a definire come l'ammontare di spesa prevista per ciascuna attività precedentemente descritta (rif. al riquadro "WBS - QUALITÀ DELLA STRUTTURA ANALITICA DEL PROGETTO") contribuisce al raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali del progetto.

Attenzione: come precedentemente riportato al riquadro "A1", le attività (Task) devono essere state numerate progressivamente affinché possano essere individuate univocamente le attività (task) inserite nei WP di ricerca industriale (WP-RI) e le attività (task) inserite nei WP di sviluppo sperimentale (WP-SS).

Esempio: WP-RI-1 → Task da 1 a 4; WP-RI-2 → Task da 5 a 7; WP-SS-1 → Task da 8 a 10; WP-SS-2 → Task da 11 a 14, ecc.

1° PERIODO DI ATTIVITA'							
Cronoprogramma			Ripartizione singola spesa finanziabile da bando su ciascuna attività				Spesa prevista per attività
Attività (task) N.	Data inizio (gg/mm/aaaa)	Data fine (gg/mm/aaaa)	a) Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico	b) Personale dipendente	c) Spese per la realizzazione di prototipi	d) Spese generali	
1							
2							
3							
(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel 1° periodo)							



1° PERIODO DI ATTIVITA' - RIEPILOGO DEGLI OUTPUT E DEI VALORI OBIETTIVO PREVISTI PER ATTIVITÀ	
Attività (task) N.	Risultati/Output/Valori obiettivo previsti per attività
1	
2	
3	
(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel 1° periodo)	



4f380b09



2° PERIODO DI ATTIVITA'							
Cronoprogramma			Ripartizione singola spesa finanziabile da bando su ciascuna attività				Spesa prevista per attività
Attività (task) N.	Data inizio (gg/mm/aaaa)	Data fine (gg/mm/aaaa)	a) Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico	b) Personale dipendente	c) Spese per la realizzazione di prototipi	d) Spese generali	
(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel 2° periodo)							

2° PERIODO DI ATTIVITA' – RIEPILOGO DEGLI OUTPUT E DEI VALORI OBIETTIVO PREVISTI PER ATTIVITÀ	
Attività (task) N.	Risultati/Output/Valori obiettivo previsti per attività



(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel 2° periodo)	

Descrivere le ipotesi di pianificazione economico-finanziaria previsionale della progettualità nel suo complesso, facendo emergere la pertinenza e la congruità delle spese riportate nelle precedenti tabelle rispetto ai parametri generali di mercato e in confronto ad analoghe proposte, nonché in rapporto alla dimensione delle imprese destinatarie dell'intervento (max 4.000 caratteri).



4f380b09



PROSPETTO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	
Nella sezione “Fabbisogno finanziario”: secondo quanto precedentemente descritto inserire tutte le spese che contribuiscono alla realizzazione del progetto (sia le spese ammissibili da bando e anche, nel caso, oltre la soglia di ammissibilità, sia le spese non ammissibili o per le quali non si presenta richiesta di sostegno).	
FABBISOGNO FINANZIARIO per ciascuna categoria di spesa	TOTALE (Euro)
a) Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico	
b) Personale dipendente	
c) Spese per la realizzazione di prototipi	
d) Spese generali	
Totale della spesa ammissibile derivante dalle categorie previste dal bando	
Altre spese previste e non finanziabili dal bando (se necessario aggiungere righe nel caso di altre spese che contribuiscono al progetto ma che non rientrano tra le spese ammissibili)	
Totale Fabbisogno finanziario previsto	



4f380b09



J2) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA NELLA DETERMINAZIONE E NELLA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DEL PERSONALE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

Secondo lo schema di tabella sotto riportato, inserire le singole attività già individuate nel precedente riquadro “WBS - QUALITÀ DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO”, indicare le relative tempistiche di realizzazione, quantificare il numero di addetti delle imprese sull'attività che verrà rendicontato, la fascia di costo di appartenenza e le ore stimate di impegno dell'addetto in ciascuna attività. Chiarire i criteri impiegati per la determinazione numero di addetti, la fascia di costo di appartenenza e le ore stimate (Tabella 1). N.B. Per le fasce di costo fare riferimento alla “Tabella dei costi standard unitari” (colonna relative alle imprese) riportata nell'Allegato D “Modalità operative di rendicontazione”, paragrafo 3.2, lettera B).

Tabella 1

ATTIVITA' (task) N.	Denominazione impresa partecipante	FASCE DI COSTO	Numero di addetti per fascia	Numero di ore per fascia	Criteri utilizzati dall'impresa per la corretta individuazione e quantificazione del personale da impiegare nell'attività (task) di progetto. Dovrà emergere la sostenibilità dell'impegno dedicato alla realizzazione dell'attività (task) di progetto rispetto all'ordinaria attività d'impresa.
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			



ATTIVITA' (task) N.	Denominazione impresa partecipante	FASCE DI COSTO	Numero di addetti per fascia	Numero di ore per fascia	Criteri utilizzati dall'impresa per la corretta individuazione e quantificazione del personale da impiegare nell'attività (task) di progetto. Dovrà emergere la sostenibilità dell'impegno dedicato alla realizzazione dell'attività (task) di progetto rispetto all'ordinaria attività d'impresa.
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
		ALTO			
		MEDIO			
		BASSO			
Se necessario aggiungere ulteriori righe					

Riprendendo l'ordine delle attività di cui alla precedente Tabella 1, specificare nella Tabella 2 le competenze tecniche e le mansioni del personale precedentemente delineato e quantificato.

Tabella 2

ATTIVITA' (task) N.	Denominazione impresa partecipante	Descrizione delle competenze tecniche possedute dal personale da coinvolgere nel progetto	Descrizione delle mansioni che saranno svolte nel progetto da parte del personale individuato



4f380b09



ATTIVITA' (task) N.	Denominazione impresa partecipante	Descrizione delle competenze tecniche possedute dal personale da coinvolgere nel progetto	Descrizione delle mansioni che saranno svolte nel progetto da parte del personale individuato
Se necessario aggiungere ulteriori righe			

K1) DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ SCELTE PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati. Si ricorda che le modalità di diffusione dovranno essere adeguate rispetto al territorio veneto, alla numerosità dei soggetti coinvolti e all'obiettivo di progetto (max 2.000 caratteri).

K2) DIVULGAZIONE DEI RISULTATI ATTRAVERSO IL PORTALE "INNOVENETO.ORG"

Il soggetto giuridico capofila si impegna alla divulgazione dei risultati attraverso il portale "Innoveneto.org"?

☐ Si

☐ No



4f380b09



L1) GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SONO COLLEGABILI CON QUELLI DI ALTRI PROGRAMMI UE?

Descrivere se gli obiettivi previsti con la realizzazione sono collegati a quelli previsti da altri programmi UE (es. POR-FSE; Horizon 2020, ecc.) Chiarire inoltre se altre fasi o quota parte del medesimo progetto sono attualmente oggetto di sostegno presso altri fondi o linee di intervento comunitarie. Se affermativo indicare quali sono i fondi a integrazione e descrivere brevemente la parte progettuale o la sua fase che con essi viene finanziata (max 2.000 caratteri).

M1) LA PROPOSTA PROGETTUALE CONTRIBUISCE ALLO SVILUPPO DEL TEMA DELLA DISABILITÀ E DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO?

Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca e sviluppo *possa avere un impatto positivo sul tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo* (max 2.000 caratteri).

N1) LA PROPOSTA PROGETTUALE CONTRIBUISCE ALLA CREAZIONE DI INNOVAZIONE DI PRODOTTI O ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE SOSTENIBILI RISPETTO AL TEMA AMBIENTALE E ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca e sviluppo possa avere un impatto positivo sul tema ambientale e di lotta al cambiamento climatico (max 1.000 caratteri).



4f380b09



N2) IL SOGGETTO GIURIDICO CAPOFILE HA ADERITO AL “PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL VENETO?”

Per aderire al “Protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del veneto” consultare il portale dedicato all’indirizzo: <https://venetosostenibile.regione.veneto.it>

☐ Si

☐ No

O1) IMPRESE IN POSSESSO DEL RATING DI LEGALITÀ

Il punteggio relativo al possesso del “Rating di legalità” è attribuito sulla base di quanto dichiarato per ciascuna impresa all’interno di “SIU”.

P1) COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 “Blue Growth”: topic 1 “Blue Technologies; topic 2 “Fisheries and Aquaculture”

Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”?

Si veda il Piano d’Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

Se affermativo descrivere brevemente come il progetto risulti coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth” della Strategia EUSAIR (max 1.000 caratteri).

- COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione”

Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?

(si veda http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf e http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf - traduzione di cortesia-).

In caso affermativo descrivere brevemente gli elementi di coerenza (max 1.000 caratteri).



4f380b09



Q1) PMI DEI SETTORI MANIFATTURIERO E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA RICONOSCIUTA CON DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 8 MARZO 2017.

Rilevato d'ufficio, sulla base della localizzazione dell'intervento, in relazione alle unità operative delle imprese partecipanti al progetto che sono utilizzate per la realizzazione delle attività di R&S del progetto.

Firma **DIGITALE**
(della capofila)*

*convertire il file in formato “PDF” e apporre la firma digitale sul file convertito. Per la firma digitale si suggerisce l'utilizzo della modalità CAdES, la quale prevede la creazione della seconda estensione “.p7m” (pertanto il file firmato si presenterà con le estensioni “.pdf.p7m”).





POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali

AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

MODULISTICA.**ALL. C1****MODELLO DI CONFERIMENTO MANDATO CON RAPPRESENTANZA
al soggetto giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale o il Distretto Industriale**

In riferimento al progetto:

_____ (titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al << Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali >>, approvato con DGR n. _____ del _____,

i Sottoscritti rappresentanti delle imprese di seguito identificate:

1) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____, appartenente alla rete innovativa regionale / distretto industriale denominata/o: _____;

2) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____, appartenente alla rete innovativa regionale / distretto industriale denominata/o: _____;

3) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede operativa in _____

P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____, appartenente alla rete innovativa regionale / distretto industriale denominata/o: _____;

4) *;



i Sottoscritti rappresentanti degli organismi di ricerca di seguito identificati:

1) Sig./ra _____ legale rappresentante dell'organismo di
ricerca _____ con sede in

2) *;

i Sottoscritti rappresentanti degli ulteriori soggetti giuridici che rappresentano le seguenti reti innovative regionali e/o distretti industriali [compilare nel caso di progetti che coinvolgono più reti innovative regionali e/o distretti industriali]:

Soggetto giuridico denominato: _____,

rappresentante la rete innovativa regionale / il distretto industriale denominata/o:
_____;

..... *;

con la presente scrittura, in base alla possibilità concessa dal bando di cui trattasi e richiamato l'articolo 6 della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13:

<< 1. Le imprese aderenti a ciascun distretto industriale e i soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale individuano, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche.

2. Il soggetto di cui al comma 1, debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione ai sensi dell'articolo 7.>>

CONCORDANO

di conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza al:

Sig. /ra _____

Legale rappresentante del soggetto giuridico:

(indicare la denominazione del soggetto giuridico che rappresenta la rete innovativa regionale o il distretto industriale individuato quale capofila di progetto)

il quale, ai sensi della citata l.r. n. 13/2014, con DGR n. _____ del _____ è stato riconosciuto dalla Regione quale soggetto giuridico rappresentante la/il:

☐ Rete Innovativa Regionale “ _____ ”,



(riportare la denominazione della rete innovativa regionale)

☐ Distretto Industriale “ _____ ”,
(riportare la denominazione distretto del distretto industriale)

per cui tale soggetto giuridico:

- è mandatario, dunque **Capofila** dei soggetti precedentemente elencati – **Mandanti** – e agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei Mandanti con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato, procede all’incasso del sostegno pubblico e al versamento delle quote spettanti ai Mandanti secondo quanto previsto dal bando;
- può porre in essere, in nome e per conto dei Mandanti, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
- rappresenta i Mandanti, anche in sede processuale, nei confronti dell’Organismo Intermedio AVEPA per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del progetto di cui trattasi e fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei Mandanti previste al successivo punto 5);
- può effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant’altro, con espressa facoltà di transigere, di conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali;
- per il compimento delle finalità di cui alla l.r. n. 13/2014 e per l’assolvimento degli obblighi previsti dal POR-FESR del Veneto 2014-2020 e richiamati dal bando, è garante delle attività di informazione e comunicazione rivolte agli aderenti della Rete Innovativa Regionale e, più in generale, agli operatori (imprese ed enti) dei settori in cui interviene la Rete, ovvero alle imprese che fanno parte del Distretto Industriale e, più in generale, agli operatori (imprese ed enti) della filiera distrettuale di riferimento;

I Sottoscritti DICHIARANO, inoltre, di essere a conoscenza che:

- 1) il mandato conferito con quest’atto al Capofila è gratuito, irrevocabile, accettato dal mandatario e la sua eventuale revoca, per giusta causa, non ha e non avrà alcun effetto nei confronti di AVEPA;
- 2) il presente accordo non costituisce società tra i soggetti firmatari e pertanto ciascuno di essi rimane e rimarrà indipendente e conserverà la propria autonomia nell’esecuzione, gestione ed amministrazione;
- 3) i sottoscrittori, nelle rispettive qualità, dichiarano che i soggetti che rappresentano, per effetto del presente atto, assumono responsabilità solidale nei confronti di AVEPA quali soggetti raggruppati per la realizzazione del progetto per cui viene concesso il sostegno pubblico. I Mandanti, come sopra rappresentati, si impegnano a collaborare coordinandosi con il Capofila per la realizzazione del progetto. Ai fini della realizzazione del progetto i ruoli e le funzioni di ciascun soggetto all’interno del progetto potranno essere stabiliti da apposito regolamento attuativo deliberato dagli stessi partecipanti di concerto con il Capofila.
- 4) predetti Mandanti sono tenuti, inoltre, all’elaborazione di rendiconti, relazioni e quant’altro si rendesse necessario per le attività loro affidate nel rispetto della normativa e delle procedure stabilite dall’Amministrazione concedente;
- 5) fatta salva la responsabilità nei confronti di AVEPA per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione, della programmazione delle attività, le parti convengono che ciascuna di esse sarà considerata come indipendente nell’ambito dell’effettuazione dell’attività di propria competenza e sarà pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l’applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.



Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.

Al fine di ottemperare alle scadenze previste dalla normativa vigente si autorizza il Capofila ad agire nei modi e nei termini più idonei per la tutela formale e sostanziale per la corretta gestione delle attività connesse al succitato progetto.

I Sottoscritti AUTORIZZANO,

altresì, il Capofila ad assumere tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate all'esecuzione del progetto nelle modalità più efficaci ed idonee per tutti i partecipanti.

Ai fini del presente atto i Soggetti partecipanti, in persona dei loro rappresentanti, eleggono domicilio presso la sede legale del soggetto giuridico Capofila sita in _____, Via _____.

(indicare l'indirizzo della sede legale del soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale o il distretto industriale individuato quale capofila di progetto)

La presente scrittura è impegnativa fra le parti ed ha valore nei confronti di Regione del Veneto ed AVEPA, giusta previsione del << Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali >>.

Sottoscrizione di tutti i partecipanti in originale**:

per l'impresa n. 1 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____
in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 2 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____
in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 3 _____
(ragione sociale impresa)



Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 4*

per l'organismo di ricerca n. 1 _____
(denominazione organismo di ricerca)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'organismo di ricerca n. 2*

per il soggetto giuridico _____
(denominazione dell'eventuale ulteriore soggetto giuridico rappresentante di
ulteriore rete innovativa regionale / distretto industriale coinvolta nel progetto)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per il soggetto giuridico*

La presente scrittura è sottoscritta in _____ (luogo), il _____ (data).



daba749a



In fede,

firma del legale rappresentante
del soggetto giuridico Capofila

Allegare per tutti i sottoscrittori un documento di identità in corso di validità.

* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare le pagine secondo il numero degli aderenti.

** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolati o autorizzati a rappresentare l'impresa/organismo di ricerca per il conferimento del presente mandato, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).



daba749a



ALL. C2

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MAGGIO 2018, N. 16.

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE

(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (rilasciata
ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____,
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____,
ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di
dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del
28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le
Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e
Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo
decisionale e/o gestionale nell'impresa

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE



daba749a



1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

DICHIARA inoltre,

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente



dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R. ⁽²⁾.

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) Nell’elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(2) L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.



daba749a





Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

POR - FESR, 2014-2020

ASSE 1 “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”

AZIONE 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”

MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE

dei progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020.

Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia



1a68e0d9



INDICE:

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO.....	3
2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI	4
2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO	4
2.2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	4
2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	5
2.4 MODALITÀ DI INVIO DEI REPORT DELLE SPESE E DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO.....	6
2.5 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA.....	7
2.6 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI.....	8
3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE	10
3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE.....	10
3.2 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA	11
3.3 SPESE NON AMMISSIBILI	19
4. VARIAZIONE DI PROGETTO	20
CLASSIFICAZIONE DELLE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT	22
MODELLI DI RELAZIONE INTERMEDIA E FINALE	24



1a68e0d9



1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Documento è:

- uno strumento a carattere generale, che può essere aggiornato, integrato e modificato da parte della Giunta Regionale del Veneto o con provvedimento del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- rivolto ai soggetti beneficiari e agli altri soggetti che partecipano al processo di rendicontazione dei progetti ammessi al sostegno economico.

Il Documento contiene:

- le linee guida per una corretta attività di rendicontazione che deve essere svolta nel rispetto del contenuto del bando (Allegato A), delle normative e delle disposizioni amministrative regionali, nazionali e comunitarie di riferimento;
- le indicazioni sulle diverse tipologie di spesa, con particolare riferimento ai principi di valutazione che determinano l'ammissibilità delle stesse, al fine di assicurare la necessaria uniformità di giudizio;
- le comunicazioni sulle attività di controllo effettuabili dai soggetti incaricati.

Il Documento, nella materia trattata, si basa sulle disposizioni di cui:

- al Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- al Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e al Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014;
- al Decreto del Presidente della repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- all'Allegato A (bando);
- alla DGR n. 226 del 28 febbraio 2017 per cui la Regione si avvale del supporto dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, d'ora in avanti "AVEPA", nell'attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, strutture regionali interessate all'attuazione dell'azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020. AVEPA agisce quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, ai sensi dell'articolo 20 del bando, è organismo responsabile dei procedimenti inerenti il presente documento;
- alla DGR n. 404 del 31 marzo 2020 "Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea" (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali.";
- al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 98 del 30 luglio 2019, con specifico riferimento all'Allegato B "Manuale procedurale programma operativo regionale - Gestione ed attuazione – Verifiche - Linee guida per la rendicontazione";
- al Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020" ha approvato la metodologia di calcolo e le tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale che sono stati adottati nei PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020" e "Imprese e competitività 2014-2020";



1a68e0d9



- alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI

2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO

- La contabilità riferita al progetto ammesso deve essere tenuta separata¹ da quella aziendale e deve essere improntata alla chiarezza e alla trasparenza sia per quanto riguarda la documentazione contabile che la gestione delle fasi progettuali. Inoltre, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di "sviluppo sperimentale" devono essere rilevati separatamente da quelli sostenuti per attività di "ricerca industriale".
- La documentazione amministrativa, tecnica e contabile deve essere tenuta a disposizione per accertamenti e controlli da parte del personale di AVEPA, della Regione del Veneto e degli altri soggetti comunitari e nazionali a tal fine preposti, per un periodo di 10 (dieci) anni che decorrono dalla data di pagamento del saldo del sostegno, fatto salvo le eventuali diverse disposizioni in materia.
- La marca da bollo, il cui numero identificativo è stato utilizzato per la presentazione della domanda di sostegno, deve essere conservata in originale insieme alla restante documentazione individuata dal presente documento.

2.2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- Sono previsti 2 periodi di svolgimento del progetto al termine di ciascuno dei quali è prevista la fase di rendicontazione delle spese progettuali. In particolare:
 - **1° periodo** (intermedio): dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al 31 dicembre 2021;
 - **Report del 1° periodo** (rendiconto intermedio): report delle attività svolte durante il 1° periodo corredato di rendiconto delle spese sostenute nel 1° periodo da presentare entro il 28 febbraio 2022;
 - **2° periodo** (finale): inizio 1° gennaio 2022, termine 30 dicembre 2022;
 - **Report del 2° periodo** (rendiconto finale): report delle attività svolte durante il 2° periodo corredato di rendiconto delle spese sostenute nel 2° periodo da presentare entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto e, in ogni caso, entro il 28 febbraio 2023.
- Per i progetti che si concludono entro il 31 dicembre 2021, l'articolazione delle attività è su un unico periodo. Pertanto è previsto l'obbligo di presentare la sola domanda di pagamento del saldo entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto.
- Il report di 1° periodo (rendiconto intermedio) deve comprendere un ammontare di spesa pari ad almeno il 30% di quella ammessa con il provvedimento di concessione.
- Si evidenzia il calendario riepilogativo delle scadenze:

¹ Si considera contabilità separata anche l'utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.



1a68e0d9



Scadenze	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1° periodo attività												
1° periodo attività												31 dic. 2021
Report 1° periodo (1° rendiconto intermedio)		28 feb. 2022										
2° periodo attività												30 dic. 2022
Report 2° periodo (rendiconto finale)		28 feb. 2023										

2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

- Le spese ammissibili sono quelle indicate nella domanda di sostegno e approvate; altre spese non saranno ammesse, fatto salvo i casi previsti dal bando purché sia adottata la procedura ivi indicata.
- Per essere riconosciuta ammissibile, una spesa deve essere:
 - **pertinente**, ossia direttamente e inequivocabilmente collegata al progetto e alle previsioni di cui al budget di progetto;
 - **effettiva**, ossia sostenuta e pagata definitivamente nelle tempistiche di seguito definite;
 - **congrua e ragionevole**, ossia di importo ragionevole e rispettosa del principio di sana gestione finanziaria, razionale allocazione delle risorse ed economicità della gestione.
- L'ammissibilità delle spese decorre:
 - Per il **1° periodo**: dalla data di avvio del progetto, che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno, e fino alla data di conclusione del 1° periodo;
 - Per il **2° periodo**: dalla data d'inizio del 2° periodo e fino alla data di conclusione del progetto. Si rammenta che nessun progetto può concludersi dopo il 30 dicembre 2022.
- Per i pagamenti delle spese:
 - Sono di competenza del 1° periodo le spese che sono interamente e definitivamente pagate entro la scadenza per l'invio del rendiconto relativo al 1° periodo (rendiconto intermedio).
 - Per le spese sostenute nel 2° periodo il termine per l'esecuzione del pagamento è comunque nel limite massimo di 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Qualora il progetto si concluda nell'ultimo giorno utile, 30 dicembre 2022, il termine ultimo per l'esecuzione dei pagamenti corrisponde al giorno 28 febbraio 2023.

La data di pagamento considerata è la data di valuta di addebito nel conto corrente del partecipante. Pertanto, in virtù dei principi in precedenza elencati, le spese pagate successivamente alla scadenza per



1a68e0d9



l'invio del rendiconto intermedio vanno imputate nel successivo rendiconto. Lo stesso principio vige per le spese del personale dipendente, con particolare riferimento ai casi di pagamento degli oneri in data successiva alla scadenza per l'invio del rendiconto: in questi casi, pertanto, tali spese del personale andranno rendicontate nel successivo rendiconto, vale a dire ad avvenuta e definitiva quietanza della busta paga e dei relativi oneri. In ogni caso, le spese sostenute nel 3° ed ultimo periodo dovranno essere pagate, inderogabilmente, entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno. Non sono ammissibili le spese pagate dopo la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

- Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

2.4 MODALITÀ DI INVIO DEI REPORT DELLE SPESE E DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO

2.4.1 Modalità di invio delle rendicontazioni di spesa

- Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno, e le relative fasi di rendicontazione delle spese ai fini del pagamento dell'acconto e del saldo, sono compilate su supporto informatico tramite il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto.
- Ai sensi dell'articolo 15 del bando e dei paragrafi 2.2 e 2.3 del presente documento i report contenenti la descrizione delle attività svolte, corredati dai rendiconti di 1° e 2° periodo, sono presentati tramite SIU. I documenti giustificativi delle spese sostenute e dei relativi pagamenti effettuati sono oggetto di caricamento in SIU.

In particolare:

- Il report di 1° periodo (intermedio) allegato alla domanda di pagamento dell'acconto deve essere compilato e presentato esclusivamente per via telematica attraverso SIU e dovrà comprendere:
 - relazione intermedia, redatta secondo lo specifico modello successivamente riportato, dettagliata dei risultati e degli obiettivi raggiunti nella fase di realizzazione del progetto;
 - i giustificativi di spesa come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
 - i giustificativi di pagamento come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
- Si rammenta che nel report di 1° periodo deve essere rendicontata un ammontare di spesa pari ad almeno il **30%** di quella ammessa con il provvedimento di concessione.
- Il report di 2° periodo (finale) del progetto, allegato alla domanda di pagamento del saldo, deve essere compilato e presentato esclusivamente per via telematica attraverso SIU e dovrà comprendere:
 - relazione finale, redatta secondo lo specifico modello successivamente riportato, dettagliata dei risultati e degli obiettivi raggiunti grazie alla realizzazione del progetto;
 - giustificativi di spesa come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
 - giustificativi di pagamento come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
 - documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità del progetto ai sensi dell'articolo 20 del bando;



1a68e0d9



- Per i progetti che si concludono entro il 31 dicembre 2021 la capofila, entro i successivi 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, deve presentare esclusivamente il report finale accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute e quietanzate.
- Ad ogni giustificativo di spesa inserito nel Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) deve corrispondere obbligatoriamente la denominazione del fornitore (emittente della fattura).
- Per le specifiche modalità operative di inserimento dati e documenti nel portale SIU si rimanda al Manuale predisposto dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e alle eventuali guide predisposte da AVEPA.

2.4.2 Modalità di pagamento del sostegno

- La fase di rendicontazione delle spese sostenute è il presupposto per erogare il sostegno concesso.
- Mediante l'applicativo SIU la capofila predispone la domanda di pagamento corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa e relativi giustificativi di pagamento, relazioni, ed ogni altro elemento richiamato nel presente manuale. Tali documenti rappresentano il presupposto per le verifiche da parte degli uffici istruttori e conseguente determinazione della spesa liquidabile.
- La garanzia, necessaria per il pagamento dell'anticipo del sostegno, deve essere redatta utilizzando lo specifico modello fornito da AVEPA.
- La domanda di pagamento, una volta presentata, non è più modificabile. Per le ulteriori disposizioni in materia di pagamento del sostegno, si rinvia alle norme contenute nell'Allegato A (bando), articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno".
- Si ricorda che, in attuazione della Legge 4 agosto 2017, n.124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le imprese sono tenute ad indicare gli importi ricevuti, a titolo di sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici di qualunque genere, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

2.5 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA

- In conformità ai principi di certezza dell'effettivo sostenimento della spesa e della sua tracciabilità sono ammessi, quali giustificativi di spesa, i soli documenti contabili espressamente individuati all'interno di ciascuna categoria di spesa. In particolare, le spese sostenute devono essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- Per "**fattura**" è generalmente da intendersi la "**fattura elettronica**" rappresentata dal file in formato XML (eXtensible Markup Language). In sede di compilazione del rendiconto di spesa sul Sistema Informativo SIU si dovrà caricare la versione in formato PDF, ovvero lo stesso XML.
- La documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere direttamente imputabile al progetto e indicare, con chiarezza, l'oggetto della spesa sostenuta. Pertanto, la descrizione contenuta nel documento contabile rendicontato deve consentire di evincere la natura dei beni e servizi acquisiti e/o delle prestazioni realizzate e la loro coerenza con le attività previste dal progetto. I documenti giustificativi di spesa dovranno anche riportare gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell'impresa/professionista.



1a68e0d9



- Non sono ammissibili i giustificativi di spesa aventi importo complessivo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
- Per il rispetto delle disposizioni sulla cumulabilità dei contributi, i documenti giustificativi di spesa (fattura o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto) devono riportare la dicitura: “POR FESR 1.1.4 2020”. Con particolare riguardo alla **fatturazione elettronica** detta dicitura va inserita nel campo note. A tal fine, è onere del beneficiario coordinarsi con i fornitori per l’inserimento della dicitura.
- Nel caso di soggetti esenti dalla fatturazione elettronica², sull’originale cartaceo del documento di spesa è fatto obbligo di apposizione di un apposito timbro contenente i seguenti dati:
 - Dicitura: “POR FESR 1.1.4 2020”;
 - Euro: importo imputato al progetto al netto dell’IVA;

Segue esempio di annullo da adottare:

POR FESR 1.1.4 2020 Euro _____
--

2.6 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI

- Le spese sostenute devono trovare corrispondenza nei giustificativi di pagamento intestati esclusivamente all’impresa/organismo di ricerca partecipante al progetto che l’ha sostenuta.
- Le spese sostenute devono essere interamente pagate. L’importo dei giustificativi di spesa deve corrispondere all’importo effettivamente pagato dal soggetto destinatario del documento di spesa (fattura o documento equipollente).
- **Ad eccezione delle spese calcolate con metodo forfettario o con costo standard unitario, per le quali la documentazione di seguito elencata non dovrà essere allegata al rendiconto delle spese, deve essere sempre prodotto l’estratto del conto corrente bancario** in cui sia visibile l’intestatario del conto corrente e la causale dell’operazione contenente il riferimento alla fattura pagata e relativo importo del corrispettivo pagato. Nel caso l’estratto conto (di norma emesso trimestralmente) non sia ancora disponibile è ammissibile la lista movimenti del conto corrente purché vistata dalla banca. Qualora l’estratto del conto corrente bancario non mostri la causale specifica contenente il riferimento (numero e data) alla fattura pagata, ovvero qualora sia disponibile la sola lista movimenti, devono essere obbligatoriamente prodotte le disposizioni di pagamento:
 - a) Ricevuta bancaria (RI.BA.) / distinta di bonifico bancario (*anche tramite “home banking”*) / distinta F24 (modello quietanzato) / MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) / altri strumenti SEPA da cui si evinca:
 - data di esecuzione dell’operazione;
 - importo della transazione finanziaria;

² A titolo esemplificativo, sono esclusi dalla fatturazione elettronica:

- coloro che applicano il regime forfettario (commi 54-89, art. 1, legge 190/2014);
- coloro che applicano il regime di vantaggio (commi 1 e 2, art. 27, decreto legge 98/2011);
- il regime speciale degli agricoltori (articolo 34, comma 6 del DPR 633/72);
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese nei confronti di non residenti, comunitari ed extra comunitari (circolare Agenzia delle Entrate n. 13/E del 02/07/2018, punto 1.2).



1a68e0d9



- soggetto beneficiario del trasferimento;
 - oggetto (causale) del trasferimento (riferito al giustificativo di spesa).
- b) Assegno bancario o circolare non trasferibili. Devono essere espressamente indicati il beneficiario corrispondente al giustificativo di spesa e la data. Deve essere prodotta scansione fronte/retro dell'assegno; si fa presente che l'invio della sola matrice dell'assegno non costituisce documento giustificativo di pagamento e comporta comunque la non ammissibilità della spesa rendicontata.
- c) Estratto conto della carta di credito. È ammesso il solo pagamento con carta di credito “aziendale” intestata al partecipante al progetto.
- d) Documentazione attestante il pagamento tramite POS, effettuato con carta di debito sempre riferita al conto corrente del partecipante al progetto.
- Non è ammesso, in nessun caso:
 - il pagamento con carte di credito e debito personali,
 - il pagamento con carte di credito ricaricabili o prepagate,
 - il pagamento per contanti,
 - il pagamento attraverso cessione di beni o compensazioni debito/credito tra il partecipante al progetto e il fornitore.
 - Il responsabile del procedimento si riserva di valutare:
 - l'ammissibilità di eventuali note di accredito qualora siano derivanti da difformità tra quanto correttamente ordinato e quanto erroneamente fatturato;
 - l'ammissibilità del bonifico o delle R.I.B.A. carenti nella causale di pagamento per cui non vi è riferimento certo al documento di spesa (quale numero di fattura e relativa data assenti o incongruenti): fatta salva l'inderogabilità della dimostrazione della connessione tra la spesa e il pagamento è pertanto da prodursi l'ulteriore documentazione utile quale l'avviso di parcella/fattura, il libro giornale o la liberatoria del fornitore. In nessun caso è ammissibile la mera autodichiarazione del cliente.
 - In ogni caso, la predetta documentazione giustificativa dovrà garantire una completa tracciabilità delle operazioni.
 - Nel caso di pagamenti cumulativi per cui nell'estratto di conto corrente sia indicata una somma complessiva, tra cui la disposizione oggetto di rendicontazione, nella distinta riepilogativa dei pagamenti l'importo complessivo indicato deve coincidere con l'importo addebitato nell'estratto di c/c bancario, salvo i casi di addebito dei costi di commissione bancaria e/o di eventuali addebiti multipli indicati in estratto conto: in questi casi è da produrre dichiarazione accompagnatoria a chiarimento sottoscritta dal legale rappresentante. La distinta riepilogativa dei pagamenti dovrà essere trasmessa in forma integrale, senza alterazioni e deve contenere i singoli ammontare di spesa di ciascun pagamento, affinché possa essere riscontrato l'importo totale della distinta e l'importo addebitato in conto corrente. È ammessa la possibilità di annerire le descrizioni (non gli importi) delle singole spese che esulano dal rendiconto.
 - Nel caso di pagamento tramite F24 deve essere prodotta una dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
 - Nel caso di pagamento effettuato in valuta estera al valore indicato nel documento di spesa si applica il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento come desumibile dal sito “<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>”.
 - Per facilitare l'operazione di verifica istruttoria e per motivi collegati alla certezza della spesa devono essere indicate ed evidenziate le voci di pagamento nell'estratto conto relative alle spese rendicontate.



1a68e0d9



- Le dichiarazioni menzionate in questo paragrafo si intendono rese ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46-47.

3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

Si evidenziano le seguenti disposizioni derivanti dalle norme contenute nel bando:

- Non è consentita una spesa complessivamente sostenuta e validata, in sede di istruttoria del rendiconto finale, inferiore al minimale previsto all'articolo 6, comma 1 del bando di euro 700.000,00 a pena di revoca totale del sostegno ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del bando.
- Una spesa complessivamente sostenuta e validata, in sede di istruttoria del rendiconto finale, inferiore al 70% di quanto espresso nel provvedimento di concessione comporta l'applicazione di una riduzione del sostegno spettante, fino alla revoca totale del sostegno qualora la spesa sia inferiore al 50% (articolo 17, commi 2 e 3 del bando).
- È consentita una rimodulazione tra le categorie di spesa indicate al paragrafo successivo non superiore al 30% della spesa ammessa, purché debitamente motivata e preventivamente comunicata ad AVEPA – Area Gestione FESR, secondo le modalità previste all'articolo 14 del bando.
- Nessuna impresa può sostenere spesa di entità superiore al 50% dell'ammontare complessivamente ammesso a rendiconto per la realizzazione del progetto.
- La spesa sostenuta dagli organismi di ricerca deve essere compresa tra il 10% e il 30% dell'ammontare complessivamente ammesso a rendiconto per la realizzazione del progetto; la spesa sostenuta dalle imprese deve essere compresa tra il 70% e il 90% dell'ammontare complessivamente ammesso a rendiconto per la realizzazione del progetto.

3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE

A. CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI DI CARATTERE TECNICO-SCIENTIFICO

Utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, consulenze tecniche o scientifiche, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.

B. PERSONALE DIPENDENTE

Spese relative al personale dipendente delle imprese e degli organismi di ricerca partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività collaborative di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Il personale deve essere in possesso di qualifica tecnica coerente con le attività tecniche per le quali viene utilizzato nel progetto. In ogni caso, non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di segreteria e di magazzino e sono escluse le ore dedicate alla rendicontazione e alla diffusione o disseminazione dei risultati di progetto. Rientrano in questa categoria ulteriori figure professionali riferite agli organismi di ricerca secondo quanto disciplinato nell'Allegato D al presente bando. L'ammontare di questa voce di spesa non può superare il 70% della spesa totale del progetto. Per questa voce di spesa il costo orario è calcolato mediante l'utilizzo della tabella dei costi standard riportata nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione", secondo i principi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.



1a68e0d9



C. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI

Spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione di prototipi, dimostratori o impianti/linee pilota. In alternativa alle suddette spese relative ai materiali e alle lavorazioni potranno essere ammesse le quote di ammortamento del prototipo, limitatamente alle sole quote che ricadono nella durata del progetto e qualora imputate nell'ambito "sviluppo sperimentale". Sono inoltre ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto/linea pilota. Non sono ammissibili le spese relative a prestazioni di attività di consulenza.

D. SPESE GENERALI

Compute ai sensi dell'articolo 20, lettera a), del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante un tasso forfettario stabilito nel 25% della somma dei costi diretti di ciascun partecipante di cui alle precedenti categorie di spesa indicate alle lettere b) e c).³

3.2 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA**A. CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI DI CARATTERE TECNICO-SCIENTIFICO**

- Le spese relative a consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico sono ammissibili qualora siano:
 - utilizzate esclusivamente per le attività progettuali;
 - necessarie per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 - impossibili da svolgere con proprie risorse umane;
 - relative a prestazioni di natura tecnica e scientifica.
- Sono ammissibili le consulenze prestate da società di capitali, da società di persone e da imprese individuali. Tali soggetti devono essere iscritti nel registro delle imprese. Nell'oggetto sociale riportato nella visura camerale ordinaria deve essere rilevabile l'attività di consulenza. Tra i codici delle Attività economiche (ATECO) riportati in visura camerale deve comparire un codice ATECO coerente con l'attività di consulenza prestata. In caso di fornitori esteri farà fede quanto riportato sul sito Internet aziendale del fornitore il quale dovrà essere disponibile obbligatoriamente in lingua inglese, a pena di inammissibilità.
- Le consulenze prestate da persone fisiche sono ammissibili qualora siano in possesso di partita IVA riferita a un'attività strettamente riconducibile all'oggetto della consulenza prestata.
- Le spese relative a questa categoria devono comunque essere predisposte in conformità alle relative fattispecie contrattuali (contratto, convenzione o lettera d'intenti nel quale siano specificati la durata, il compenso e le attività da svolgere...) ed essere accompagnate da curriculum vitae (nel caso di persone fisiche, società di persone) o da curriculum aziendale (nel caso di società di capitali). I curricula devono essere sempre sottoscritti dall'interessato (nel caso di curriculum aziendale la sottoscrizione va posta dal legale rappresentante) e non sono richiesti qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca che sono stati iscritti all'Albo ex articolo 14, commi 9-15 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593. La presentazione aziendale, qualora pubblicata su sito Internet, può essere considerata equipollente al curriculum aziendale.
- Non sono ammesse a rendicontazione:

³ Non rientrano, invece, ai fini di cui sopra, tra i costi diretti agevolabili del progetto:

- Le spese per consulenze e le spese per le prestazioni di terzi di cui alla precedente lettera a)
- I costi delle risorse messe a disposizione da terzi che non sono utilizzate nei locali del beneficiario



1a68e0d9



- le prestazioni occasionali e relative note/ricevute di compenso della prestazione;
 - le consulenze relative alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto, nonché per la redazione dei rendiconti di spesa e per la disseminazione dei risultati di progetto.
- Non sono ammesse consulenze fornite da soci, amministratori, dipendenti, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti del partecipante al progetto.
- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Gli organismi di ricerca partecipanti al progetto non potranno emettere fatture per la realizzazione delle attività di progetto potendo rendicontare il proprio personale.

Giustificativi di spesa

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR 1.1.4 2020") o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell'ambito dell'attività progettuale.
- # Avviso di fattura/parcella (ove presente).
- # Contratto, convenzione o lettera d'incarico con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge.
- # Curriculum vitae/aziendale del fornitore debitamente sottoscritto dall'interessato, ovvero copia della ricevuta di attribuzione della Partita IVA con evidenza del Codice ATECO di riferimento.
- # Relazione dettagliata dell'attività svolta che contenga:
 - oggetto della spesa rendicontata e del relativo importo imputato a rendiconto;
 - quantificazione in termini di giornate od ore uomo impegnate nella prestazione della consulenza;
 - descrizione dell'attività svolta, le modalità operative condotte e i risultati progettuali intermedi e/o finali raggiunti.
- # Ulteriore documentazione utile a giustificare la spesa quali rapporti di attività, verbali, studi, pareri, etc.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria (Ri.Ba.);
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento POS (scontrino o altra documentazione).
- # Eventuali F24 quietanzati in attestazione dell'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto applicate sulle prestazioni e relativa dichiarazione.



1a68e0d9



B. PERSONALE DIPENDENTE

- Sono ammissibili i costi del personale dipendente dei partecipanti al progetto impiegato per lo sviluppo delle attività tecniche di realizzazione del progetto. Per tale personale il CCNL applicato deve essere comunque coerente con la natura tecnica delle attività svolte.
- Non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di segreteria e di magazzino e sono escluse le ore dedicate alla rendicontazione e alla diffusione o disseminazione dei risultati di progetto.
- È ascrivibile a questa voce di spesa il personale iscritto nel libro matricola in rapporto di dipendenza.
- Per i soli organismi di ricerca partecipanti al progetto sono ammissibili:
 - i costi del personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) impiegati per la realizzazione delle attività di progetto, comunque in possesso di un'adeguata qualifica tecnica. Tale tipologia di personale dovrà essere rendicontato al livello "basso" della fascia di costo di cui alla tabella nel prosieguo riportata;
 - gli assegnisti di ricerca per assegni conferiti ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la realizzazione delle attività di progetto. Tale tipologia di personale dovrà essere rendicontato al livello "basso" della fascia di costo di cui alla tabella nel prosieguo riportata;
 - i costi del personale in distacco o comando da altri enti pubblici o amministrazioni pubbliche impiegati per la realizzazione delle attività di progetto, comunque in possesso di un'adeguata qualifica tecnica.
- Fatto salvo il possesso di un'adeguata qualifica tecnica, in questo caso dimostrabile dal titolo di studio posseduto, l'imputazione a rendiconto di ore svolte da amministratori, "soci lavoratori" o altri soggetti titolari di cariche o qualifiche (quali procuratori) è ammissibile solo se sia effettivamente dimostrabile che la persona è soggetta a eterodirezione da parte dell'organo amministrativo della società e, quindi, a un'effettiva subordinazione.
- Il costo rendicontabile è calcolato utilizzando la "Tabella dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" approvata con Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 (Allegato 2 al decreto), di seguito riportata:



1a68e0d9



FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITA'":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR – ENTI PUBBLICI DI RICERCA":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

Il costo rendicontabile è dunque calcolato applicando la seguente formula:

$$CS \times hUomo$$

dove:

CS = costo orario standard, individuato nella tabella precedentemente riportata secondo la tipologia del beneficiario e la corrispondente fascia di costo,

hUomo = ore lavorate, dedicate al progetto finanziato, individuate nel timesheet.



1a68e0d9



Si precisa che i costi medi orari identificati, riportati nella tabella, sono articolati per tre tipologie di soggetti (“Imprese”, “Università”, “EPR”), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo (“Alto”, “Medio”, “Basso”).

Si precisa, altresì, che laddove non ricorre la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all’interno di una delle due categorie “Università” o “EPR”, il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell’ambito della categoria “Imprese”.

Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, al netto di eventuali straordinari, nella misura massima di **1.720 ore** all’anno per le Imprese, di **1.500 ore** all’anno per le Università e dal monte ore annuo di ciascun Ente per gli EPR.

Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate in appositi registri di presenza (timesheet). Tali registri, redatti secondo il modello di seguito riportato, devono riportare il monte ore complessivamente prestato dal dipendente, con distinta delle ore impegnate nel progetto. Essi devono essere sottoscritti dal singolo addetto, dal capo/direttore di dipartimento, o dal legale rappresentante nel caso di imprese.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Copia del LUL – Libro Unico del Lavoro per la documentazione dello stato effettivo di ogni singolo rapporto di lavoro utilizzato per la realizzazione del progetto.
- # Timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro, redatto secondo il modello di seguito riportato (qualora il beneficiario sia un’Università o un EPR sono ammessi anche i timesheet integrati di norma utilizzati per la rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto dell’Unione Europea, purché comprensivi delle informazioni richieste nel modello di seguito riportato).
- # Ordine interno di servizio, redatto secondo il “modello lettera di incarico” di seguito riportato, di assegnazione del personale dipendente alle attività del progetto (qualora il beneficiario sia un’Università o un EPR è in alternativa ammessa altra documentazione in cui si descrive il team di progetto, il personale di ricerca coinvolto e il rispettivo ruolo specifico di ciascuno).
- # In caso di Ente Pubblico di Ricerca (EPR), documentazione contrattuale che riporti il monte ore annuo previsto per il dipendente rendicontato.

Giustificativi di pagamento

L’utilizzo dei costi unitari standard comporta il solo onere di conservazione dei giustificativi di pagamento del personale, elencati al paragrafo 2.6, presso le sedi legali delle imprese e degli organismi di ricerca partecipanti al progetto, a disposizione per i controlli in loco eseguibili dalle competenti Autorità secondo quanto previsto dal bando (Allegato A – articolo 16).



1a68e0d9



Modello Timesheet



POR FESR Veneto 2014-2020. Modello di registro delle presenze del personale assegnato al progetto

Titolo Progetto:	
Impresa/Organismo di Ricerca:	
Numero domanda SIU	

FOGLIO PRESENZE DEL PERSONALE ASSEGNATO AL PROGETTO (Timesheet)

Nominativo:		Qualifica:	
		CCNL applicato:	

Anno		mele di riferimento	
------	--	---------------------	--

Giorno	Ore impiegate sul progetto (hh:mm)	Ore impiegate su altre attività (hh:mm)	Ore Totali lavorate	Attività svolte nel progetto - riportare: - Numero identificativo del task di attività - Descrizione della specifica mansione svolta nel progetto, la quale concorre alla realizzazione del task
1			0:00	
2			0:00	
3			0:00	
4			0:00	
5			0:00	
6			0:00	
7			0:00	
8			0:00	
9			0:00	
10			0:00	
11			0:00	
12			0:00	
13			0:00	
14			0:00	
15			0:00	
16			0:00	
17			0:00	
18			0:00	
19			0:00	
20			0:00	
21			0:00	
22			0:00	
23			0:00	
24			0:00	
25			0:00	
26			0:00	
27			0:00	
28			0:00	
29			0:00	
30			0:00	
31			0:00	
	0:00:00	0:00:00	0:00:00	

Data: __/__/__

Firma del lavoratore _____

Firma del datore di lavoro _____



1a68e0d9



Modello Lettera di incarico (per imprese)

Denominazione Impresa _____

Nome e Cognome del dipendente _____

Oggetto: Incarico svolgimento attività sul progetto “...(riportare nome del progetto)...” – ID domanda _____, finanziato dal POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto, Azione 1.1.4 Bando Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali, DGR .../2020

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ CF _____ con sede in _____

Affida

Al dipendente sig./sig.ra _____, CCNL _____, inquadramento¹ _____, mansione² _____, in considerazione della formazione ricevuta³ _____ e delle seguenti competenze tecniche di ricerca acquisite⁴ _____

lo svolgimento delle seguenti attività nell'ambito del progetto “...(riportare nome del progetto)...” – ID domanda _____, finanziato dal POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto, Azione 1.1.4 Bando Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali, DGR .../2020:

- Attività 1⁵: ...
- Attività 2: ...
- ...

Il presente incarico avrà durata fino alla data di conclusione del progetto “.....(riportare nome del progetto)...”.

Data di sottoscrizione __/__/____⁶

Per accettazione

Firma del dipendente _____

Firma del legale rappresentante _____

¹ Come riscontrabile da LUL.

² Come riscontrabili da LUL se presente o, se assente, descrivere la mansione all'interno dell'impresa.

³ Indicare il titolo di studio, se pertinente con il progetto (qualora non pertinente non necessario).

⁴ Indicare le competenze tecniche di ricerca in possesso del dipendente e utili allo sviluppo del progetto.

⁵ La descrizione dell'attività deve esser puntuale, completa ed esaustiva e qualificare l'attività svolta nel progetto di ricerca (non saranno ammesse diciture generiche che non permettano di qualificare l'attività svolta).

⁶ Questa data rappresenta la data di avvio delle attività del dipendente nel progetto.



1a68e0d9



C. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO

- Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali, compresi componenti e semilavorati e alle loro lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto pilota.
- Sono ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto pilota.
- Non sono ammissibili le spese relative a prestazioni di attività di consulenza.
- Per le sole attività di progetto rientranti nella tipologia d'intervento "sviluppo sperimentale" potranno essere rendicontate, in alternativa, le quote di ammortamento del prototipo limitatamente alle sole quote che ricadono nella durata del progetto.
- Il prototipo può essere utilizzato per scopi commerciali solo qualora sia necessariamente il prodotto commerciale finale e il costo di fabbricazione sia troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. In tale ipotesi, i relativi costi sono ammissibili in proporzione al periodo di utilizzo del prototipo stesso per le attività di progetto rispetto all'ammortamento fiscale. In ogni caso, gli eventuali ricavi univocamente riconducibili all'utilizzo del prototipo nel corso di svolgimento del progetto, come ad esempio quelli derivanti dalla vendita dei risultati dei test di convalida e delle prove, sono dedotti dai costi ammissibili.
- Sono escluse, in ogni caso, le spese relative ai materiali di consumo e alle minuterie metalliche ed elettroniche di valore inferiore ad euro 200,00 (duecento/00), nonché agli attrezzi di lavoro o articoli per la protezione del personale.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR 1.1.4 2020") relativa all'acquisto del bene, materiale, componente, etc. di imponibile pari ad almeno euro 200,00.
- # Materiale fotografico provante la realizzazione del prototipo o impianto pilota.

INOLTRE, NEL CASO DI AMMORTAMENTO DEL PROTOTIPO:

- # Copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973), contenente le seguenti informazioni:
 - anno di acquisto;
 - costo storico di acquisto;
 - eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
 - fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente;
 - coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta;
 - quota annuale di ammortamento;
 - eventuali eliminazioni dal processo produttivo.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria (Ri.Ba.);
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento POS (scontrino o altra documentazione).



1a68e0d9



3.3 SPESE NON AMMISSIBILI

- Sono considerate sempre e comunque non ammissibili le seguenti spese:
 - per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti al progetto;
 - per l'acquisto di beni e servizi forniti da soci, amministratori, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori del partecipante al progetto;
 - nel caso in cui tra il partecipante al progetto e il fornitore vi sia partecipazione reciproca a livello societario;
 - imputate con autofatturazione;
 - per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
 - per l'acquisto di beni usati, o leasing di beni usati;
 - per l'acquisto di beni di consumo, ad eccezione delle spese previste all'articolo 6, comma 3, lettere c) e d);
 - titoli di spesa il cui importo sia inferiore a euro 200,00 (duecento/00) al netto di IVA;
 - IVA;
 - altre imposte e tasse;
 - generali ed amministrative, con esclusione della quota forfettaria prevista all'articolo 6, comma 3, lettera d);
 - forfettarie, ove non espressamente previste;
 - sostenute oltre la conclusione del progetto (fa fede la data di emissione del titolo di spesa o del documento contabile avente valore probatorio equivalente);
 - pagate oltre giorni 60 decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Il mancato pagamento degli oneri del personale entro tale data comporta, in ogni caso, la non ammissibilità delle relative ore di personale rendicontate a "costi standard";
 - non sostenute completamente ed in via definitiva;
 - di condominio (rate condominiali, ecc.);
 - di rappresentanza;
 - di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
 - di assicurazione;
 - di avviamento;
 - di franchising;
 - divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
 - correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
 - acquisto di quote azionarie;
 - fringe benefits, premi e gratifiche al personale;
 - contributi in natura;
 - deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
 - commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari;
 - perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
 - ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
 - imputate ad altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari;
 - ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.



1a68e0d9



4. VARIAZIONE DI PROGETTO

Ai fini della presentazione della domanda di variazione del progetto prevista all'articolo 14 del bando, si riportano le seguenti definizioni.

- **“Domanda di variazione del progetto”**: si tratta della domanda che il soggetto giuridico capofila del progetto ha facoltà di presentare al fine di apportare variazioni al progetto. In ogni caso, si rammenta che non sono consentite variazioni tra spese riferite alle diverse tipologie d'intervento (ricerca industriale o sviluppo sperimentale).

La domanda di variazione del progetto può riguardare:

- **la modifica del preventivo (budget) di progetto**, in relazione a una diversa ripartizione degli ammontare di spesa previsti tra le categorie di spesa, oppure tra i partecipanti (imprese ed organismi di ricerca). In tali casi, la domanda di variazione del progetto riguarda concretamente la parte finanziaria del progetto e può essere motivata dalla necessità di apportare correttivi alla spesa originariamente stimata sulla singola tipologia di spesa, e/o nelle quote dei singoli partecipanti, derivante da motivate esigenze di natura tecnica sorte in corso di esecuzione del progetto e non prevedibili in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando.
 - **la modifica della compagine del progetto**. Si tratta di una domanda di variazione del progetto che comporta l'ingresso di una nuova impresa partecipante. Tale impresa può subentrare in toto alle attività assegnate a un'altra impresa partecipante, oppure può subentrare per parte delle attività assegnate a più imprese partecipanti. Pertanto, si è in presenza di una modifica di progetto che riguarda il solo trasferimento di un determinato ammontare di preventivo di spesa non ancora sostenuta da un'impresa partecipante in favore della nuova impresa che intende partecipare al progetto. In questa tipologia di domanda di variazione non vi sono modifiche di budget relative alle singole categorie di spesa.
 - **la modifica della compagine del progetto con contestuale modifica del preventivo (budget) di progetto**. Si tratta di una variazione che comporta una revisione più ampia del progetto. La variazione riguarda la modifica della compagine delle imprese partecipanti al progetto a cui è associata una revisione del budget, la quale prevede spostamento di importi tra le varie categorie di spesa. Si tratta di una variazione di progetto che somma le fattispecie elencate ai precedenti punti.
 - **la proroga delle attività di progetto**. Si tratta di una variazione che comporta l'allungamento della durata di una o più fasi del progetto con conseguente prolungamento della durata dell'intero progetto. La proroga è accordata fino alla durata massima del progetto che non potrà comunque essere successiva alla data 30 dicembre 2022.
- **“Nuovo ingresso di impresa”**: nell'ambito della modifica della compagine del progetto, si è in presenza di tale fattispecie laddove una nuova impresa entri nella compagine delle imprese partecipanti e le venga attribuita una quota di spesa risultante dalla riduzione di una o più quote parti dal budget di altre imprese. In tale caso, a nessuna impresa viene azzerata la propria quota di budget di spesa.
 - **“Subentro di impresa”**: nell'ambito della modifica della compagine del progetto, si è in presenza di tale fattispecie laddove una o più nuove imprese entrino nella compagine delle imprese partecipanti al progetto assumendo l'intera quota residua del budget di spesa di un'altra impresa. L'impresa subentrata termina la propria attività esecutiva di realizzazione del progetto, ma rimane nella compagine delle imprese che realizzano il progetto e resta obbligata agli adempimenti derivanti dalla sottoscrizione dall'atto di conferimento di mandato con rappresentanza al soggetto giuridico capofila (modello Allegato C1).
 - **“Recesso dell'impresa”**: nell'ambito della modifica della compagine del progetto, si è in presenza di tale fattispecie qualora, a seguito di un'operazione di “subentro di impresa”, l'impresa subentrata decida altresì di recedere dall'atto di conferimento di mandato con rappresentanza al soggetto giuridico capofila (modello Allegato C1). Il recesso dell'impresa comporta la restituzione delle somme di contributo già erogate con maggiorazione degli interessi, ai sensi dell'articolo 17 del bando.



1a68e0d9



Contenuti della “Domanda di variazione del progetto”

La domanda di variazione deve essere dettagliata, sia dal punto di vista tecnico, che economico, in modo da consentire una rapida e puntuale istruttoria amministrativa e tecnica. Nello specifico, la domanda di variazione deve comprendere i seguenti elementi:

- identificazione della tipologia di variazione richiesta (si vedano le definizioni delle tipologie di variazione fornite al paragrafo precedente) accompagnata da una relazione di sintesi sullo stato dell'arte del progetto da cui emerga la necessità/opportunità di chiedere la variazione del progetto.
- Nei casi di “nuovo ingresso di impresa”, riportare la denominazione della nuova impresa, il codice fiscale e l'indirizzo della/e sede/i operativa/e in cui verrà svolta l'attività di progetto (localizzazione della sede). Nei casi di “subentro di impresa”, riportare per la subentrante gli stessi dati in precedenza indicati per il caso di “nuovo ingresso di impresa”; per l'impresa subentrata riportare la denominazione e specificare se l'operazione di subentro comporta anche la fattispecie di “recesso dell'impresa” subentrata.
- Fornire, inoltre, per ciascuna nuova impresa, la descrizione delle attività che svolgerà specificando se tale attività fosse precedentemente svolta da altra impresa partner.
- Identificare ogni singola variazione indicando il work package e il relativo task di attività cui si riferisce e inserire una descrizione tecnica specifica della variazione, completa di motivazione utile a giustificare la necessità di dover intervenire apportando la modifica richiesta.
- Inserire un prospetto tabellare che evidenzi, riguardo alle singole categorie di spesa e alla tipologia d'intervento (ricerca industriale oppure sviluppo sperimentale), l'importo del budget approvato in sede di ammissione al contributo e quello risultante dalla variazione proposta.
- Inserire un prospetto tabellare che evidenzi, in relazione al budget di ciascun partecipante al progetto, l'importo del budget approvato in sede di partecipazione al bando e quello risultante dalla variazione.
- Riportare o allegare alla domanda di variazione ogni eventuale ed ulteriore elemento utile alla Commissione Tecnica di Valutazione (ad esempio preventivi, reportistica, ecc.) ai fini della valutazione della domanda di variazione del progetto.



1a68e0d9



CLASSIFICAZIONE DELLE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT**1. Forme disciplinate dal diritto privato****1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo**

- 1.1.10 Imprenditore individuale agricolo
- 1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo
- 1.1.30 Libero professionista
- 1.1.40 Lavoratore autonomo

1.2 Società di persone

- 1.2.10 Società semplice
- 1.2.20 Società in nome collettivo
- 1.2.30 Società in accomandita semplice
- 1.2.40 Studio associato e società di professionisti
- 1.2.50 Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria

1.3 Società di capitali

- 1.3.10 Società per azioni
- 1.3.20 Società a responsabilità limitata
- 1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio
- 1.3.40 Società in accomandita per azioni

1.4 Società Cooperativa

- 1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente
- 1.4.20 Società cooperativa diversa
- 1.4.30 Società cooperativa sociale
- 1.4.40 Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

- 1.5.10 Consorzio di diritto privato
- 1.5.20 Società consortile
- 1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
- 1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi

- 1.6.10 Ente pubblico economico
- 1.6.20 Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
- 1.6.30 Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001

1.7 Ente privato con personalità giuridica

- 1.7.10 Associazione riconosciuta
- 1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
- 1.7.30 Fondazione bancaria
- 1.7.40 Ente ecclesiastico
- 1.7.50 Società di mutuo soccorso
- 1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.8 Ente privato senza personalità giuridica

- 1.8.10 Associazione non riconosciuta
- 1.8.20 Comitato
- 1.8.30 Condominio
- 1.8.90 Altra forma di ente privato senza personalità giuridica

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una

1a68e0d9



attività economica in Italia

1.9.00 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2. Forme disciplinate dal diritto pubblico

2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato

2.2.10 Presidenza del consiglio

2.2.20 Ministero

2.2.30 Agenzia dello Stato

2.2.40 Archivio notarile

2.3. Autorità indipendente

2.3.00. Autorità indipendenti

2.4 Regione e autonomia locale

2.4.10 Regione

2.4.20 Provincia

2.4.30 Comune

2.4.40 Comunità montana o isolana

2.4.50 Unione di comuni

2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.5.00 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica

2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado

2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico

2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca

2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza

2.7.20 Camera di commercio

2.7.30 Ordine e collegio professionale

2.7.40 Consorzio di diritto pubblico

2.7.51 Ente parco

2.7.52 Ente o autorità portuale

2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale

2.7.54 Ente per il turismo

2.7.55 Ente ambientale regionale

2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo



1a68e0d9



MODELLI DI RELAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Allegato 1 – 1° periodo di progetto – Modello di relazione intermedia

RAGIONE SOCIALE DEL CAPOFILA (presentatore della domanda di pagamento dell'acconto del sostegno):



C.F. / P.IVA DELLA CAPOFILA:



PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO



DURATA DEL PROGETTO PREVISTA (in mesi):



Fine prevista del progetto (giorno/mese/anno):



RESOCONTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Seguendo la struttura analitica di progetto articolata nel "Modello descrittivo di progetto" (Allegato B - voce A1), fornire una descrizione puntuale di quanto svolto per ciascuna attività (Task) di progetto ricadente nel 1° periodo di attività. Precisare inoltre lo stato d'attuazione dei relativi Work Package (WP) che comprendono tali attività (Task) (max 8.000 caratteri).



1a68e0d9



COERENZA DEL PROGETTO SVILUPPATO CON LA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Tenuto conto dei contenuti espressi nella “Parte 1” del “Modello descrittivo di progetto” (Allegato B), descrivere in che modo il progetto sta contribuendo ad attuare ciascuna traiettoria di sviluppo indicata nella proposta progettuale. Riguardo a ciascuna traiettoria di sviluppo, precisare le tecnologie abilitanti impiegate chiarendone il contesto di utilizzo nelle attività di progetto in itinere (max 5.000 caratteri).



1a68e0d9



PARTE 2 – INFORMAZIONI SPECIFICHE SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**PROBLEMATICHE RISOLTE O OPPORTUNITA' SVILUPPATE**

Con riferimento alla situazione di partenza presentata nel *“Modello descrittivo di progetto”* (voce B1) fornire una relazione dello stato attuale, ossia intermedio, riguardo:

- alla soluzione delle problematiche presentate in partenza;
- alle opportunità che si stanno cogliendo in relazione alle aspettative (max 5.000 caratteri).

OBIETTIVI INTERMEDI CONSEGUITI E OUTPUT REALIZZATI

Con riferimento agli obiettivi intermedi di 1° periodo riportati nel *“Modello descrittivo di progetto”* (voce C1), presentare gli output di risultato che attestano l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati, la cui documentazione (relazioni, reportistica, foto, altra documentazione) viene allegata alla domanda di pagamento dell'acconto assieme alla presente relazione intermedia (max 5.000 caratteri).



1a68e0d9



RESOCONTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN RELAZIONE ALLE CONSULENZE SPECIALISTICHE E AI SERVIZI ESTERNI

Facendo riferimento ai contenuti riportati nel "Modello descrittivo di progetto", in particolare alle voci I1 e J1 compilare la tabella sotto riportata fornendo un resoconto specifico sulle attività in itinere svolte in relazione a ciascuna consulenza specialistica di carattere tecnico-scientifico attivata.

Oggetto della spesa (identificazione della spesa rendicontata e del relativo importo imputato sul rendiconto)	Quantificazione in termini di giornate uomo impiegate, ovvero in termini di ore dedicate	Descrizione dell'attività svolta	Risultati prodotti (identificazione dei risultati di progetto direttamente connessi alla spesa)



1a68e0d9



Riguardo al project manager identificato nel “Modello descrittivo di progetto”, riportare il professionista impiegato chiarendo le attività in itinere svolte sulla partnership di progetto e i risultati connessi all'attività di management realizzata (tra cui le eventuali criticità risolte).

NOME E COGNOME project manager	Descrizione dell'attività svolta	Risultati connessi conseguiti

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE IMPRESE E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA RENDICONTATO

Con riferimento ai contenuti riportati nel “Modello descrittivo di progetto” (voci H1 e J2) compilare le tabelle sotto riportate fornendo un resoconto specifico sulle attività in itinere svolte dal personale dipendente delle imprese e degli organismi di ricerca partecipanti al progetto, le cui ore di impiego nel progetto sono documentate dai timesheet.

ATTIVITA' N.	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	DATORE DI LAVORO (denominazione impresa / Denominazione organismo di ricerca)	FASCIA DI COSTO (indicare: ALTO oppure MEDIO oppure BASSO)	ORE DI IMPEGNO SUL PROGETTO	IMPORTO TOTALE RENDICONTATO
Se necessario aggiungere ulteriori righe						

ATTIVITA' N.	NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA	RISULTATI PRODOTTI (identificazione dei risultati di progetto direttamente connessi alla spesa)



1a68e0d9



ATTIVITA' N.	NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA	RISULTATI PRODOTTI (identificazione dei risultati di progetto direttamente connessi alla spesa)
Se necessario aggiungere ulteriori righe			



1a68e0d9



STATO DI AVANZAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI EVENTUALI PROTOTIPI PREVISTI DAL PROGETTO

Con riferimento alla tabella di seguito riportata, nella prima riga si dettagli lo stato di avanzamento nella realizzazione di eventuali prototipi, dimostratori o impianti/linee pilota previsti nel progetto. Compilare, poi, le celle riferite al "Report spese sostenute sulla categoria di spesa "e) spese per la realizzazione di prototipi" facendo emergere per ciascun partecipante coinvolto il collegamento tra la tipologia di bene/materiale acquistato e l'utilizzo e/o la funzionalità del bene/materiale all'interno del contesto progettuale.

REPORT SPESE SOSTENUTE SULLA CATEGORIA DI SPESA "E) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI"			
Fattura (indicare numero e data)	Impresa od organismo di ricerca destinatari fattura	Imponibile fattura	Descrizione della funzione o utilizzo del bene acquistato nel prototipo / dimostratore o impianto / linea pilota



1a68e0d9



IMMAGINI, FOTO, SCHEMI E ALTRA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO COMPLETA DI DIDASCALIA

Inserire nel modello di relazione, ovvero con file riepilogativo da allegare al presente modello, elementi esplicativi dello stato di avanzamento del progetto, quali: immagini, foto, schemi e altra documentazione relativa allo stato di avanzamento del progetto. Accompagnare ciascuna immagine con una didascalia esplicativa di quanto rappresentato.

RISULTATI DI PROGETTO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA (COVID-19)

Con riferimento ai contenuti riportati nel "Modello descrittivo di progetto" (voce F1) descrivere lo stato dell'arte sul conseguimento di risultati utili a fronteggiare l'emergenza sanitaria originata dal virus "COVID-19" (max. 3.000 caratteri)

OUTPUT IDENTIFICATI NEL PROGETTO PER FRONTEGGIARE LA FASE POST-EMERGENZIALE (COVID-19)

Con riferimento ai contenuti riportati nel "Modello descrittivo di progetto" (voce G1) compilare i seguenti quadri di riepilogo riferiti ai risultati in itinere conseguiti per affrontare la fase post-emergenziale.

Indicare i risultati in itinere, conseguiti per un'innovazione nei prodotti in un'ottica post-emergenziale	Indicare i risultati in itinere, conseguiti per un'innovazione nei servizi in un'ottica post-emergenziale	Indicare i risultati in itinere, conseguiti per un'innovazione nei processi produttivi in un'ottica post-emergenziale

DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Con riferimento agli impegni presi riguardo alla divulgazione dei risultati di progetto e alla relativa strumentazione operativa scelta nel "Modello descrittivo di progetto" (voce K1), produrre una relazione intermedia delle attività di divulgazione svolte. La relativa documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività di divulgazione (foto, registro delle presenze e altra documentazione probante) deve essere allegata tramite sistema informatico SIU alla domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. Si ricorda che le modalità di diffusione devono essere adeguate rispetto al territorio veneto, alla numerosità dei soggetti coinvolti e all'obiettivo di progetto (max 1.500 caratteri).

COMPLEMENTARIETÀ/INTEGRAZIONE CON ALTRI FONDI UE

Considerato anche quanto già riportato nel "Modello descrittivo di progetto" (voce L1), chiarire se altre fasi o quota parte del medesimo progetto sono attualmente oggetto di sostegno presso altri fondi o linee di intervento comunitarie. Se affermativo, indicare quali sono i fondi a integrazione e descrivere brevemente la parte progettuale o la sua fase che con essi viene finanziata (max 2.000 caratteri).



1a68e0d9



--

ELENCO ALLEGATI ALLA DOMANDA DI ACCONTO ATTESTANTI LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' O LA PRESENZA DEI REQUISITI PER I QUALI LA CTV HA ATTRIBUITO IL RELATIVO PUNTEGGIO SECONDO LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 6 DEL BANDO

Barrare la/e casella/e per cui si allega alla presente relazione la documentazione che dimostri la presenza dei requisiti dichiarati nell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto" ai fini del rispetto di quanto previsto all'art. 11, comma 10 del bando:

☐ Presenza di una o più domande di brevetto (punteggio B2): denominazione file attestante il punteggio

☐ Modalità di divulgazione dei risultati (punteggio K1): denominazione file attestante/i il punteggio

Luogo e data

Firma digitale del legale
rappresentante della Capofila



1a68e0d9



Allegato 2 – Modello di relazione finale

RAGIONE SOCIALE DEL CAPOFILA (presentatore della domanda di pagamento del saldo del sostegno):

■

C.F. / P.IVA DELLA CAPOFILA: ■

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

■

DURATA DEL PROGETTO (in mesi): ■

Progetto concluso in data (giorno/mese/anno): ■

RESOCONTO DEL PROGETTO REALIZZATO

Seguendo la struttura analitica di progetto articolata nel “Modello descrittivo di progetto” (Allegato B - voce A1), fornire una descrizione puntuale di quanto svolto per ciascuna attività (Task) di progetto relazionando sull'attuazione dei riferiti Work Package (WP) (max 15.000 caratteri).



1a68e0d9



COERENZA DEL PROGETTO SVILUPPATO CON LA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Tenuto conto dei contenuti espressi nella “Parte 1” del “Modello descrittivo di progetto” (Allegato B), descrivere in che modo il progetto ha contribuito ad attuare ciascuna traiettoria di sviluppo indicata nella proposta progettuale. Riguardo a ciascuna traiettoria di sviluppo, precisare le tecnologie abilitanti impiegate chiarendone il contesto di utilizzo nelle attività di progetto svolte (max 8.000 caratteri).



1a68e0d9



PARTE 2 – INFORMAZIONI SPECIFICHE SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**PROBLEMATICHE RISOLTE O OPPORTUNITA' SVILUPPATE**

Con riferimento alla situazione di partenza presentata nel *“Modello descrittivo di progetto”* (voce B1) fornire una relazione dello stato finale riguardo:

- alla soluzione delle problematiche presentate in partenza, nell'eventualità già affrontate nel corso del 1° periodo di progetto;
- alle opportunità già colte, o che si stanno cogliendo, in relazione alle aspettative (max 8.000 caratteri).

GRADO DI INNOVAZIONE CONSEGUITO E BREVETTAZIONE

Con riferimento agli aspetti innovativi presentati nel *“Modello descrittivo di progetto”* (voce B2) fornire una relazione descrittiva delle innovazioni conseguite. Inoltre, qualora nel *“Modello descrittivo di progetto”* sia stato dichiarato l'ottenimento di brevetti, fornire una relazione sullo stato dell'arte delle domande di brevetto presentate. Qualora la proposta progettuale abbia previsto l'ottenimento di uno o più brevetti, allegare alla domanda di pagamento del sostegno, presentata tramite il sistema informativo SIU, la documentazione che attesti la registrazione del brevetto ovvero l'inoltro della domanda di brevetto. (max 4.000 caratteri).



1a68e0d9



OBIETTIVI FINALI CONSEGUITI E OUTPUT REALIZZATI

Con riferimento agli obiettivi finali riportati nel “Modello descrittivo di progetto” (voce C2), presentare gli output di risultato che attestano l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati, la cui documentazione (relazioni, reportistica, foto, altra documentazione) viene allegata alla domanda di pagamento del saldo assieme alla presente relazione finale. (max 5.000 caratteri).

INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E/O DEL PRODOTTO/SERVIZIO SVILUPPATO E PROSPETTIVE DI MERCATO

Sulla base del percorso di industrializzazione tracciato nel “Modello descrittivo di progetto” (voce D1), definire compiutamente lo stato dell'arte del processo di utilizzo dei risultati della ricerca (riguardo alle attività di ricerca industriale) e dell'industrializzazione e commercializzazione dei nuovi prodotti prototipati o servizi progettati. (max 4.000 caratteri).



1a68e0d9



IMPATTO DEI RISULTATI SULLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLA FILIERA E/O SETTORE DI RIFERIMENTO IN TERMINI DI GENERAZIONE DI NUOVA CONOSCENZA

Tenuto conto delle previsioni formulate nel “Modello descrittivo di progetto” (voce E1), fornire una relazione sul riutilizzo dei risultati di progetto sia da parte delle imprese partecipanti al progetto che, nell’eventualità, da parte di altre imprese appartenenti alle reti innovative regionali e/o distretti industriali a cui si riferisce il progetto, che hanno manifestato interesse all’accesso ai risultati. (max 3.000 caratteri)

TRASFERIBILITÀ DEI RISULTATI DEL PROGETTO SU ALTRE FILIERE E/O SETTORI (TRANSETTORIALITÀ / MULTISETTORIALITÀ)

Tenuto conto delle previsioni formulate nel “Modello descrittivo di progetto” (voce E2), fornire una relazione sull’eventuale riutilizzo dei risultati di progetto da parte di imprese che operano su ambiti settoriali affini o differenti rispetto agli ambiti in cui operano le imprese della/e rete/i innovativa/e regionale/i e/o del/i distretto/i industriale/i coinvolto/i. (max 2.000 caratteri)



1a68e0d9



RESOCONTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN RELAZIONE ALLE CONSULENZE SPECIALISTICHE E AI SERVIZI ESTERNI

Facendo riferimento ai contenuti riportati nel "Modello descrittivo di progetto", in particolare alle voci I1 e J1 compilare la tabella sotto riportata fornendo un resoconto specifico sulle attività svolte in relazione a ciascuna consulenza specialistica di carattere tecnico-scientifico attivata.

Oggetto della spesa (identificazione della spesa rendicontata e del relativo importo imputato sul rendiconto)	Quantificazione in termini di giornate uomo impiegate, ovvero in termini di ore dedicate	Descrizione dell'attività svolta	Risultati prodotti (identificazione dei risultati di progetto direttamente connessi alla spesa)



1a68e0d9



Riguardo al project manager identificato nel “Modello descrittivo di progetto”, riportare il professionista impiegato chiarendo le attività svolte sulla partnership di progetto e i risultati connessi all'attività di management realizzata (tra cui le eventuali criticità risolte).

NOME E COGNOME project manager	Descrizione dell'attività svolta	Risultati connessi conseguiti

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE IMPRESE E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA RENDICONTATO

Con riferimento ai contenuti riportati nel “Modello descrittivo di progetto” (voci H1 e J2) compilare le tabelle sotto riportate fornendo un resoconto specifico sulle attività svolte dal personale dipendente delle imprese e degli organismi di ricerca partecipanti al progetto, le cui ore di impiego nel progetto sono documentate dai timesheet.

ATTIVITA' N.	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	DATORE DI LAVORO (denominazione impresa / Denominazione organismo di ricerca)	FASCIA DI COSTO (indicare: ALTO oppure MEDIO oppure BASSO)	ORE DI IMPEGNO SUL PROGETTO	IMPORTO TOTALE RENDICONTATO
Se necessario aggiungere ulteriori righe						

ATTIVITA' N.	NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA	RISULTATI PRODOTTI (identificazione dei risultati di progetto direttamente connessi alla spesa)



1a68e0d9



ATTIVITA' N.	NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA	RISULTATI PRODOTTI (identificazione dei risultati di progetto direttamente connessi alla spesa)
Se necessario aggiungere ulteriori righe			



1a68e0d9



REPORT FINALE SULLA REALIZZAZIONE DI EVENTUALI PROTOTIPI PREVISTI DAL PROGETTO

Con riferimento alla tabella di seguito riportata, nella prima riga si dettagliano i prototipi, dimostratori o impianti/linee pilota previsti nel progetto. Compilare, poi, le celle riferite al "Report spese sostenute sulla categoria di spesa "e) spese per la realizzazione di prototipi" facendo emergere per ciascun partecipante coinvolto il collegamento tra la tipologia di bene/materiale acquistato e l'utilizzo e/o la funzionalità del bene/materiale all'interno del contesto progettuale.

REPORT SPESE SOSTENUTE SULLA CATEGORIA DI SPESA "C) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI"			
Fattura (indicare numero e data)	Impresa od organismo di ricerca destinatari fattura	Imponibile fattura	Descrizione della funzione o utilizzo del bene acquistato nel prototipo / dimostratore o impianto / linea pilota



1a68e0d9



IMMAGINI, FOTO, SCHEMI E ALTRA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO COMPLETA DI DIDASCALIA

Inserire nel modello di relazione, ovvero con file riepilogativo da allegare al presente modello, elementi esplicativi sulla realizzazione del progetto, quali: immagini, foto, schemi e altra documentazione pertinente. Accompagnare ciascuna immagine con una didascalia esplicativa di quanto rappresentato.

RISULTATI DI PROGETTO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA (COVID-19)

Con riferimento ai contenuti riportati nel "Modello descrittivo di progetto" (voce F1) presentare i risultati conseguiti che sono utili a fronteggiare l'emergenza sanitaria originata dal virus "COVID-19", o eventualmente reimpiegabili qualora si dovesse ripresentare un'emergenza sanitaria analoga (max. 3.000 caratteri)

OUTPUT IDENTIFICATI NEL PROGETTO PER FRONTEGGIARE LA FASE POST-EMERGENZIALE (COVID-19)

Con riferimento ai contenuti riportati nel "Modello descrittivo di progetto" (voce G1) compilare i seguenti quadri di riepilogo riferiti ai risultati finali conseguiti per affrontare la fase post-emergenziale.

Indicare i risultati finali, conseguiti per un'innovazione nei prodotti in un'ottica post-emergenziale	Indicare i risultati finali, conseguiti per un'innovazione nei servizi in un'ottica post-emergenziale	Indicare i risultati finali, conseguiti per un'innovazione nei processi produttivi in un'ottica post-emergenziale

CREAZIONE DI NUOVI MODELLI INDUSTRIALI, PRODUTTIVI, DI BUSINESS O DI CONSUMO

Con riferimento ai contenuti riportati nel "Modello descrittivo di progetto" (voce G2) e ai nuovi modelli industriali, produttivi, di business, di consumo, che sono stati teorizzati, fornire una presentazione del/i nuovi/i modello/i applicabili grazie ai risultati prodotti dal progetto realizzato (max 5.000 caratteri).



1a68e0d9



DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Con riferimento agli impegni presi riguardo alla divulgazione dei risultati di progetto e alla relativa strumentazione operativa scelta nel "Modello descrittivo di progetto" (voce K1), produrre una relazione puntuale e completa delle attività di divulgazione svolte. La relativa documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività di divulgazione (foto, registro delle presenze e altra documentazione probante) deve essere allegata tramite sistema informatico SIU alla domanda di pagamento del saldo del sostegno. Si ricorda che le modalità di diffusione devono essere adeguate rispetto al territorio veneto, alla numerosità dei soggetti coinvolti e all'obiettivo di progetto (max 2.000 caratteri).

COMPLEMENTARIETÀ/INTEGRAZIONE CON ALTRI FONDI UE

Considerato anche quanto già riportato nel "Modello descrittivo di progetto" (voce L1), chiarire se altre fasi o quota parte del medesimo progetto sono attualmente oggetto di sostegno presso altri fondi o linee di intervento comunitarie. Se affermativo, indicare quali sono i fondi a integrazione e descrivere brevemente la parte progettuale o la sua fase che con essi viene finanziata (max 2.000 caratteri).

ELENCO ALLEGATI ALLA DOMANDA DI ACCONTO ATTESTANTI LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ O LA PRESENZA DEI REQUISITI PER I QUALI LA CTV HA ATTRIBUITO IL RELATIVO PUNTEGGIO SECONDO LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 6 DEL BANDO

Barrare la/e casella/e per cui si allega alla presente relazione la documentazione che dimostri la presenza dei requisiti dichiarati nell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto" ai fini del rispetto di quanto previsto all'art. 11, comma 10 del bando:

☐ Presenza di una o più domande di brevetto (punteggio B2): denominazione file attestante il punteggio

☐ Modalità di divulgazione dei risultati (punteggio K1): denominazione file attestante/i il punteggio

☐ Divulgazione dei risultati tramite il portale di Innoveneto (punteggio I2): verifica in Innoveneto l'avvenuta pubblicazione della scheda progetto all'interno della seguente pagina del portale: <https://innoveneto.org/php/Pagina.php?id=21>

Luogo e data

Firma digitale del legale
rappresentante della Capofila



1a68e0d9

